

Trieste (34122)
Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: PubliKompas, p. Unità d'Italia 7

PICCOLO

DEL LUNEDÌ

Lunedì, 6 marzo 1978

Anno 97 (Sped. abb. post. nr. 1/70 - T. D.M.) Lire 200
N. 666 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: PR. tel. 34031/3 - Prezzi ann. (arg. 1 col.): Commerciali L. 600 (festivi post. e data prestabilita 900) - Necrologie L. 750/1500 p.p. (Partecip. 1000/2000 p.p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/O Postale 11/5885) ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col. Piccolo del lunedì L. 91.500, 26.500, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col. Piccolo del lunedì L. 93.500, 28.500, 15.000) - Copie arretrate L. 400

IL LEADER DEL PCI ANNUNCIA LA SVOLTA ALLA CONFERENZA OPERAIA

Dice Berlinguer a Napoli: nasce un governo diverso

Rivendicata l'egemonia della classe operaia

DAL NOSTRO INVIATO NAPOLI - «Speriamo che dopo il vertice di mercoledì i partiti possano annunciare al Paese che l'accordo per la soluzione della crisi c'è, e che si va finalmente alla costituzione di un governo sostenuto, stimolato e controllato da una maggioranza qualitativamente diversa da quella del passato. Se ciò avverrà si tratterà di un fatto importante per il Paese e per la democrazia».

La conferenza che la lunga crisi di governo è ormai giunta alla svolta conclusiva, è arrivata in questo modo: stamane, nel palazzo dello sport di Napoli, tra diecimila quadri comunisti, dalle parole di Berlinguer. Il segretario del Pci, salutato da un lunghissimo applauso, ha concluso i lavori della settima conferenza operaia comunista confermando le indicazioni di Napolitano e nell'intervento di Lama; ma l'attesa maggiore era tutta concentrata sulle vicende della crisi.

A questo proposito il leader del secondo partito italiano ha sostenuto che il Pci «mantiene ancora una riserva» perché rimangono aperte «questioni di programma, di struttura del governo e sul referendum». L'intesa, comunque, è veramente a portata di mano e Berlinguer nel suo ampio intervento (quasi cinquant'ore di discorsi) ha affrontato la cartella dattiloscritta da affrontare: «La classe operaia non può più tornare indietro ma deve assumersi il pesante carico della soluzione di tutti i problemi del Paese».

«Coco» — ha aggiunto Berlinguer — «cosa intendeva dire la settimana scorsa a Torino quando ho affermato che i comunisti devono essere insieme a conservatori e rivoluzionari; la classe operaia è già in prima linea nella difesa dell'ordine democratico, per il risanamento dello Stato e della scuola. C'è l'obiettivo rischio che violenza e terrorismo portino ad un regime reazionario».

E l'ultima strada attraverso la quale la classe operaia può imporre il suo ruolo egemone è quella indicata dalla scelta «accorta e rigorosa» dell'austerità. Essa deve rappresentare una netta inversione di tendenza rispetto alla logica dello Stato assistenziale e deve consentire di finalizzare le risorse nel modo più razionale possibile al rafforzamento della base produttiva e dell'occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno.

«I problemi dei giovani, delle donne, del Mezzogiorno, dei disoccupati e degli emarginati sono diventati dirompenti. Ecco il nuovo campo in cui deve dispiegarsi con il massimo di sistematicità e di ampiezza l'iniziativa politica, civile, sociale e ideale della classe operaia. Il rischio, infatti, è che parti consistenti di queste masse ed aree sociali cadano preda di operazioni reazionarie, magari dopo essere passate per esperienze frustranti di puro ribellismo. Sta alla classe operaia sventare questi pericoli».

E veniamo al rapporto con il sindacato. Qui Berlinguer ha svolto un'analisi in perfetta sintonia con quella fatta ieri da Lama confermando che il bilancio ha nuovamente preso quota all'interno del partito dopo le «sbattute d'arresto» del periodo che ha direttamente preceduto l'apertura della crisi di governo. Il sindacato, ha detto il segretario del Pci, ha fatto un salto di qualità; spetta ora ai partiti democratici, e quindi anche al Pci, operare nel Parlamento e nel Paese affinché le necessità poste dai sindacati siano soddisfatte anche sul terreno dell'attività legislativa del governo, ma spetta anche alle organizzazioni dei lavoratori dimostrare di saper muovere in coerenza con le decisioni prese.

G. T.

Emendata la legge Reale

DALLA REDAZIONE ROMANA. Tutti i giorni, da oggi, si discute in aula la legge Reale, conclusa senza intoppi di alcun genere. E' con questo ulteriore «voto», che già oggi Andreotti di accingere ad affrontare i dirigenti della federazione unitaria, domani il presidente incaricato ed i rappresentanti dei partiti avranno un incontro con la delegazione della Confindustria.

Scopo di queste riunioni (collocati dal leader repubblicano La Malfa) è quello di confrontare le opposizioni sul programma economico, finanziario del costituente governo. Dopo domani ci sarà un altro «voto» a Palazzo Chigi. Dovrebbe essere quello risolutivo della lunga crisi (colpo di grazia, secondo Andreotti, destinato ad imprimere il suo sigillo all'intera per la formazione della nuova maggioranza parlamentare programmatica della quale dovrebbero far parte democristiani, comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, per cui, se non sorgeranno altre difficoltà, Andreotti potrebbe risalire al governo il prossimo 10 aprile, al quindici per sciogliere la riserva e presentare la lista dei nuovi ministri al Capo dello Stato. Il dibattito sulla fiducia al nuovo governo, secondo le previsioni, dovrebbe prendere il via tra una decina di giorni, ed il voto conclusivo delle Camere è previsto prima di Pasqua.

Ma torniamo al minivertice di ieri cui, oltre al presidente incaricato, hanno preso parte Galloni e Mazzini, i deputati senatori Buffalini, Perna e Pecchioli oltre a Spagnoli e Ricci per il Pci; Landolfi per il Psi, Manni e Terrana per il Pri; Longo e Schietroma per il Psdi e Bozzi e Biondi (liberals). Il nuovo testo della legge Reale — che sarà presentato dal nuovo governo al Parlamento — sarà esaminato con procedure d'urto, abolisce, anzitutto, l'istituto del confino di polizia che viene sostituito con alcune indicazioni specifiche di reato in materia di sicurezza.

Galloni ha detto al riguardo che la nuova norma «aumenterebbe il numero dei detenuti».

DISCORSO AGLI SCHUETZEN. Strauss a Bolzano: come difendersi dal collettivismo.

BOLZANO — «La battaglia che si deve combattere in questo nostro secolo è quella della libertà contro il collettivismo: lo ha affermato ieri mattina, a Bolzano, Franz Josef Strauss, capo dell'Unione cristiana sociale (Csu) bavarese. Parlando alla cerimonia per il ventennale di rifondazione della «Legge delle Schützen» (tirolesi), il tradizionale corpo di «difensori», tipico delle regioni alpine di lingua tedesca.

La manifestazione hanno preso parte circa 400 schützen, in rappresentanza delle 110 compagnie dell'Alto Adige, delegazioni del Corpo provinciale dall'Austria e dalla Germania, oltre a tutti i massimi esponenti della Svp, tra cui Silvius Magnago, presidente del partito e della giunta provinciale altoatesina.

Accolto da applausi calorosi e prolungati, Strauss — che era scampato dalla distruzione e che in Germania è ufficiale onorario degli «Schützen» — ha affrontato in particolare il problema della difesa dal collettivismo: superando all'idea di «uscire al più presto e soprattutto dalla crisi economica», Strauss ha detto di «non voler creare problemi con il suo discorso al suo amico Andreotti e di non volersi occupare della situazione politica italiana».

Il capo della «Csu» ha ripetuto tutti gli «ismi» della politica, oltre a quello di «collettivismo», lo stesso che si ritrova «nel fascismo e nel nazional-socialismo, così come nel comunismo e nel marxismo». «Meta del comunismo», ha aggiunto — è il potere, da raggiungere con la rivoluzione e la dittatura del proletariato o con la politica del fronte popolare e delle «vaste alleanze». E' quest'ultima anche la strategia dell'eurocomunismo — ha aggiunto Strauss — che «esiste però solo nei paesi in cui vi è democrazia parlamentare».

Alla manifestazione, contrariamente a quanto previsto inizialmente, sono stati ammessi, oltre a giornalisti tedeschi, anche i inviati e i giornalisti della stampa italiana — compreso il corrispondente dell'«Unità» — con la sola eccezione dei giornalisti del quotidiano locale «Alto Adige», cui è stato impedito l'ingresso nella zona di «vaste alleanze».

Alcuni articoli riguardanti i rapporti tra Svp e il partito cristiano-sociale bavarese.

ra il rigore ed al tempo stesso da maggiori garanzie. Sono previste quindi nuove disposizioni sull'uso delle armi da parte della polizia in servizio d'ordine pubblico. Non è stata resa nota la formulazione precisa delle relative norme (anche perché oggi gli esperti torneranno al lavoro per la stesura definitiva del nuovo testo) che, secondo quanto hanno dichiarato Galloni, Manni, Felisetti, Perna e Landolfi, gli agenti di polizia saranno più garantiti nella loro attività.

Per quanto riguarda la libertà provvisoria sono stati specificati meglio i casi in cui essa può essere concessa. «Si è deciso che la libertà provvisoria sarà concessa con un controllo assai rigoroso». Al repubblicano Manni, al termine della riunione è toccato il compito di riassumere i punti della modifica apportata alla legge. «Abbiamo preso atto — ha detto l'on. Manni — delle legittime preoccupazioni, anche valide, delle altre forze politiche per l'effettuazione di un referendum nel particolare momento del Paese e quindi abbiamo collaborato a questa ipotesi di modifica in modo da evitare che il referendum abbia luogo». Tutti gli altri partecipanti si sono dichiarati soddisfatti per il lavoro svolto.

Il referendum sulla legge Reale, stando ai risultati conseguiti al «minivertice» degli esperti e considerando scontenti e considerando scontenti l'approvazione parlamentare ed il giudizio di merito che dovrà esprimere la Corte costituzionale, dunque, dovrebbe essere evitato. Del pari non dovrebbero aver luogo gli altri referendum (commissio-nari) perché le forze politiche, secondo quanto ha detto l'on. Manni — delle legittime

preoccupazioni, anche valide, delle altre forze politiche per l'effettuazione di un referendum nel particolare momento del Paese e quindi abbiamo collaborato a questa ipotesi di modifica in modo da evitare che il referendum abbia luogo».

Secondo le fonti etiope, la presa di Giggiga sarebbe avvenuta dopo sanguinosi combattimenti avvenuti negli ultimi giorni: ora la città sarebbe sotto il pieno controllo etiope, e i somali sarebbero in fuga in tutta la regione.

«La maggior parte delle forze d'invasione somale — afferma un comunicato del regime di Giggiga — è stata schiacciata e il resto si è dato alla fuga disordinatamente. Tutti gli altopiani orientali sono stati sgomberati dalle forze nemiche. Al somali e agli insorti il regime di Addis Abeba ha anche lanciato un appello alla «resa onorevole», mentre ha ammonito il Presidente somalo Barre a desistere dal suo irredentismo folle e avventuristico».

Mogadiscio, invece, parla di forte pressione nell'Ogaden, ma nega la perdita di Giggiga — ciò che è più significativo — afferma che l'offensiva in etio è condotta esclusivamente da forze cubane e sovietiche, mentre al ruolo etiope nei combattimenti si limita a quello di forze ausiliarie e di appoggio logistico, dato che i soldati etiopei non sono addestrati all'uso di armi sofisticate e sono ancora con il morale abbattuto a causa delle ripetute sconfitte inflitte loro dalle truppe di liberazione somale.

A detta di Mogadiscio almeno 11 mila soldati cubani e mille sovietici sono impegnati nell'azione contro Giggiga, e combattono con armi altamente sofisticate: artiglieria a lungo raggio, missili, carri armati, aerei «Mig-21».

Radio Mogadiscio ha sostenuto ieri che l'attacco su Giggiga è iniziato allorché i cubani hanno trasferito intorno alla città, per mezzo di elicotteri, una settantina di carri armati, e li hanno poi lanciati contro le postazioni somale. Osservatori neutrali ritengono che i cubani abbiano tentato la carta della sorpresa, riuscendo a schierare materialmente a schiere della linea dei carri armati, schierati a una sessantina di chilometri a Nord-Ovest di Giggiga.

«La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

Radio Mogadiscio ha affermato che le incursioni aeree stanno continuando e che le forze degli insorti filo-somali si sono riordinate intorno a Giggiga, dove «la battaglia continua pesantemente». Gli insorti hanno «tessuto» con bravura e coraggio ai pesanti attacchi aerei e terrestri, e hanno inflitto al nemico pesanti perdite, fra le quali la distruzione di numerosi carri armati e l'abbattimento di tre «Mig-21».

Prima della presa da parte dei filo-somali, l'anno scorso, Giggiga — situata sui con-

trafforti dei monti Ahmar — era un'importante base di carri armati etiopei, e nelle sue vicinanze era situata una stazione radar di notevole rilevanza strategica, esattamente sul passo di Kara Marda, lo stesso attraversato dalle truppe coloniali italiane 43 anni fa. Gli osservatori ritengono che la notizia della riconquista della roccaforte dell'Ogaden fosse vera, le forze di Addis Abeba e i loro alleati cubani e sovietici avrebbero ottenuto la prima, significativa vittoria campale nella guerra del Corno d'Africa.

di più, essi avrebbero ormai pochi ostacoli per poter dilagare nella pianura dell'Ogaden orientale. Una forte resistenza verrebbe comunque dai gruppi degli insorti e dalla stessa popolazione, ormai quasi totalmente armata e frettolosamente addestrata alle tattiche della guerriglia per resistere a una causa «etiope» di «liberazione nazionale».

La domanda più plausibile che si può porre a questo punto è la seguente: il responso di il-ford-North può essere giustamente interpretato come un segnale di «liberazione nazionale»? La risposta è: «No», perché i laburisti, incoraggiati per i conservatori — e il iford-North è un grosso (e squallido) agglomerato su la cui orbita orbita un satellite che è un pericoloso aereo da guerra — la capitale della città di Londra, popolata prevalentemente di pendolari frustrati, di operai inattenti, di massaie rassegnate a non far quadrare i conti della spesa, di giovani drogati e affascinati dalla filosofia punk. E come tale — economicamente, socialmente, politicamente — rappresenta uno spaccato non solo ma autentico dell'«Inghilterra che conta».

E' ragionevole, in altre parole, che proprio da queste fasce di cittadini delle classi medio-inferiori, a un passo dalla ghettoizzazione, emergano con maggior crudeltà i rancori, le rabbie, i sospetti, le ansie di mutamento dell'intera Albione. E forse sorprendente, ma ugualmente sintomatico, è il fatto che, in un quadro di degrado sociale, si stiano svolgendo le elezioni della vita, ai movimenti economici (l'inflazione galoppante, l'elevato tasso di disoccupazione) si alleino quelli più squisitamente umani, sociali o addirittura razziali: molti di coloro che hanno votato le spinte ai laburisti lo hanno fatto per protesta contro la dittatura immiserita della gente di colore, che il governo Callaghan non ha saputo o voluto disciplinare e conservare, invece, si sono impegnati a regolamentare drasticamente. E' successo

Roberto Curcio

Continua in 2.a pagina

OGADEN: IN PIENO SVILUPPO L'OFFENSIVA DELLE FORZE DI ADDIS ABEBA

Furiosa battaglia per Giggiga. L'Etiopia ne annuncia la caduta

La Somalia nega ma ammette che la situazione è critica - Attacco con carri armati e «Mig» condotto dalle sole forze cubane e sovietiche?

NAIROBI — Truppe etiopiche, con l'appoggio determinante della fanteria meccanizzata cubana e dei carri e dei piloti sovietici, hanno riconquisato ieri mattina l'importante centro di Giggiga, nell'Ogaden nord-orientale, che era in mano agli insorti somali del settembre dell'anno scorso. La notizia, giunta da Addis Abeba e da alcune ambasciate etiopiche in Europa, è considerata attendibile dagli osservatori neutrali, nonostante le smentite venute da Mogadiscio, dove tuttavia si è ammesso che una recrudescenza dell'offensiva etiopica nell'Ogaden ha messo in serie difficoltà lo schieramento somalo e filo-somalo.

Secondo le fonti etiope, la presa di Giggiga sarebbe avvenuta dopo sanguinosi combattimenti avvenuti negli ultimi giorni: ora la città sarebbe sotto il pieno controllo etiope, e i somali sarebbero in fuga in tutta la regione.

«La maggior parte delle forze d'invasione somale — afferma un comunicato del regime di Giggiga — è stata schiacciata e il resto si è dato alla fuga disordinatamente. Tutti gli altopiani orientali sono stati sgomberati dalle forze nemiche. Al somali e agli insorti il regime di Addis Abeba ha anche lanciato un appello alla «resa onorevole», mentre ha ammonito il Presidente somalo Barre a desistere dal suo irredentismo folle e avventuristico».

Mogadiscio, invece, parla di forte pressione nell'Ogaden, ma nega la perdita di Giggiga — ciò che è più significativo — afferma che l'offensiva in etio è condotta esclusivamente da forze cubane e sovietiche, mentre al ruolo etiope nei combattimenti si limita a quello di forze ausiliarie e di appoggio logistico, dato che i soldati etiopei non sono addestrati all'uso di armi sofisticate e sono ancora con il morale abbattuto a causa delle ripetute sconfitte inflitte loro dalle truppe di liberazione somale.

A detta di Mogadiscio almeno 11 mila soldati cubani e mille sovietici sono impegnati nell'azione contro Giggiga, e combattono con armi altamente sofisticate: artiglieria a lungo raggio, missili, carri armati, aerei «Mig-21».

Radio Mogadiscio ha sostenuto ieri che l'attacco su Giggiga è iniziato allorché i cubani hanno trasferito intorno alla città, per mezzo di elicotteri, una settantina di carri armati, e li hanno poi lanciati contro le postazioni somale. Osservatori neutrali ritengono che i cubani abbiano tentato la carta della sorpresa, riuscendo a schierare materialmente a schiere della linea dei carri armati, schierati a una sessantina di chilometri a Nord-Ovest di Giggiga.

«La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.



La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

La battaglia è cominciata il 19 febbraio scorso e sta crescendo di intensità ogni giorno», ha detto l'emittente di Mogadiscio. A detta dei somali, il 3 marzo vi sono state 60 incursioni aeree sulle loro posizioni difensive. Il giorno dopo 40 aerei hanno compiuto altrettante missioni di bombardamento sugli stessi obiettivi.

LA VITTORIA DEI «TORIES»

Da Ilford una lezione d'inglese

Volete scommettere su un successo dei conservatori nelle prossime elezioni inglesi? Padronissimi di farlo, ma attenzione: la vincita è probabile, ma l'affare può rivelarsi ben diverso. Dopo l'affermazione dei Tories nelle suppletive di Ilford-North, i bookmakers — tradizionalmente assai attenti nel tastare il polso agli elettori britannici — hanno infatti sensibilmente ridotto le quote alle quali offrono il partito conservatore: da 6 a 4 si è passati a 1 a 2, il che — per chi non sia particolarmente edotto di faccende di allibratori — significa che puntando due sterline, se ne può vincere soltanto una.

Prospettive migliori per chi si azzardasse a puntare, invece, sui laburisti: la quota è di 4 a 6 (puntando le stesse due sterline, insomma, ne potreste vincere tre). Il fatto è che i laburisti — proprio per il rovescio subito a Ilford-North — pochi inglesi sono ormai disposti a scommettere: e men che meno, forse, lo stesso Callaghan, che ha frettolosamente girato sulle sue velle proposte di elezioni anticipate e che pare si accinga adesso a «tirare dritto», facendo finta di niente, anzi ridando un'occhiata alle interpretazioni dei sondaggi, ma senza significativi test elettorali. Nulla di più facile che, a questo punto, nel piano economico che il governo laburista si appresta a portare al Commons, si rifletta la notizia della riconquista della roccaforte dell'Ogaden fosse vera, le forze di Addis Abeba e i loro alleati cubani e sovietici avrebbero ottenuto la prima, significativa vittoria campale nella guerra del Corno d'Africa.

di più, essi avrebbero ormai pochi ostacoli per poter dilagare nella pianura dell'Ogaden orientale. Una forte resistenza verrebbe comunque dai gruppi degli insorti e dalla stessa popolazione, ormai quasi totalmente armata e frettolosamente addestrata alle tattiche della guerriglia per resistere a una causa «etiope» di «liberazione nazionale».

La domanda più plausibile che si può porre a questo punto è la seguente: il responso di il-ford-North può essere giustamente interpretato come un segnale di «liberazione nazionale»? La risposta è: «No», perché i laburisti, incoraggiati per i conservatori — e il iford-North è un grosso (e squallido) agglomerato su la cui orbita orbita un satellite che è un pericoloso aereo da guerra — la capitale della città di Londra, popolata prevalentemente di pendolari frustrati, di operai inattenti, di massaie rassegnate a non far quadrare i conti della spesa, di giovani drogati e affascinati dalla filosofia punk. E come tale — economicamente, socialmente, politicamente — rappresenta uno spaccato non solo ma autentico dell'«Inghilterra che conta».

E' ragionevole, in altre parole, che proprio da queste fasce di cittadini delle classi medio-inferiori, a un passo dalla ghettoizzazione, emergano con maggior crudeltà i rancori, le rabbie, i sospetti, le ansie di mutamento dell'intera Albione. E forse sorprendente, ma ugualmente sintomatico, è il fatto che, in un quadro di degrado sociale, si stiano svolgendo le elezioni della vita, ai movimenti economici (l'inflazione galoppante, l'elevato tasso di disoccupazione) si alleino quelli più squisitamente umani, sociali o addirittura razziali: molti di coloro che hanno votato le spinte ai laburisti lo hanno fatto per protesta contro la dittatura immiserita della gente di colore, che il governo Callaghan non ha saputo o voluto disciplinare e conservare, invece, si sono impegnati a regolamentare drasticamente. E' successo

Roberto Curcio

Continua in 2.a pagina

E' morto Bixio il compositore di «Mamma»

ROMA — Il compositore Cesare Andrea Bixio, autore di celebri canzoni, tra le quali «Parlami d'amore Mariù», «Solo per te Lucia», «Mamma», è morto ieri mattina a Roma. Era nato nel 1896 a Napoli e nella sua lunga carriera aveva composto duecento canzoni, delle quali molte avevano ottenuto un grande successo.

Oltre che di canzoni famose, fra le quali inoltre «Vivere» e «Violettino Triziano», Bixio fu anche autore delle musiche del primo film sonoro italiano: «La canzone dell'amore». Dalla sua canzone «Parlami d'amore Mariù» fu tratto il film «Gli uomini che si amano» interpretato da Vittorio De Sica. Autodidatta, Bixio ebbe il suo primo successo a 16 anni. La morte di Bixio è avvenuta in una clinica dove il compositore era stato ricoverato tre giorni fa ed era stato continuamente vegliato dalla moglie Mary e dal figlio Carlo Andrea. E' stato sepolto a Capri.

Funerali saranno celebrati domani alle 11.30 nella chiesa San'Andrea delle Fratte.

Triestina e Udinese: vittorie pre-derby



La Triestina, perseguitata dalla sfortuna che si accanisce nel rendere indigesti i titolari, ha colto ieri un'importante affermazione, superando al «Grosseto» la Pro Vercelli per 2-0. Ecco la rete con cui Zanetti, di testa, ha parlato in vantaggio gli albariati, che domenica saranno impegnati a Udine nel derby, con i bianconeri ieri vittoriosi per 1-0 sul Treviso (Italofo)

Alle spalle della Juve rallenta il Vicenza

La Juventus ha vinto con autorità il confronto con il Perugia. Alle spalle del campione d'Italia, mentre il Milan ha vinto a Foggia e il Torino si è imposto a Genova, da segnalare un inciampo del Vicenza, che ha dovuto cedere in casa a un punto all'Atalanta, nella partita contrassegnata da un rigore per parte. Paolo Rossi è tornato a segnare, dal dischetto appunto, mentre il suo «rivale» genovese, Pruzzo, ha segnato di testa.

Pagnossin e Mobiam ripartite bene

Ha preso l'avvio la fase conclusiva dei campionati di pallacanestro, architettata in due distinte categorie. Esclusi i protagonisti della vicenda, nella partita contrassegnata da un rigore per parte. Paolo Rossi è tornato a segnare, dal dischetto appunto, mentre il suo «rivale» genovese, Pruzzo, ha segnato di testa.

La Triestina, perseguitata dalla sfortuna che si accanisce nel rendere indigesti i titolari, ha colto ieri un'importante affermazione, superando al «Grosseto» la Pro Vercelli per 2-0. Ecco la rete con cui Zanetti, di testa, ha parlato in vantaggio gli albariati, che domenica saranno impegnati a Udine nel derby, con i bianconeri ieri vittoriosi per 1-0 sul Treviso (Italofo)

la propria stirpe, anche se questo pur grande motivo di sconcerto non riesce a offuscare la serenità e la fiducia di un uomo che ha avuto in sorte il privilegio di una stretta comunione con gli Dei.

Oggi i pellerossa sono tornati di moda, e una parte della gioventù ha addirittura pensato di dover identificare con essi, adottando per costume i costumi ed esteriori dei loro cugini, l'ideale di una nuova costume. E' così che i cosiddetti indiani metropolitani portano in giro per le strade alcune decine di mantelli di pellerossa, e si avvia di moda alla cinematografia western e/o dai racconti a fumetti. La lettura della testimonianza di Ace Nero può servire anche per comprendere quanto grande è la distanza che separa gli indiani autentici dai loro epigoni borghesi e settantadini, in ultima analisi vittime di una moda nata all'insegna della confusione mentale e dei malintesi più grossolani.

Gloria

GIORNALE DI TRIESTE

PARTITA LA DELEGAZIONE TRIESTINA PER SANTOS E RIO DE JANEIRO

Verso una più spiccata intensificazione delle relazioni commerciali col Brasile



La delegazione triestina che è partita ieri da Ronchi del Legionari per la cerimonia di gemellaggio tra Santos e Trieste.

Da sin.: il presidente della Provincia, Gherzi; il comm. Primo Rovi per la Camera di commercio; il sindaco Spaccini; il direttore dell'«Piccolo» Ferruccio Boro; il vicepresidente della giunta regionale, Stop-

per, il prosindaco, Cesare; il presidente dell'Ente porto, Zanetti; l'ass. comunale, Abate; il direttore dell'Ente porto, Colautti e il capo-gruppo del Pci al Comune, Montalbano.

La delegazione triestina che è partita ieri da Ronchi del Legionari per la cerimonia di gemellaggio tra Santos e Trieste, è composta da una ventina di persone, tra cui il presidente della Provincia, Gherzi, il sindaco Spaccini, il direttore dell'«Piccolo» Ferruccio Boro, il vicepresidente della giunta regionale, Stopper, il presidente dell'Ente porto, Zanetti, l'ass. comunale, Abate, il capo-gruppo del Pci al Comune, Montalbano, il presidente della Camera di commercio, Rovi, e altri. La delegazione partirà per Santos e Rio de Janeiro, dove si svolgerà una serie di incontri e visite, al fine di intensificare le relazioni commerciali tra la nostra città e il Brasile.

Preparazione al convegno «Cristiani a confronto»

La presidenza del Convegno triestino «Cristiani a confronto» comunica che da oggi lunedì, la segreteria di via Bruner 7, è aperta tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 10 alle 20. Ad essa potranno rivolgersi tutti i moderatori e i segretari di commissione per qualsiasi lavoro di coordinamento o di ciclostruttura di documenti.

Ricorsi di pensionati

Tutti i pensionati ex dipendenti statali che intendono promuovere causa giudiziaria contro gli enti erogatori per il mancato computo nell'indennità di buonauscita o di fine lavoro del rateo della tredicesima mensilità (già riconosciuta dalla magistratura), sono invitati a rivolgersi all'ufficio legale della Cisl (via San Spiridione 7) aperto ogni martedì e venerdì dalle 18 in poi.

Rinviata a mercoledì la commedia di Pirandello

La prima rappresentazione della commedia di Luigi Pirandello «L'uomo, la bestia e la virtù» di Aroldo Tici e Giuliana Lodice, annunciata per domani, martedì, è stata rinviata a mercoledì, a causa di sopraggiunte difficoltà di ordine tecnico.

Un giovane lo vede, il cane non abbaia

L'acrobata sul tetto bagnato arraffa gioielli per 9 milioni. Da un cassetto, inoltre, ha prelevato ottocentomila lire.

UN GIOVANE LO VEDE, IL CANE NON ABBAIA

L'acrobata sul tetto bagnato arraffa gioielli per 9 milioni

Da un cassetto, inoltre, ha prelevato ottocentomila lire

Un ladro, venuto dal tetto, ha arraffato gioielli e denaro contante per quasi 10 milioni di lire e si è eclissato rapidamente senza lasciare traccia. Il «furto-blitz» è avvenuto alle 13 di ieri in via Benussi 21, nell'appartamento sito al quinto piano, occupato da Jole Cattabriga vedova Fielzi. Il ladro è indubbiamente un individuo fortunato. Infatti non solo non è stato messo in fuga dal cane che si trovava nell'alloggio e per il quale la padrona di casa aveva lasciato aperta la porta-finestra del poggolo, ma il suo cammino sul tetto sotto la pioggia non ha nemmeno inasprito un giovane che stava lavorando sul tetto di una casa di fronte e che ha sospeso il lavoro alle 13.

Il ladrocinello è stato visto ma nessuno ha dato l'allarme. Si tratta di un giovane alto, con i capelli lunghi che dimora in una modesta dimora con i passaggi acrobatici sul tetto e nella discesa fino al terrazzo dell'appartamento della signora Cattabriga. Il ladro ha messo a sovrappunto la camera da letto, si è impossessato di una cassetta metallica di sicurezza contenente gioielli per oltre 9 milioni di lire ed ha arraffato dal cassetto di un comodino la somma di 800 mila lire in contanti. Poi è scappato.

La padrona di casa, rientrata poco dopo le 14, ha visto il disordine indesiderabile nella sua camera ed ha subito cercato la cassetta di ferro e non l'ha trovata. Ha afferrato allora il telefono ed ha chiesto l'intervento della polizia. Sul posto sono accorsi gli appuntati Ferraro e Fanelli con la guardia

Gazzetta. Gli agenti hanno appurato che il ladro aveva trascinato un anello a vite posto a chiusura di una porta metallica che dà sul tetto dello stabile, e che da lì si era poi calato sul poggolo dell'alloggio scelto per il furto.

stati effettuati dal carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina.

Scuola materna

«Professionalità dell'insegnante alla luce delle prospettive poste dal nuovo regolamento comunale» è il tema attorno al quale si ritroveranno oggi (ore 17) a dibattere insegnanti e dirigenti delle scuole materne di Trieste. L'incontro è promosso dall'Associazione italiana maestri cattolici. L'argomento, che è di viva attualità riferendosi alla nuova struttura degli orari previsti per le scuole materne, sarà trattato nella sede di via Mazzini 26.

Alla Fidalma - Giovedì prossimo, 9, con inizio alle 18 nella sala maggiore del circolo Aquila di via Rosini 4, verrà presentato il libro di Renato L. Gargnani «400 anni all'ombra dell'Ara».

Fuori le scarpe dalla finestra

Derubato e picchiato in piena notte da un compagno di camerata al «Gozzi», Savino Carone (50 anni, via Negri 9) ha dovuto scendere scalzo fino in strada per raccogliere le scarpe che il suo aggressore aveva gettato fuori dalla finestra. Dopo questo avvincente scontro, il malcapitato ospite dell'alloggio popolare si è recato in Questura per raccontare agli agenti ciò che gli era successo. Gli agenti si sono recati subito al «Gozzi» in cerca dell'aggressore, ma non lo hanno trovato. Accompagnato all'ospedale il derubato è stato medicato e dimesso con prognosi di sette giorni.

In un prato per evitare la collisione

Drammatico incidente, ieri pomeriggio sull'altipiano, dove una macchina, per evitare la collisione con una vettura rimasta sconosciuta, è uscita fuori strada, finendo in un prato. E' accaduto verso le 17, sulla strada che da Padriciano porta a Basovizza. L'operato Teodoro Krizanovic (39 anni, via S. Maria 194) stava guidando verso Basovizza la propria «Simca 1000» quando, all'altezza dell'ex campo profughi, si è visto tagliare la strada da una macchina che ha proseguito poi la corsa a forte velocità. L'automobilista, per evitare una collisione frontale, ha sterzato di colpo a destra, la repentina manovra gli ha fatto perdere il controllo della macchina che è finita in un prato.

Il malcapitato conducente è stato soccorso poco dopo dai sanitari della Croce Rossa, avvertiti telefonicamente da un automobilista transitato poco più tardi. All'istante il medico di turno gli ha riscontrato una ferita transversa al labbro inferiore, la sospetta frattura della gamba sinistra, contusioni allo sterno, una ferita da taglio alla mano sinistra e contusioni in più parti del corpo, per cui lo ha fatto ricoverare nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

I rilievi del sinistro sono

OSPITE DI TRIESTE IL SENATORE CILENO LEIGHTON

«Continuiamo a vivere negli ideali di libertà»

«Un grazie a tutti gli amici di Trieste, a tutti i triestini che hanno dimostrato di esserci vicini, e che con la loro partecipazione hanno per noi significato ancora una volta che il mondo è contro le dittature; e noi, qui da Trieste, chiediamo di continuare a vivere nella libertà e per la libertà, e assieme a voi si rafforza la nostra speranza in questi ideali».

E' stato questo il saluto che il sen. Bernardo Leighton, presidente in esilio della Dc cilena, ha rivolto in spagnolo, ai numerosissimi intervenuti all'incontro svoltosi ieri mattina nella sala maggiore del Cca, presenti gli onorevoli Belci e Tombesi, il segretario regionale della Dc, Coloni, il proconsole, Rinaldi, il vicepresidente della giunta regionale, Stopper, il sindaco Spaccini, il presidente dell'ente porto, Fanelli, e altri esponenti della Democrazia cristiana triestina, che ha costituito la manifestazione di chiusura della mostra sulla repressione e il dissenso nel mondo. Dopo l'intervento inaugurale di due significativi esponenti del dissenso nell'Unione Sovietica, la rassegna, allestita a palazzo Costanzi per iniziativa della Dc triestina e che nei sette giorni della sua durata ha riscosso un eccezionale successo di pubblico, si è così conclusa con l'intervento di una delle figure più rappresentative della repressione.

La testimonianza portata ieri mattina dal sen. Leighton è stata oltremodo ricca di significati e di ammonimenti sul valore profondo della libertà e della democrazia. «La libertà — ha detto il sen. Leighton — deve essere difesa da tutti, ma soprattutto da quelli che oggi si aviano ad essere gli uomini maturi del terzo millennio dopo Cristo». Il richiamo al Cristo è ricorso più volte nelle parole di Leighton, secondo cui il senso della libertà deriva direttamente dalla cultura cristiana e vivere cristianamente è l'unico modo per perseguire veramente la libertà.

Leighton ha voluto quindi rivolgersi direttamente alle giovani generazioni europee, definendole fortunate perché vivono in un periodo in cui, per la prima volta nella storia dell'Europa, da trent'anni non c'è la guerra.

Leighton ha poi parlato del

la realtà attuale del suo Paese e della tragica situazione politica che caratterizza quasi tutta l'America latina dove la dittatura è presente in quasi tutti gli Stati, anche se si manifesta in forme più sfumate di quella cilena, che rappresenta il massimo grado della repressione.

Leighton ha concluso il suo discorso affermando che l'Italia e l'Europa devono continuare a essere quel modello di democrazia che ha rappresentato finora, e verso cui guardano oggi tutte le democrazie oppresse del continente americano.

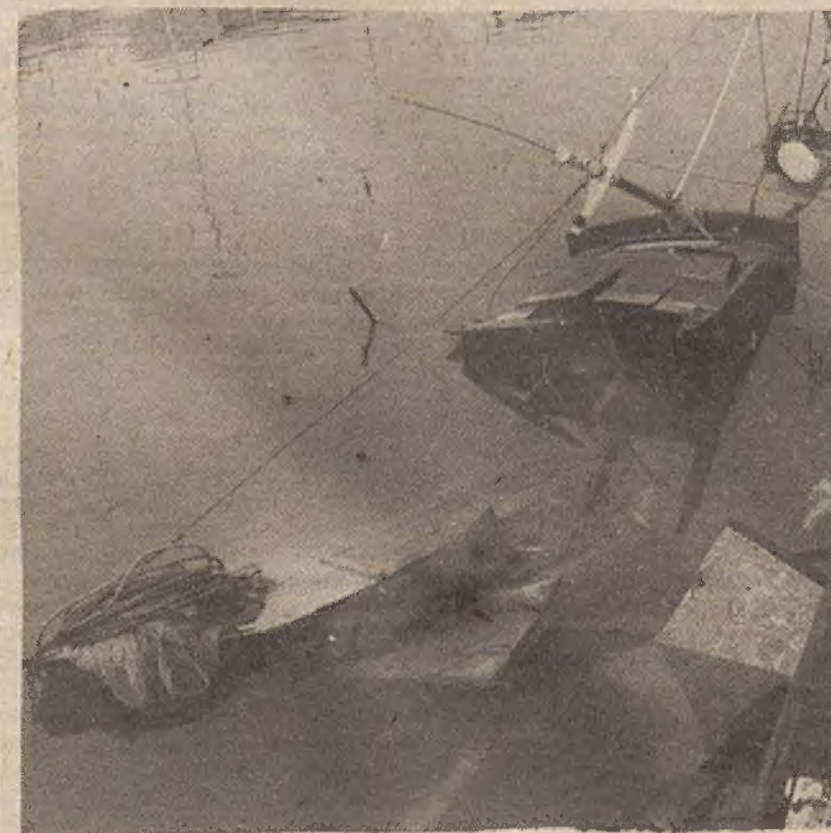
E' presentato al pubblico il sen. Leighton aveva in precedenza preso la parola il segretario provinciale della Dc, Rinaldi, il quale, nel riferirsi al dramma cileno e più in generale a tutte quelle realtà presenti in varie parti del mondo, caratterizzate da correnti violazioni delle libertà e dei diritti civili, ha affermato che «questi fenomeni non sono lontani da noi, e di essi dobbiamo farci carico, affinché, attraverso la nostra partecipazione ideale e il nostro impegno, la lotta di coloro che si battono per l'affermazione della libertà e della dignità dell'uomo senza limitazioni di sorta possa raggiungere la meta».

Da parte sua, il sindaco Spaccini, ha porgero all'illustre ospite il saluto della città, ha detto che «tutti gli uomini democratici e liberi di Trieste sono vicini al popolo cileno e ha rivolto al sen. Leighton l'augurio che il suo esilio e la sua lunga battaglia, così ricca di mete e di scopi preziosi, possa trovare una loro conclusione nel suo ritorno in un Cile restituito alla libertà e alla democrazia».



Il sen. Leighton (italofoto)

Una barca per vivere



Una barca che affonda è un'aspettata notizia di cronaca, ma anche una tragedia che tocca il cuore di una famiglia. La disastrosa vicenda quando quella barca rappresentava la vita per alcune persone. E' il caso dei fratelli Bacci che ieri l'altro a Montebelluna, hanno visto naufragare la loro barca, che era in partenza per l'isola di D'Avanzo.

I compagni di lavoro dei Bacci, allora, con il cuore in mano, hanno aperto una sottoscrizione per rifare una barca al fratello «Fagnone» che da 27 anni lavorava nelle acque del nostro golfo. Per iniziativa del Consorzio tra le cooperative di pescatori della zona, è stata costituita una commissione che nella prima giornata ha fruttato 800 mila lire. Il cuore dei pescatori non resterà insensibile a questo dramma. Le offerte si ricevono presso «Pesca Martelli» di piazza Venezia a Trieste. Questi i primi sottoscrittori: fratelli Baldini 100.000; fratelli Degras 100.000; cantiere Craglietto 100.000; fratelli Sauri 300.000; fratelli Schipani 100.000; Parco marino Miranese 50.000; Pesca Market 50.000. (Foto Raspar)

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Coletta. — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 17.58; la luna si leva alle 4.45 e cala alle 15.97.
Maree: oggi: alta alle 7.30 con cm 39 e alle 20.30 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 14.42 con cm 55 sotto il livello medio. Domani: bassa alle 2.25 con cm 31 sotto il livello medio.
Farmacie in servizio notturno (dalle 13 alle 16): via Giustiniana 6, tel. 765152; via Caviana 11, tel. 734322; Eria di Sant'Anna 10 (Colonzovo), tel. 813268; via San Cillo 36, tel. 54303; via Dante 7, tel. 76223; via dell'Isola 16, tel. 765914.
Farmacie in servizio notturno (dalle 13 alle 16): via Dante 7, tel. 765914; via dell'Isola 16, tel. 765914.
Aeroporto: Ronchi del Legionari (tel. 0431) 7701.
Automobile Club d'Italia (secco strada): telefono 115.
Ferrovia dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207.
Carabinieri: telefono 212121.

I congressi sezionali della federazione Psi

Sono in corso i congressi sezionali della federazione del Psi in preparazione del congresso regionale che si terrà a Udine il 18-19 marzo, e di quello nazionale che si terrà a Torino dal 26 al 28 aprile. Finora si sono riunite 8 sezioni che rappresentano circa il 60 per cento degli iscritti della federazione di Trieste. Complessivamente la mozione n. 1, che si richiama all'apporto socialista per l'alternativa e che fa riferimento al segretario nazionale Craxi ha ottenuto 127,27 per cento dei voti e ha eletto 20 delegati; la mozione n. 2, che si richiama a Manca e De Martino ha ottenuto il 24,8 per cento dei voti e nessun delegato; la mozione n. 3 (Manzini) e che originariamente non era presente a Trieste ha ottenuto lo 0,82 per cento dei voti e nessun delegato; infine la mozione n. 4, che fa riferimento ad Achilli, ha avuto il 0,31 per cento dei voti e un delegato.

I delegati eletti per la mozione n. 1 sono: sezione «Brodolini» di San Sabba: Grazia Sinossi e Chiaruttini; sezione di Muggia: Ferraro e Russignani; «Valentino Pittino» di Rolando-Gretta-Barcola: Autumi, Pigatto, Pironi e Mauro Pittino; «Trieste centro»: Carbone, D'Amore, Ramikar e Zito; sezione di Aurisina: D'Avanzo e Seghe; sezione di Monrupino-Sgonico: Colja e Strekely; sezione dell'altopiano: Turitto e Igor Tuta; sezione di Dolina-San Dorligo: Cofoli e Zupin. La mozione n. 4 ha ottenuto un delegato nella sezione «Trieste centro».

Devono ancora aver luogo le assemblee di tre sezioni cittadine: oggi alle ore 17.30, avrà inizio la riunione congressuale della sezione di Rozzolo.

PRIMA VISITA PASTORALE DI MONS. BELLOMI

Il vescovo tra i muggesani



Il vescovo mons. Bellomi con il parroco mons. Giorgio Apollonio e il sindaco di Muggia Willer Bordon, che cinge la fascia tricolore.

La comunità muggesana ha ricevuto ieri mattina la prima visita pastorale di mons. Lorenzo Bellomi. Il vescovo è stato accolto in piazza Duomo da una folla rappresentata da fedeli, da una delegazione dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Willer Bordon, e dal parroco di Muggia, mons. Giorgio Apollonio.

Al suo ingresso nel duomo, mons. Bellomi è stato accolto da un caloroso applauso del convento, mentre il coro diretto da Sandro Nor-

SULLA STRADA PER LAZZARETTO

Auto contro il muro: gravissima una ragazza

Gravissimo incidente stradale, ieri sera, a San Rocco. Una macchina, che proveniva da Lazzaretto, è andata a schiantarsi contro un muro per poi essere travolta da un camion. Dalla vettura sconquassata, la passeggera è stata estratta gravemente ferita. Si tratta della diciottenne Silvia Velenik, nata a Pola, studentessa e domiciliata al n. 9 di San Rocco. Ha riportato lo stato di coma. Il giovane che era con lei e che si trovava alla guida della vettura, l'elettrotreno Franco Rapetzer, di 19 anni, abitante a Santa Barbara di Muggia 31, se l'è cavata con ferite al capo e contusioni varie che sono state giudicate guaribili in due settimane. E' stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica.

L'incidente, rilevato dagli agenti della Strada, è stato verificato alle 21.30, quando i due stavano percorrendo la strada del Lazzaretto a bordo della «127», targata TS 157203. In una curva, il guidatore si è trovato improvvisamente la strada sbarrata da un cane. Per non investire l'animale, egli ha sterzato di colpo, perdendo così il controllo dell'auto che è finita fuori strada sulla destra, schiantandosi contro un muro. Alcuni automobilisti giunti poco dopo hanno visto la drammatica scena e hanno subito sollecitato l'intervento della Croce Rossa e della polizia stradale.

Ritorno allo Psichiatrico

Il Cristo della parrocchia di San Gerolamo è stato nuovamente oggetto di un gesto sa-

COSTA AZZURRA

Partenza da Trieste in autotrasporto, visite di Nizza, Montecarlo, Monaco; pensione completa, stanze con bagno. Lire 157.000 al taxa. Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

UTENS. PULCINI

ha il Black & Decker che serve a casa tua.

L'indispensabile per tutti i tuoi lavori.

FAI PRESTO...

...viene a provare e a scegliere il tuo Black & Decker

OGGI A PREZZI SPECIALI!

UTENSILERIA PULCINI

Via Flavia, 46 - Trieste

PASQUA IN EGITTO

24-31 marzo

Partenza in aereo da Ronchi per IL CAIRO, ASSUAN, ABU SIMBEL, LUXOR, Alghorhi di lusso, visite con guida parlante italiano, escursioni alle piramidi di Giza e Memphis - Sakara Lire 730.000, più tassa d'iscrizione.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT - Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

MAGAZZINI SAN MAURIZIO

Abbiamo rinnovato e ampliato i locali, riservando ai nostri affezionati clienti i migliori prezzi, perché il nostro motto è

VIVERE E LASCIAR VIVERE

VISITATECI DA LUNEDÌ 6 MARZO

VIA SAN MAURIZIO, 9

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

INDIA e NEPAL, in aereo - 22 marzo - 2 aprile
PERLA, in aereo - 23-30 marzo
EGITTO, in aereo - 23-30 marzo
SPAGNA, in aereo e pullman - 24 marzo - 3 aprile
PARIGI, la Ville Lumière - 24-28 marzo
SICILIA, in aereo - 24-28 marzo
CIRCUITO della SPAGNA, in nave e pullman - 21 marzo - 4 aprile
MONACO e i RAVOLLOSI CASTELLI della BAVERIA, in pullman - 25-27 marzo
CIRCUITO della JUGOSLAVIA - 22-30 marzo
VIENNA, in pullman - 23-27 marzo
FRANCIA, in pullman - 25-30 marzo
ROMANTICO SUD, in pullman - 23-30 marzo
SARDEGNA, in pullman - 22-28 marzo
ALTA RISCOOPERTA di ROMA, in pullman - 24-27 marzo
UMERIA ROMANTICA, in pullman - 24-27 marzo
TANA, in pullman - 23-28 marzo
ISOLA d'ELBA, PISA e SIENA, in pullman - 24-27 marzo
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

dott. P. REICH

SPESALISTA

PELLE e VENEREE

Riceve: 11.30-13.30 - 15.30-18.30

VIA SAN LAZZARO N. 30

TELEFONO 62611

dentiere rotte?

Riparazioni IMMEDIATE

LABORATORIO ODONTOTECNICO

Corso Italia 7

Telefono 30201

Ore 8.30-12.30 e 15-19

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA

13 MARZO 1978

3.º CAMPIONATO DI SCI DEL COMMERCIO TRIESTINO

SLALOM E FONDO A PRAMOLLO - NASSFELD

Informazioni: 1.º Club S. Francesco 11

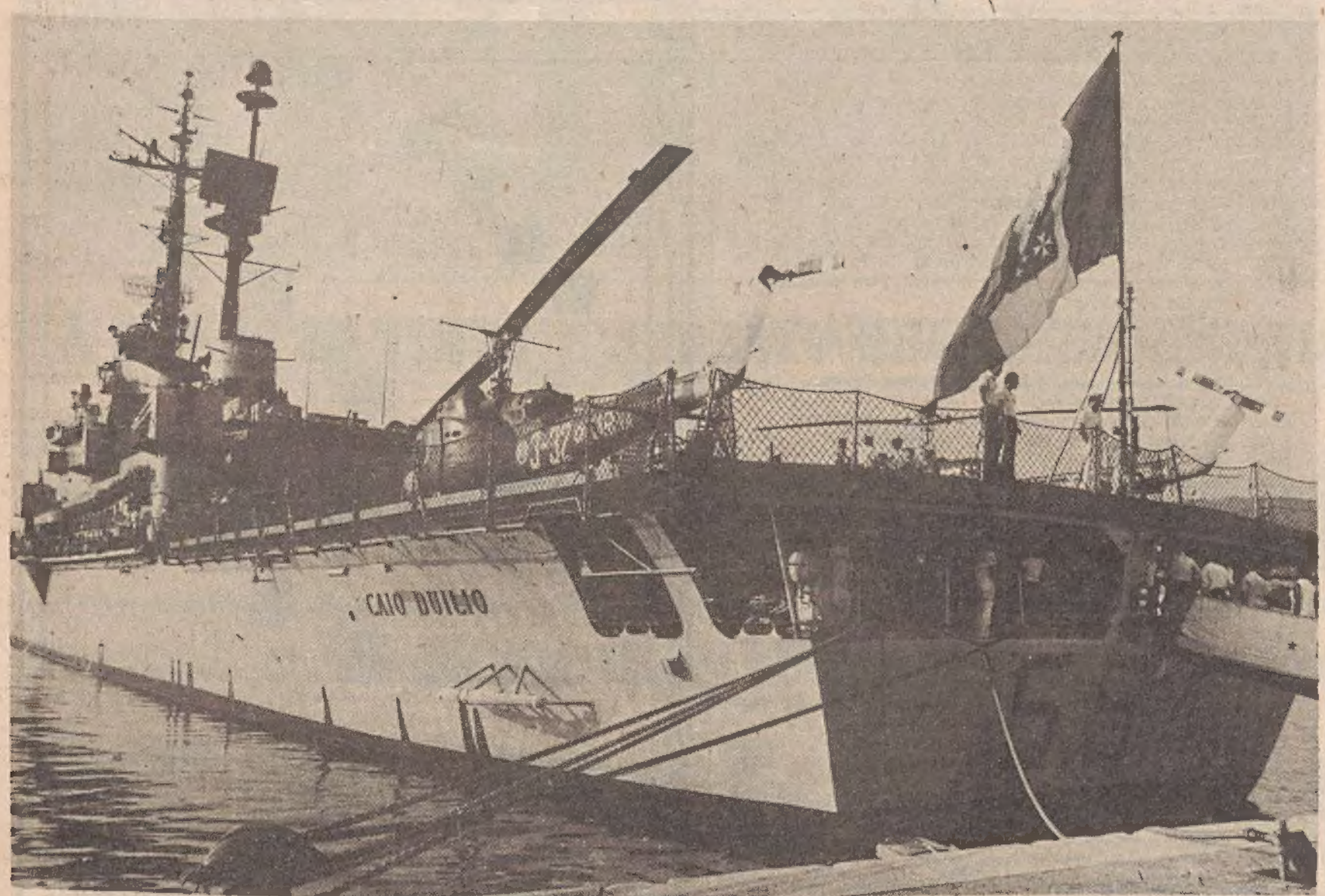
Tel. 765980

Ore 9-12 escluso sabato

CINEMA SICILIA e SARDEGNA

Questa sera alle 18.30 nella sala maggiore del Circolo della Stampa (corso Italia 12) verranno proiettati due documentari di cinematografia sulla Sicilia e la Sardegna in occasione della presentazione del VIAGGI U.T.A.T. in ITALIA per l'anno 1978.

Torna domani l'incrociatore «Duilio»



(Italofo)
Il possente incrociatore lanciamissili «Caio Duilio» (qui in una foto del settembre scorso, quando giunse in visita operativa nel nostro porto) sarà domani nuovamente a Trieste con altre unità della seconda divisione navale della Marina militare: l'incrociatore «Veneto» e la caccia «Intrepido», anch'essi lanciamissili.

L'ormeggio avverrà nel bacino San Giusto. Il «Duilio» che alza l'insegna dell'ammiraglio Ferdinando Thaller, comandante la seconda divisione navale, si tratterà a Trieste assieme al «Veneto» e all'«Intrepido» sino a venerdì prossimo, 10.

Durante la loro permanenza a Trieste le navi potranno essere visitate tutti i giorni dagli studenti con il seguente orario: il mattino dalle 9.30 alle 12.30 e il pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30.

Il seminario di grafologia

Questa sera nell'aula magna del liceo Dante di via Giustiniana, con inizio alle 17.30, il dottor Italo Visalli, magistrato di Cassazione, presidente della Corte d'Assise e della sezione penale del Tribunale di Trieste, aprirà il convegno-seminario promosso dall'Istituto Italiano di grafologia e dall'Università Popolare con la conferenza alla perizia giudiziaria di carattere calligrafico e grafologico. Seguirà alle 19 la conferenza dell'avvocato Giulio Dimmi del foro di Trieste su «La perizia grafologica nell'esperienza di un avvocato». Ingresso libero.

RICONOSCIMENTO NEL NOME DI ROMA

Omaggio a Clarke inglese di Trieste

Premiato per i programmi italiani alla Bbc

Un inglese di Trieste, il giornalista Henry Clarke è fra i sei personaggi cui è stato conferito nella capitale il prestigioso premio «Roma Eur». Al nome di Clarke, che ha ricevuto il riconoscimento annuale della Regione Lazio e dell'Associazione Eur per aver curato alla Bbc i programmi in lingua italiana e, in particolare, per i pregi della coproduzione italo-inglese «Europa 78», si affiancano quelli di Maria Pia Fanfani, scrittrice e fotografa, Gina Lagorio, autrice del romanzo «La spiaggia del lupo», Giulietta Simonato (qui è andata una targa speciale in memoria di Maria Clara), Paolo Grassi e il «Nobel» Daniele Bovi.

Il giornalista inglese Clarke è un concittadino di non fortuita né occasionale pertinenza. Di padre inglese e madre triestina, nato a Trieste il 24 gennaio 1919, terzo di cinque fratelli che (dal 1923 al 1940) frequentarono in ininterrotta successione il locale ginnasio-liceo Francesco Petrarca, era iscritto allo scoppio della guerra — alla Facoltà di lettere dell'università di Padova in vista di una tesi su quell'interessante fenomeno culturale («contitolico» emodermistia) che va sotto il nome di Movimento di Oxford.

Ripartito in Inghilterra con la famiglia, rientrò nello stesso 1939 a Trieste rifugiandosi nella non-belligeranza italiana. Ritornò a passare in Grecia nell'ottobre del '40, dopo l'entrata in guerra del nostro paese. Sorpreso ivi dall'invasione delle truppe dell'Asse, partecipò quindi con l'ottava armata inglese nella quale si era arruolato nel frattempo, al fortunoso distacco di Mille isole Eggee temporaneamente occupate e alle successive operazioni belliche nel Medio Oriente. Alla fine della guerra era a Rodi con le truppe di occupazione del Dodecaneso. E qui conobbe l'attuale signora Clarke, che è un'italiana di Rodi. Maria Mulino, di famiglia siciliana.

SEMPRE UN BEL MESTIERE MA TROPPO «MASCILISTA»

Assai rare le donne nella parte di Figaro

In un settore che risente della mancanza di forze giovani l'afflusso di rincalzi femminili sarebbe quanto mai utile



Il giornalismo Henry Clarke

Si stabilì a Londra con la famiglia ed entrò alla Bbc dapprima come esperto del settore italiano, quindi nei servizi in lingua inglese e nuovamente con incarichi direttivi nelle trasmissioni in lingua italiana. Direttore generale dei servizi italiani della Bbc dal 1976 e padre di 5 figli (4 femmine e un maschio), dei quali nessuno ha seguito la vocazione paterna per la letteratura, Henry Clarke («Harry», pronunciato «alla tedesca», per gli amici triestini) a Trieste è rientrato in ripetute occasioni. Il «Piccolo» gli ha dedicato un servizio in occasione della sua ultima promozione.

Ora il premio Eur viene in sostanza a premiare una vocazione europeistica sul versante anglo-italiano, che è indubbiamente e indissolubilmente connessa con la sua non recente radice triestina.

Le sue parole di ringraziamento pronunciate all'atto della consegna del premio, sono state le seguenti: «Non potrei mai riconoscermi degno di un premio connesso con il nome di Roma. Ma accetto un gesto in onore della causa con la quale si identifica la mia vita di lavoro: la causa dell'amicizia anglo-italiana. Causa che recentemente ha trovato un'impareggiabile sostegno nella lungimiranza e nello spirito europeistico del presidente della Rai, Paolo Grassi e, come interprete del suo pensiero e della sua volontà del direttore del Gr 3 Mario Pinzuti. A loro quindi, assieme alla Regione del Lazio e all'Associazione Eur va questo commosso grazie che sgorga dal cuore di un inglese molto ma molto italiano».

(R.S.) In questi anni di femminismo diligente non dovrebbe suscitare scandalo la presenza nei saloni per acconciature maschili di modelle Dalia, che ridimensionano i Sansoni dell'altro sesso con sapienti colpi di forbici. Eppure trovare una donna-barbiere sembra più difficile che trovare una donna barbata.

A Trieste ci sono ben 150 esercizi per la acconciatura maschile e più del doppio per quella femminile. A meno di una improbabile epidemia di calvizie, il settore è sempre attivo, ma, stranamente, subisce anch'esso la crisi di manodopera che travaglia l'artigianato. Luciano Grando, titolare di un salone per uomini in via Coroneo, afferma: «Siamo la categoria che nell'ambito artigianale presenta l'età media più elevata: la gran parte dei barbieri triestini è sui 45-50 anni. Ci mancano forze giovani di ricambio. Molti colleghi, che debbono lavorare da soli, sono sfiduciati».

Al barbiere, che oggi ama definirsi acconciatore, parrucchiere o «coiffeur», il lavoro non manca, e quindi c'è anche una relativa tranquillità economica. Tuttavia è sempre più difficile trovare giovani apprendisti. E le donne? Qualche anno fa in alcuni saloni cittadini per uomini vi erano anche donne-barbiere. Qualcuna proveniente dalla vicina Jugoslavia. Oggi le donne lavorano nei saloni maschili soprattutto come estetiste e manicure, come la signorina ritratta dal nostro fotografo, in via Carducci.

Forse l'unica delle donne-barbiere è quella che lavora presso l'acconciatore Faggin ad Opicina.

La scorsa settimana, il direttore dell'associazione artigiani ha inviato ai suoi soci una lettera circolare in cui si chiede se sono disposti a dare lavoro ad apprendisti, in vista anche dell'applicazione della nuova legge sulla formazione professionale nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

Cui artigiani hanno costituito un consorzio a livello regionale.

Il problema dell'indennizzo dei beni abbandonati, in relazione anche al trattato di Osimo, è stato illustrato dal vice presidente provinciale dell'Anvvd avv. Piero Ponis.

Il problema — ha messo in evidenza l'oratore — è ancora una giusta soluzione che dovrebbe riguardare non solo i titolari di beni abbandonati in Zona B, ma anche quelli dei territori annessi alla Jugoslavia con il trattato di pace. L'annosa questione potrebbe trovare — secondo l'avv. Ponis — una soluzione

Nei giorni scorsi, come rilevava il dott. Ciani dell'Associazione artigiani, hanno preso avvio i corsi di aggiornamento tecnico per acconciatori, che sono finanziati dalla Regione e, nell'ambito del consorzio, vengono gestiti dalle varie scuole e accademie ad esso aderenti. In tal modo, la categoria degli acconciatori ha voluto dare un diretto contributo alla formazione professionale dei giovani.

A questo proposito, è intenzione dell'Associazione artigiani indire una tavola rotonda sul problema dell'occupazione dei giovani nella nostra regione, proseguendo il discorso già iniziato qualche tempo fa con la conferenza promossa dalla categoria degli artigiani nella sede del Circolo della Stampa. Si spera in tal modo di richiamare i giovani verso questo mestiere, senza far distinzione, nei due settori, tra i ragazzi e le ragazze. I parrucchieri per signora già ci sono. A quando le parrucchiere per uomo?

Le prospettive di soluzione di problemi che interessano i profughi sono state illustrate agli abitanti del borgo «San Quirico e Giulitta» nel corso di una riunione di assegnatori degli alloggi dell'Enipr tenutasi a Santa Croce.

Il presidente regionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Mario Del Conte, presentato al folto uditorio da Giovanni Visintin, segretario della sezione d.c. nella cui sede si è svolto l'incontro, ha riferito sul problema del riscatto degli alloggi di gestione demaniale, che riguarda anche i residenti nei borghi «San Nazario» e «San Sergio».

Si tratta — ha detto Del Conte — di alloggi che appartengono allo Stato e pertanto a quest'ultimo spettano le decisioni in merito al loro riscatto.

Il disegno di legge n. 391, la cosiddetta legge quadro per i profughi di cui è relatore il sen. Treu, recentemente approvato al Senato, prevede che le parti dei borghi sopra indicati possano venir concessi a riscatto.

La crisi di governo ha rallentato l'iter della legge che deve essere approvata dalla Camera dei deputati prima di diventare operativa. E' un dovere morale, ha fatto rilevare Mario Del Conte, adoperarsi affinché non ci siano sperequazioni fra gli assegnatari della Enit e quelli della maggior parte di loro ha già potuto stipulare il contratto con patto di futura vendita o, come nel caso dei residenti nel borgo San Giorgio e nel borgo San Mauro, è in procinto di effettuare il riscatto negli stessi termini cui sono stati offerti agli altri inquilini.

SOLUZIONI PROSPETTATE AI PROFUGHI

Riscatto di alloggi e indennizzo dei beni

Il dovere morale di evitare le sperequazioni
Termini per richiedere la libera disponibilità

Le prospettive di soluzione di problemi che interessano i profughi sono state illustrate agli abitanti del borgo «San Quirico e Giulitta» nel corso di una riunione di assegnatori degli alloggi dell'Enipr tenutasi a Santa Croce.

Il presidente regionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Mario Del Conte, presentato al folto uditorio da Giovanni Visintin, segretario della sezione d.c. nella cui sede si è svolto l'incontro, ha riferito sul problema del riscatto degli alloggi di gestione demaniale, che riguarda anche i residenti nei borghi «San Nazario» e «San Sergio».

Si tratta — ha detto Del Conte — di alloggi che appartengono allo Stato e pertanto a quest'ultimo spettano le decisioni in merito al loro riscatto.

Il disegno di legge n. 391, la cosiddetta legge quadro per i profughi di cui è relatore il sen. Treu, recentemente approvato al Senato, prevede che le parti dei borghi sopra indicati possano venir concessi a riscatto.

La crisi di governo ha rallentato l'iter della legge che deve essere approvata dalla Camera dei deputati prima di diventare operativa. E' un dovere morale, ha fatto rilevare Mario Del Conte, adoperarsi affinché non ci siano sperequazioni fra gli assegnatari della Enit e quelli della maggior parte di loro ha già potuto stipulare il contratto con patto di futura vendita o, come nel caso dei residenti nel borgo San Giorgio e nel borgo San Mauro, è in procinto di effettuare il riscatto negli stessi termini cui sono stati offerti agli altri inquilini.

Il problema dell'indennizzo dei beni abbandonati, in relazione anche al trattato di Osimo, è stato illustrato dal vice presidente provinciale dell'Anvvd avv. Piero Ponis.

Il problema — ha messo in evidenza l'oratore — è ancora una giusta soluzione che dovrebbe riguardare non solo i titolari di beni abbandonati in Zona B, ma anche quelli dei territori annessi alla Jugoslavia con il trattato di pace. L'annosa questione potrebbe trovare — secondo l'avv. Ponis — una soluzione

Nei giorni scorsi, come rilevava il dott. Ciani dell'Associazione artigiani, hanno preso avvio i corsi di aggiornamento tecnico per acconciatori, che sono finanziati dalla Regione e, nell'ambito del consorzio, vengono gestiti dalle varie scuole e accademie ad esso aderenti. In tal modo, la categoria degli acconciatori ha voluto dare un diretto contributo alla formazione professionale dei giovani.

A questo proposito, è intenzione dell'Associazione artigiani indire una tavola rotonda sul problema dell'occupazione dei giovani nella nostra regione, proseguendo il discorso già iniziato qualche tempo fa con la conferenza promossa dalla categoria degli artigiani nella sede del Circolo della Stampa. Si spera in tal modo di richiamare i giovani verso questo mestiere, senza far distinzione, nei due settori, tra i ragazzi e le ragazze. I parrucchieri per signora già ci sono. A quando le parrucchiere per uomo?

Le prospettive di soluzione di problemi che interessano i profughi sono state illustrate agli abitanti del borgo «San Quirico e Giulitta» nel corso di una riunione di assegnatori degli alloggi dell'Enipr tenutasi a Santa Croce.

Il presidente regionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Mario Del Conte, presentato al folto uditorio da Giovanni Visintin, segretario della sezione d.c. nella cui sede si è svolto l'incontro, ha riferito sul problema del riscatto degli alloggi di gestione demaniale, che riguarda anche i residenti nei borghi «San Nazario» e «San Sergio».

Si tratta — ha detto Del Conte — di alloggi che appartengono allo Stato e pertanto a quest'ultimo spettano le decisioni in merito al loro riscatto.

Il disegno di legge n. 391, la cosiddetta legge quadro per i profughi di cui è relatore il sen. Treu, recentemente approvato al Senato, prevede che le parti dei borghi sopra indicati possano venir concessi a riscatto.

La serata sarà completata da interventi di critici, scrittori e artisti.

Il relatore ha quindi richiamato l'attenzione dell'uditorio sulle scadenze che interessano i titolari di beni abbandonati in Zona B. I nostri connazionali che si trovano in Zona B devono, per conservare la cittadinanza italiana, «optare» entro il 3 aprile, i titolari di beni hanno tempo fino al 31 marzo per chiedere la libera disponibilità dei beni (sia pur con le riserve formulate dalla Jugoslavia circa l'interpretazione di tale espressione).

Il 3 ottobre è l'ultimo termine, entro il quale coloro che intendono chiedere l'indennizzo dei beni, debbono presentare, a pena di decadenza, domanda al ministero del Tesoro.

Dopo aver toccato i vari aspetti dei problemi attualmente sul tappeto, l'avv. Ponis ha illustrato le modalità alle quali debbono attenersi i connazionali che aspirano a ottenere l'indennizzo integrativo a seguito della legge 772 del 28 settembre 1971.

Domani, martedì, con inizio alle 20.30, all'Istituto Germanico si terrà un concerto dell'«Odeon-trio». Il trio «Odeon» rappresenta l'unione di tre solisti internazionalmente riconosciuti, strettamente imparentati sul piano della loro concezione musicale, che già negli anni precedenti alla formazione del complesso impararono a conoscersi ed apprezzarsi. Dopo un più o meno casuale concerto come trio a un «Münchener Schlosskonzert», la stampa scrisse: «Questi tre solisti devono restare insieme». Essi rimasero ed ebbero un ottimo successo. In programma Haydn, Ravel, Dvorak. Entrata libera.

Gioventù Musicale

Questa sera, nella sala maggiore del Cca (via S. Carlo 2), con inizio alle ore 20.45, si terrà per la Gioventù musicale l'annunciato concerto del Trio di Varsavia, composto dalla violinista Julia Jakimowicz, dalla violoncellista Barbara Marchinkowska e dalla pianista Krystyna Boczanska.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Rettori
Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
LEONOR FINI
Opere grafiche
ALLA GALLERIA TOMMASEO
Oggi alle 18.30 s'inaugura la personale di
LINDA CRISTANELL
Domani si conclude alla
Galleria
TORBANDENA
la personale di
GIULIO TURCATO

PROSSIMO AGLI OTTANTACINQUE ANNI

Il maestro Sillich è morto in Polonia

Fu musicista valoroso e fervente patriota

to dai sentimenti familiari e dal temperamento romantico della madre polacca, una travolgente passione patriottica, volle raggiungere, appena diciassettenne, il fratello oltre le linee. E la notte del 6 ottobre 1915, confidando nelle proprie risorse di esperto musicista, si gettò dal molo Venezia, come lasciò scritto in un taccuino biglietti — decisa a guadagnare la spiaggia di Grado. Ma le acque del Golfo non restituirono mai il suo corpo. Le ultime speranze dei genitori caddero quando il tenente Giorgio Sillich, ignaro della tragedia, fece ritorno con i suoi bersaglieri nella città redenta.

Per vari anni maestro sostituto al Verdi, Giorgio Sillich concertò e diresse numerose opere del repertorio romantico e variò sia al Verdi sia al Rossini e alternò l'attività direttoriale con quella concertistica (lo si ricorda collaboratore pianistico del violinista Cesare Borsini). Nel 1922, grazie anche alla sua conoscenza della lingua materna, egli fu scritturato dall'Opera di Varsavia. Da quel momento la Polonia divenne la sua seconda patria. Direttore di teatri lirici stabilì, nella seconda guerra mondiale, esponente della Resistenza contro i tedeschi, concluse la carriera pochi anni or sono, alla guida di quello stesso teatro lirico della capitale, dove suo padre, a cavillo fra l'Otto e il Novecento, aveva interpretato con successo il Mefistofele ed altri impegnativi personaggi dell'opera italiana.

Alla fine del musicista scomparso, Elena ved. Beltrami ed altri congiunti le nostre sincere condoglianze.

LE ORE DELLA CITTA'

Emili alla Sal

L'incontro di questa sera alle 19 della «Società artistica letteraria», nella sede del Caffè Tommaseo è dedicato al poliedrico artista concittadino Emilio Emili. Emili stesso parlerà della sua attività meno nota: quella di operatore nel campo delle arti visive (che sta per essere portata alla ribalta di una mostra) nonché delle sue più recenti pubblicazioni poetiche da «L'Espresso».

Mezzena al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantini, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Renato Mezzana, direttore del museo scientifico di Trieste, presenterà una panoramica di dispositivi a colori sul tema «Architettura del Cds in flora». Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Cinema d'essai

Il cinema interroga il passato e il tema della nuova rassegna del cinema d'essai che si inizia questa sera all'Abbazia (ore 22.30 spettacolo unico) con il film di Naldini «L'Assistito», uno dei più accurati documenti sul passato regime, apparso dopo il 1945.

Viaggio in Etruria

Il circolo culturale «Il Carso» comunica che ci sono ancora alcuni posti disponibili per il viaggio in Etruria in programma dal 22 al 28 prossimi con la guida del prof. Moles. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria.

Cineforum

Domani sera nella sala di piazza Rosmini, prima del film «Il sospetto» di Maselli, verrà proiettato il documentario «Trieste, città di versa gentilmente messo a disposizione dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. L'entrata è riservata ai soci.

Al Val

Questo pomeriggio per il Val con inizio alle 16.30 nella sede di via San Carlo 3, del Cca, il prof. Giorgio Giudici, docente di tossicologia, torinese nell'Istituto di Medicina legale della nostra Università parlerà sul tema: «La droga e le sue implicazioni integrando il suo dire con la proiezione di diapositive».

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadol» informa soci e simpatizzanti che stasera, con inizio alle 19.30, si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del museo civico di Storia naturale di via Clamuzio 2. Argomento della serata: «Funghi strobiliformi».

Collegio infermieri

Il Collegio degli Infermieri professionali, assistenti sanitarie, assistenti e vigiliatrici d'infanzia, comunica che questa sera nella sala delle conferenze del Centro Tumori (via P.zza 15) alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda convocazione si terrà l'Assemblea annuale delle iscritte.

Gita sciatoria

domenica 12 l'Escol XXXX Ottobre organizza una gita sciatoria a Formi di Sopra, con partenza da Foro Ulpiano alle ore 6.30. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Associazione XXXX Ottobre via Silvio Pellico 1. tel. 88785.

Atomi al Cca

Domani sera con inizio alle 19 nella sede di piazza Verdi, 1 del Cca, il prof. Luciano Fonda terrà una conferenza dal titolo: «Stato attuale delle conoscenze nella fisica delle particelle subatomiche».

Perché fotografo

Domani, con inizio alle 19 è in programma nella sede sociale dell'Associazione XXXX Ottobre la seconda conferenza Valton sul tema «Perché fotografo», organizzata dal gruppo Escol. Tra i partecipanti dell'Escol verrà sottoposta una macchina fotografica.

Ciao - Bravo - Boxer

Ancora a prezzi irrisolti, con riduzioni speciali, senza acconti, fino al 10 marzo. Frenotest presso Rolet, Concessionaria Piaggio, via S. Francesco 46, tel. 764127.

San Francesco 46

Autotreni Rolet affitta posti macchina, servizio completo, anche festivo. Telefono 764127.

Cohen Rosjo

Galleria Tergeste, abbigliamento e calzature di lusso, informa la gentile clientela che martedì 7 marzo inizia la presentazione e vendita dei modelli delle nuove collezioni primavera-estate '78 delle più prestigiose

Stendhal

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Acconciatore Giacomo

Via Settefontane 29, tel. 764326.

ISRAELE

13-23 maggio
PATERMITI VIAGGI
CORSO Cavour n. 7

precisiamo

La cintura elastica non è un indumento qualsiasi. È un sussidio terapeutico per chi non può permettersi il lusso di bloccare la sua attività a causa di disturbi fastidiosi, come mal di schiena, lombaggini, coliti ecc. È dunque importantissimo il delicato equilibrio e la qualità di tutti gli elementi che la compongono. Ecco perché la cintura elastica in lana dr. Gibaud è frutto di studi specialistici per dare

giusto sostegno-giusto calore

Ve ne accorgete quando la indossate, quando la lavate e dopo molto, molto tempo ancora.

Dr. GIBAUD

serietà sanitaria



Solo in farmacia e negozi specializzati.

LA «SPOSA VENDUTA» AL TEATRO SLOVENO

Da Lubiana un affresco di vita popolare

Emblema del teatro musicale boemo, «La sposa venduta» è riapparsa a Trieste a poco più di quattro anni dall'ultima edizione, che vide ospiti al nostro Teatro Verdi i complessi dell'Opera di Zagabria. Sabato sera è stata l'Opera di Lubiana a presentare al Kultur Dom il bel lavoro di Smetana, ove tutto concorre ad offrire un quadro di vita contadina dai caratteri di mordente autenticità popolare. Alimentata dalla grande tradizione musicale mitteleuropea, la «Sposa venduta» si muove fra nazionalismo ed europeismo con molta abilità di scrittura strumentale e anche con un soffio di poesia; l'invenzione smetaniana è ricchissima sia nel senso quasi intimistico, prossimo al «Lied» romantico e a certe inflessioni dell'Agathe weberiana, che nel senso brillante delle danze d'intenso profumo etnico.

L'opera è stata presentata in una realizzazione di buon livello dal punto di vista musicale, anche se l'orchestra di Lubiana non ha suonato al meglio delle sue possibilità (soprattutto fra gli ottavi si è avuto qualche momento di imprecisione). Zlata Ogjanovic, che ricopre nel «Recuerdo» di Mozart, è stata una Marienka di felice risalto, amministrando bene la sua voce e affermandosi nelle curve melodiche più dense di emozioni e tenerezza. Il tenore Rajko Korkinjak ha avuto qualche accento gradevole e incisivo, ma è apparso quasi sempre in difficoltà nel registro acuto. Sicurezza, penetrazione, dal fraseggio sempre vario e adeguato, la prova del basso Dinko Lupi come Kezal, un ruolo che non è solo (nell'edizione della «Sposa venduta» diretta da Franco Ghione) venne sostenuto da Pasero. Sullo stesso piano di efficienza si sono posti Karlo Jeric, la brava Bozena Glavak, Anton Prus, Sonja Hocevar, Stane Karlinik, Nada Sevek e Slavko Struelens. Il maestro Rado Simonič, un musicista goriziano di lunga e salda esperienza (Premio Preseren nel 1949), ha diretto con gesto assai chiaro e misurato, traendo dall'ampio fucato dell'«ouverture» qualche momento di bella nitidezza e assicurandosi tutta la simpatia del pubblico collettissimo del Kultur Dom. Dobbiamo ancora ricordare l'efficace contributo del coro, istituito dal maestro Jozef Hanc, e le buone intenzioni della regia di Ciril Debevec e della coreografia di Pina Mlakar e Henrik Neubauer. Le scene erano di Boris Kobe. Il successo è stato molto cordiale, con teatro esaurito. La prossima manifestazione, fissata per il 18 marzo, celebrerà i venticinque anni dell'orchestra della Glesbena Matka: in programma, fra l'altro, la «Sinfonia concertante» K. 364 di Mozart.

E. G.

Felice Ippolito e Amanda Lear a «Bontà loro»

ROMA. — Gli ospiti di «Bontà loro», questa sera saranno la cantante Amanda Lear, lo scrittore Felice Ippolito e Antonio Marando, preside di un istituto tecnico sperimentale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
OCCHI DALLE STELLE
BALSAM-DELLON

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Giovedì alle ore 20: «Sposa venduta» (turni E-B) di «Siete canzoni» di G. Menotti. Direttore d'orchestra: Luigi Frandello. G. Menotti. Regia di Daniele Giannini. **TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI»** — Stagione lirica 1977-78. Venerdì alle ore 20: «Sposa venduta» (turni A-E) di «Siete canzoni» di G. Menotti. Direttore d'orchestra: Luigi Frandello. G. Menotti. Regia di Daniele Giannini. **TEATRO STABILE «AUDITORIUM»** — Dal 10 in abbonamento «Le donne gelose» di Goldoni. Tagliando n. 5. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un Lang del '37

«Uomini maschere e pugnali» (rete 1, ore 20.40). Questa sera secondo film della serie dedicata al famoso regista austro-americo Fritz Lang: «Sono innocenti» (1937). Protagonisti Henry Fonda, Sylvia Sydney e l'ottimo caratterista Barton MacLane. Eddie e Taylor è un ex gangster che ha deciso di cambiare vita: sposa la giovane Joan dalla quale sta per avere un figlio. Ma in seguito a una rapina sanguinaria, nel corso della quale egli si trova a passare nelle vicinanze, Eddie viene accusato. L'uomo, che ormai si è redento, proclama la sua innocenza. Nonostante tutto viene condannato a morte. Disperato, riesce ad evadere dal carcere mentre i giudici stanno per provare la sua estraneità al misfatto. Fuggendo uccide il capellano della prigione. Con la moglie e col figlio appena nato non può fare altro che andarsene lasciandosi coinvolgere in una spirale di violenza senza fine. Eddie riesce ad affidare il bambino alla cognata e quindi sta per arrivare alla salvezza viene ucciso dalla polizia insieme con la moglie. Questa è la seconda pellicola che Lang girò in Usa dopo la fuga dalla Germania nazista. Quest'opera confermò al regista la simpatia e la stima degli americani che si protrassero per circa vent'anni.

Film di Montaldo al Festival di Berlino

BERLINO. — Dopo «In una notte piena di pioggia» di Lina Wertmüller, ieri sera è stata la volta di «Circuito chiuso» di Giuliano Montaldo a rappresentare l'Italia nella selezione ufficiale del film in concorso al ventottesimo festival cinematografico di Berlino. Il lavoro di Montaldo, interpretato tra gli altri da Flavio Bucci, Brizio Montinaro, Giuliano Gemma, Aurora Clavel, ha riscosso un discreto successo dal pubblico, che è rimasto visibilmente colpito dall'idea centrale: le immagini del cinema che si ribellano e vivono di una vita propria.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanee musicali; 9: Radio anch'io (Controvoci); 10.35: Radio anch'io (2); 12.05: Vol ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: L'ambrosiana; 15.05: Primo Nip; 17.00: Un personaggio per tre autori; 17.10: Love radio; 18.30: Viaggi insoliti; 19.30: Ascolta la tua sera; 19.35: Il mondo dello spettacolo; 20.30: Occasioni; 21.05: Radiouno jazz '78; 21.35: La musica e la notte; 22: Combinazione suono. Oggi al Parlamento; 23.15: Radiouno domani. Buona notte da... Al termine chiusura.

RADIOUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 8: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Antiprima disco; 9.25: Il mare e il tempo; 10: Speciale Gr 2; 10.15: Sala F; 11.05: La ballata della balena; 11.55: Antiprima radio 2 ventunventuno; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la Bob; 13.40: Con rispetto spar. Lando; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radio 2; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiouno; 17.30: Speciale Gr 2; 17.55: Hot long playing; 18.35: Le quattro stagioni del jazz; 19.30: Conversazione quaresimale; 20: Facile ascolto; 20.50: Il teatro di radiouno; Bollettino del mare; 22.30: Pannocchia parlamentare; 22.45: Facile ascolto (2); 23.25: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45, 20.45, 21.45, 22.45, 23.45, 24.45, 25.45, 26.45, 27.45, 28.45, 29.45, 30.45, 31.45, 32.45, 33.45, 34.45, 35.45, 36.45, 37.45, 38.45, 39.45, 40.45, 41.45, 42.45, 43.45, 44.45, 45.45, 46.45, 47.45, 48.45, 49.45, 50.45, 51.45, 52.45, 53.45, 54.45, 55.45, 56.45, 57.45, 58.45, 59.45, 60.45, 61.45, 62.45, 63.45, 64.45, 65.45, 66.45, 67.45, 68.45, 69.45, 70.45, 71.45, 72.45, 73.45, 74.45, 75.45, 76.45, 77.45, 78.45, 79.45, 80.45, 81.45, 82.45, 83.45, 84.45, 85.45, 86.45, 87.45, 88.45, 89.45, 90.45, 91.45, 92.45, 93.45, 94.45, 95.45, 96.45, 97.45, 98.45, 99.45, 100.45, 101.45, 102.45, 103.45, 104.45, 105.45, 106.45, 107.45, 108.45, 109.45, 110.45, 111.45, 112.45, 113.45, 114.45, 115.45, 116.45, 117.45, 118.45, 119.45, 120.45, 121.45, 122.45, 123.45, 124.45, 125.45, 126.45, 127.45, 128.45, 129.45, 130.45, 131.45, 132.45, 133.45, 134.45, 135.45, 136.45, 137.45, 138.45, 139.45, 140.45, 141.45, 142.45, 143.45, 144.45, 145.45, 146.45, 147.45, 148.45, 149.45, 150.45, 151.45, 152.45, 153.45, 154.45, 155.45, 156.45, 157.45, 158.45, 159.45, 160.45, 161.45, 162.45, 163.45, 164.45, 165.45, 166.45, 167.45, 168.45, 169.45, 170.45, 171.45, 172.45, 173.45, 174.45, 175.45, 176.45, 177.45, 178.45, 179.45, 180.45, 181.45, 182.45, 183.45, 184.45, 185.45, 186.45, 187.45, 188.45, 189.45, 190.45, 191.45, 192.45, 193.45, 194.45, 195.45, 196.45, 197.45, 198.45, 199.45, 200.45, 201.45, 202.45, 203.45, 204.45, 205.45, 206.45, 207.45, 208.45, 209.45, 210.45, 211.45, 212.45, 213.45, 214.45, 215.45, 216.45, 217.45, 218.45, 219.45, 220.45, 221.45, 222.45, 223.45, 224.45, 225.45, 226.45, 227.45, 228.45, 229.45, 230.45, 231.45, 232.45, 233.45, 234.45, 235.45, 236.45, 237.45, 238.45, 239.45, 240.45, 241.45, 242.45, 243.45, 244.45, 245.45, 246.45, 247.45, 248.45, 249.45, 250.45, 251.45, 252.45, 253.45, 254.45, 255.45, 256.45, 257.45, 258.45, 259.45, 260.45, 261.45, 262.45, 263.45, 264.45, 265.45, 266.45, 267.45, 268.45, 269.45, 270.45, 271.45, 272.45, 273.45, 274.45, 275.45, 276.45, 277.45, 278.45, 279.45, 280.45, 281.45, 282.45, 283.45, 284.45, 285.45, 286.45, 287.45, 288.45, 289.45, 290.45, 291.45, 292.45, 293.45, 294.45, 295.45, 296.45, 297.45, 298.45, 299.45, 300.45, 301.45, 302.45, 303.45, 304.45, 305.45, 306.45, 307.45, 308.45, 309.45, 310.45, 311.45, 312.45, 313.45, 314.45, 315.45, 316.45, 317.45, 318.45, 319.45, 320.45, 321.45, 322.45, 323.45, 324.45, 325.45, 326.45, 327.45, 328.45, 329.45, 330.45, 331.45, 332.45, 333.45, 334.45, 335.45, 336.45, 337.45, 338.45, 339.45, 340.45, 341.45, 342.45, 343.45, 344.45, 345.45, 346.45, 347.45, 348.45, 349.45, 350.45, 351.45, 352.45, 353.45, 354.45, 355.45, 356.45, 357.45, 358.45, 359.45, 360.45, 361.45, 362.45, 363.45, 364.45, 365.45, 366.45, 367.45, 368.45, 369.45, 370.45, 371.45, 372.45, 373.45, 374.45, 375.45, 376.45, 377.45, 378.45, 379.45, 380.45, 381.45, 382.45, 383.45, 384.45, 385.45, 386.45, 387.45, 388.45, 389.45, 390.45, 391.45, 392.45, 393.45, 394.45, 395.45, 396.45, 397.45, 398.45, 399.45, 400.45, 401.45, 402.45, 403.45, 404.45, 405.45, 406.45, 407.45, 408.45, 409.45, 410.45, 411.45, 412.45, 413.45, 414.45, 415.45, 416.45, 417.45, 418.45, 419.45, 420.45, 421.45, 422.45, 423.45, 424.45, 425.45, 426.45, 427.45, 428.45, 429.45, 430.45, 431.45, 432.45, 433.45, 434.45, 435.45, 436.45, 437.45, 438.45, 439.45, 440.45, 441.45, 442.45, 443.45, 444.45, 445.45, 446.45, 447.45, 448.45, 449.45, 450.45, 451.45, 452.45, 453.45, 454.45, 455.45, 456.45, 457.45, 458.45, 459.45, 460.45, 461.45, 462.45, 463.45, 464.45, 465.45, 466.45, 467.45, 468.45, 469.45, 470.45, 471.45, 472.45, 473.45, 474.45, 475.45, 476.45, 477.45, 478.45, 479.45, 480.45, 481.45, 482.45, 483.45, 484.45, 485.45, 486.45, 487.45, 488.45, 489.45, 490.45, 491.45, 492.45, 493.45, 494.45, 495.45, 496.45, 497.45, 498.45, 499.45, 500.45, 501.45, 502.45, 503.45, 504.45, 505.45, 506.45, 507.45, 508.45, 509.45, 510.45, 511.45, 512.45, 513.45, 514.45, 515.45, 516.45, 517.45, 518.45, 519.45, 520.45, 521.45, 522.45, 523.45, 524.45, 525.45, 526.45, 527.45, 528.45, 529.45, 530.45, 531.45, 532.45, 533.45, 534.45, 535.45, 536.45, 537.45, 538.45, 539.45, 540.45, 541.45, 542.45, 543.45, 544.45, 545.45, 546.45, 547.45, 548.45, 549.45, 550.45, 551.45, 552.45, 553.45, 554.45, 555.45, 556.45, 557.45, 558.45, 559.45, 560.45, 561.45, 562.45, 563.45, 564.45, 565.45, 566.45, 567.45, 568.45, 569.45, 570.45, 571.45, 572.45, 573.45, 574.45, 575.45, 576.45, 577.45, 578.45, 579.45, 580.45, 581.45, 582.45, 583.45, 584.45, 585.45, 586.45, 587.45, 588.45, 589.45, 590.45, 591.45, 592.45, 593.45, 594.45, 595.45, 596.45, 597.45, 598.45, 599.45, 600.45, 601.45, 602.45, 603.45, 604.45, 605.45, 606.45, 607.45, 608.45, 609.45, 610.45, 611.45, 612.45, 613.45, 614.45, 615.45, 616.45, 617.45, 618.45, 619.45, 620.45, 621.45, 622.45, 623.45, 624.45, 625.45, 626.45, 627.45, 628.45, 629.45, 630.45, 631.45, 632.45, 633.45, 634.45, 635.45, 636.45, 637.45, 638.45, 639.45, 640.45, 641.45, 642.45, 643.45, 644.45, 645.45, 646.45, 647.45, 648.45, 649.45, 650.45, 651.45, 652.45, 653.45, 654.45, 655.45, 656.45, 657.45, 658.45, 659.45, 660.45, 661.45, 662.45, 663.45, 664.45, 665.45, 666.45, 667.45, 668.45, 669.45, 670.45, 671.45, 672.45, 673.45, 674.45, 675.45, 676.45, 677.45, 678.45, 679.45, 680.45, 681.45, 682.45, 683.45, 684.45, 685.45, 686.45, 687.45, 688.45, 689.45, 690.45, 691.45, 692.45, 693.45, 694.45, 695.45, 696.45, 697.45, 698.45, 699.45, 700.45, 701.45, 702.45, 703.45, 704.45, 705.45, 706.45, 707.45, 708.45, 709.45, 710.45, 711.45, 712.45, 713.45, 714.45, 715.45, 716.45, 717.45, 718.45, 719.45, 720.45, 721.45, 722.45, 723.45, 724.45, 725.45, 726.45, 727.45, 728.45, 729.45, 730.45, 731.45, 732.45, 733.45, 734.45, 735.45, 736.45, 737.45, 738.45, 739.45, 740.45, 741.45, 742.45, 743.45, 744.45, 745.45, 746.45, 747.45, 748.45, 749.45, 750.45, 751.45, 752.45, 753.45, 754.45, 755.45, 756.45, 757.45, 758.45, 759.45, 760.45, 761.45, 762.45, 763.45, 764.45, 765.45, 766.45, 767.45, 768.45, 769.45, 770.45, 771.45, 772.45, 773.45, 774.45, 775.45, 776.45, 777.45, 778.45, 779.45, 780.45, 781.45, 782.45, 783.45, 784.45, 785.45, 786.45, 787.45, 788.45, 789.45, 790.45, 791.45, 792.45, 793.45, 794.45, 795.45, 796.45, 797.45, 798.45, 799.45, 800.45, 801.45, 802.45, 803.45, 804.45, 805.45, 806.45, 807.45, 808.45, 809.45, 810.45, 811.45, 812.45, 813.45, 814.45, 815.45, 816.45, 817.45, 818.45, 819.45, 820.45, 821.45, 822.45, 823.45, 824.45, 825.45, 826.45, 827.45, 828.45, 829.45, 830.45, 831.45, 832.45, 833.45, 834.45, 835.45, 836.45, 837.45, 838.45, 839.45, 840.45, 841.45, 842.45, 843.45, 844.45, 845.45, 846.45, 847.45, 848.45, 849.45, 850.45, 851.45, 852.45, 853.45, 854.45, 855.45, 856.45, 857.45, 858.45, 859.45, 860.45, 861.45, 862.45, 863.45, 864.45, 865.45, 866.45, 867.45, 868.45, 869.45, 870.45, 871.45, 872.45, 873.45, 874.45, 875.45, 876.45, 877.45, 878.45, 879.45, 880.45, 881.45, 882.45, 883.45, 884.45, 885.45, 886.45, 887.45, 888.45, 889.45, 890.45, 891.45, 892.45, 893.45, 894.45, 895.45, 896.45, 897.45, 898.45, 899.45, 900.45, 901.45, 902.45, 903.45, 904.45, 905.45, 906.45, 907.45, 908.45, 909.45, 910.45, 911.45, 912.45, 913.45, 914.45, 915.45, 916.45, 917.45, 918.45, 919.45, 920.45, 921.45, 922.45, 923.45, 924.45, 925.45, 926.45, 927.45, 928.45, 929.45, 930.45, 931.45, 932.45, 933.45, 934.45, 935.45, 936.45, 937.45, 938.45, 939.45, 940.45, 941.45, 942.45, 943.45, 944.45, 945.45, 946.45, 947.45, 948.45, 949.45, 950.45, 951.45, 952.45, 953.45, 954.45, 955.45, 956.45, 957.45, 958.45, 959.45, 960.45, 961.45, 962.45, 963.45, 964.45, 965.45, 966.45, 967.45, 968.45, 969.45, 970.45, 971.45, 972.45, 973.45, 974.45, 975.45, 976.45, 977.45, 978.45, 979.45, 980.45, 981.45, 982.45, 983.45, 984.45, 985.45, 986.45, 987.45, 988.45, 989.45, 990.45, 991.45, 992.45, 993.45, 994.45, 995.45, 996.45, 997.45, 998.45, 999.45, 1000.45, 1001.45, 1002.45, 1003.45, 1004.45, 1005.45, 1006.45, 1007.45, 1008.45, 1009.45, 1010.45, 1011.45, 1012.45, 1013.45, 1014.45, 1015.45, 1016.45, 1017.45, 1018.45, 1019.45, 1020.45, 1021.45, 1022.45, 1023.45, 1024.45, 1025.45, 1026.45, 1027.45, 1028.45, 1029.45, 1030.45, 1031.45, 1032.45, 1033.45, 1034.45, 1035.45, 1036.45, 1037.45, 1038.45, 1039.45, 1040.45, 1041.45, 1042.45, 1043.45, 1044.45, 1045.45, 1046.45, 1047.45, 1048.45, 1049.45, 1050.45, 1051.45, 1052.45, 1053.45, 1054.45, 1055.45, 1056.45, 1057.45, 1058.45, 1059.45, 1060.45, 1061.45, 1062.45, 1063.45, 1064.45, 1065.45, 1066.45, 1067.45, 1068.45, 1069.45, 1070.45, 1071.45, 1072.45, 1073.45, 1074.45, 1075.45, 1076.45, 1077.45, 1078.45, 1079.45, 1080.45, 1081.45, 1082.45, 1083.45, 1084.45, 1085.45, 1086.45, 1087.45, 1088.45, 1089.45, 1090.45, 1091.45, 1092.45, 1093.45, 1094.45, 1095.45, 1096.45, 1097.45, 1098.45, 1099.45, 1100.45, 1101.45, 1102.45, 1103.45, 1104.45, 1105.45, 1106.45, 1107.45, 1108.45, 1109.45, 1110.45, 1111.45, 1112.45, 1113.45, 1114.45, 1115.45, 1116.45, 1117.45, 1118.45, 1119.45, 1120.45, 1121.45, 1122.45, 1123.45, 1124.45, 1125.45, 1126.45, 1127.45, 1128.45, 1129.45, 1130.45, 1131.45, 1132.45, 1133.45, 1134.45, 1135.45, 1136.45, 1137.45, 1138.45, 1139.45, 1140.45, 1141.45, 1142.45, 1143.45, 1144.45, 1145.45, 1146.45, 1147.45, 1148.45, 1149.45, 1150.45, 1151.45, 1152.45, 1153.45, 1154.45, 1155.45, 1156.45, 1157.45, 1158.45, 1159.45, 1160.45, 1161.45, 1162.45, 1163.45, 1164.45, 1165.45, 1166.45, 1167.45, 1168.45, 1169.45, 1170.45, 1171.4

SICILIA



Francesi in evidenza nello slalom speciale di Stratton Mountain (Usa) l'ultimo della Coppa del Mondo femminile 1977-78. Ha vinto Perrine Pellet (nella foto) davanti a Fabienne Serrat. Nona l'italiana Claudia Giordani.

ARBITRO PICCHIATO AD ANDRIA

L'arbitro Camensi di Milano ed i guardalinee. Cuomo e D'ippolito di Taranto sono stati aggrediti e picchiati sul campo e negli spogliatoi da alcuni tifosi che avevano assistito alla partita di calcio Andria-Potenza, del girone «H» di serie «D». Gli incidenti sono stati provocati da contestazioni sul terzo gol segnato dall'Andria ed annullato dall'arbitro per fuorigioco. La partita si è conclusa per 2-2 ed il gol contestato era stato segnato da Miani, dall'Andria, a due minuti dal termine.

LA MEZZA BATTUTA D'ARRESTO DEL LANEROSI VICENZA LASCIA I SOLI TORINO E MILAN A RINCORRERE LA JUVENTUS

Si è ridotta la pattuglia delle inseguitrici

BIANCONERI MIGLIORI (MA NON TROPPO) RISPETTO AL MERCOLEDÌ DI COPPA

Bettega apre e Benetti chiude. Tanti gli errori degli umbri



Juventus-Perugia 2-0 (1-0)

MARCATORI: al 15' Bettega, al 75' Benetti.
JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrin; Gentile, Morini, Scirea; Causo, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega (78' Fanna), (Alessandrelli, Spinoli).
PERUGIA: Grassi; Nappi, Ceccarini; Frosio, Zecchini, Dal Fiume; Goretti (60' Biondi), Amenta, Novellino, Vannini, Bagni, (Malizia, Scarpa).
ARBITRO: Longhi di Roma.
NOTE: Angoli 7-3 per il Perugia. Cielo coperto con pioggia durante la ripresa, terreno scivoloso, spettatori 30 mila. Al 61' è stato espulso Tardelli per fallo di reazione. Ammoniti Vannini, Cuccureddu, Zecchini per scorrettezze; Boninsegna per proteste.

parte di gara i bianconeri hanno dimostrato di essere una squadra di livello superiore e di meritare il successo. L'andamento complessivo della partita ha comunque dimostrato che non tutto, in casa bianconera, è andato per il verso giusto, anche se la prova di Zoff e compagni è stata migliore di quella offerta mercoledì ad Amsterdam, in Coppa dei Campioni. Di fronte a questa Juventus non irrisolvibile, il Perugia ha fatto la sua onesta partita; in avanti Novellino e Bagni si sono trovati un po' male senza Spezzini, ma sono state soprattutto le indecisioni di Amenta e Vannini ad impedirgli di andare in gol.

Roma 0
Napoli 0

ROMA: Paolo Conti; Chinellato, Menichelli, Boni (77' Pecennini), Santarini, De Nadi; Magagnoli, Di Tommaso, Musillo, De Sisti, Ugolotti, (12 Tascenzi, 14 Bruno Conti).

NAPOLI: Matarrese; Bruscolotti, V. Mazzanti, Restelli, Castellani, Stanio; Massa, Juliano, Savolito, Fin, Capone, (12 Favaro, 13 Moccia, 14 La Palma).

ARBITRO: Menichelli di Firenze.

NOTE: Angoli 4-4. Foggia continua dopo un temporale scatenatosi un'ora prima della partita, terreno alluvionato, spettatori 30 mila. Bona ha abbattuto il terreno di gioco per apparenza di distorsione al ginocchio destro Ammoniti De Nadi e Castellani per gioco scorretto. Fin per proteste. Ha assistito alla partita il c.t. della nazionale Bearzot.

ROMA — Nel fango dell'Olimpico Roma e Napoli hanno visto la posta al termine di 90' generosamente combattuti, ma senza reti. Il terreno era al limite del regolamento: pozze d'acqua rendevano impraticabili le fasce laterali, soltanto gli spunti in avanti erano grandi, non erano allagati. Molta pioggia prima della partita e pioggia meno insistente, ma intorridita durante. Per i giocatori «tutti i giorni» c'era un «ma e se» in piedi i napoletani ci sono riusciti soprattutto nel primo tempo, mentre nel secondo sono emersi i romani.

Molta buona volontà, qualche scontro duro a causa dell'equilibrio precario, e Boni — il più

I Juventus-Perugia 2-0 — Bettega calcia: è il primo gol

TORINO — Un gol di Bettega, dopo un quarto d'ora di gioco ha aperto alla Juventus la strada verso una meritata vittoria sul Perugia e le ha permesso di mantenere invariato il suo vantaggio sui più diretti inseguitori. Da tre anni ormai gli umbri si rivelano avversari particolarmente difficili per i campioni d'Italia ed anche ieri non sono venuti meno alla loro fama. Non è nata, quindi, una partita non entusiasmante, ma senz'altro accettabile, specialmente nel primo tempo, in cui le due squadre hanno giocato in modo abbastanza equilibrato.

A sbloccare la situazione è stato Bettega che, quasi libero in mezzo all'area perugina, non ha avuto difficoltà nel calciare il pallone verso la porta. Il portiere di Perugia, Zoff, ha tentato di parare il colpo, ma è stato troppo tardi. Il gol è stato segnato da Vannini da pochi metri (in seguito a cross di Novellino ed errore di Benetti) di entrare; poi, Amenta e Vannini non hanno saputo sfruttare un altro clamoroso errore di Benetti. La Juventus ha così concluso in vantaggio la prima parte di gara e,

dopo il riposo, quasi a dimostrare la legittimità del suo vantaggio, si è presentata con un palo di Tardelli.

Al 16' si è verificato un episodio che avrebbe potuto dare una svolta clamorosa alla partita. Verso la metà campo, Bagni ha pensato bene di fermare lo sostenuto Tardelli con un fallo tutt'altro che cattivo (l'ha tenuto per la maglia) ed il bianconero non ha trovato di meglio che rispondere con un calcio di Zoff e compagni è stata migliore di quella offerta mercoledì ad Amsterdam, in Coppa dei Campioni.

Il Perugia non ha però saputo approfittare di questo inaspettato vantaggio: ha attaccato con forza, ma anche a causa dell'assenza della sua migliore punta (Spezzini) non è riuscito a passare. La Juventus, invece, si è difesa con accortezza e, su azione di rimessa, ha raddoppiato mettendo al sicuro il risultato. Specialmente in quest'ultima

parte di gara i bianconeri hanno dimostrato di essere una squadra di livello superiore e di meritare il successo.

L. Vicenza-Atalanta 2-2 (0-1)

MARCATORI: al 29' Pircher, al 56' Rossi (su rigore), al 58' Scala (su rigore), al 80' Rossi.

L.R. VICENZA: Galli, Callioni (52' Vincenzi), Marangoni, Guidetti, (14), Garella; Cerilli, Salvi, Rossi, Faloppe, Filippi, (Pignarelli, Brascetti).

ATALANTA: Pizzaballa; Andena, Mei; Vavassori, Marchetti, Tavoia; Scala, Rocca, Palma Pesta, Pircher, (Bodini, Carvino, Libera).

ARBITRO: Paparesta di Bari.

NOTE: Angoli 10-2 per il Vicenza. Cielo coperto, terreno in buone condizioni, stadio quasi esaurito, Ammoniti Palma per proteste, Festa per scorrettezze, Scala per proteste e Rocca per fallo di reazione. Al 25' Callioni è stato sostituito da Vincenzi per un colpo ricevuto alla gamba destra.

VICENZA — Pareggio fra Lanerossi e Atalanta al termine di una gara combattuta e spettacolare. Il risultato è un sostanziale equo anche se un arbitraggio discutibile ha lasciato il sospetto che la concessione del rigore all'Atalanta per presunto fallo di mano di Cerilli (che nessuno ha visto) abbia in parte falsato il risultato della partita. I padroni di casa hanno a lungo dominato la scena, con un incalzare di azioni spesso pericolosissime; e solo verso una giornata eccezionale del portiere Pizzaballa, i bianconeri non sono riusciti a concretare in gol questa loro superiorità.

Dieci angoli a due a favore del Vicenza danno la misura della pressione delle due squadre. Le occasioni da gol, comunque, sono state parecchie da entrambe le parti. L'Atalanta è prima in vantaggio al 29' con Pircher. Festa batte una punizione dal limite, Palma sfiora in rete ed è palo, Pircher

riprende e di rimbalzo segna. Ma non è questa la prima azione da gol: al 15', infatti, Rossi aveva deviato di testa un suggerimento di Cerilli e Pizzaballa era riuscito a spingere il pallone in angolo, mentre al 28', sull'altro fronte, Palma aveva costretto Galli ad una difficile parata.

Un minuto dopo il gol dell'Atalanta, si presenta un'occasione favorevole per il Vicenza. Fallo in mezzo ad un grappolo di avversari, in piena area, gira in rete un pallone speditogli da Guidetti. Pizzaballa, all'ultimo momento, riesce a salvare. Nel secondo tempo i venti scendono in campo decisi a raggiungere il pareggio. Al 54' Guidetti colpisce il palo; un minuto dopo, lo stesso giocatore viene falcato in area da Palma e l'arbitro non ha esitazione ad assegnare il rigore che Rossi trasforma. Contropiede immediato dell'Atalanta: Festa tenta di entrare in area vicentina e calca

la palla fino al fondo del campo, poi crozza al centro dove c'è Rossi che gira in rete. Entra contemporaneamente sul pallone il difensore vicentino Mei, ma è gol. La partita finisce così con entrambe le squadre pari nel risultato acquisito.

Incidenti a Bologna nel dopo-partita

BOLOGNA — Episodi di teppismo sono accaduti al termine dell'incontro di calcio di serie «A» Bologna-Vercelli. Gruppi di giovani hanno danneggiato autovetture ed autocorriere veronesi, danni gravi ha riportato, tra l'altro, la vettura del giornalista Germano Mosconi, dell'«Arena».

Anche un paio di autocorriere di tifosi veronesi sono state falcate a sassate nei pressi del casello autostradale di Bologna Borgo Panigale ed hanno subito danni. Fortunatamente non vi sono stati feriti. La polizia ha fermato quattro persone.

Inter-Florentina 2-1 — La rete di Muraro che ha dato la vittoria ai nerazzurri milanesi

Inter-Florentina 2-1 — La rete di Muraro che ha dato la vittoria ai nerazzurri milanesi

Inter-Florentina 2-1 — La rete di Muraro che ha dato la vittoria ai nerazzurri milanesi

Inter-Florentina 2-1 — La rete di Muraro che ha dato la vittoria ai nerazzurri milanesi

I RISULTATI

Verona-Bologna 3-0

Milan-Foggia 2-1

Torino-Genoa 2-1

*Inter-Florentina 2-1

*Juventus-Perugia 2-0

*L. Vicenza-Atalanta 2-2

*Pescara-Lazio 1-0

*Roma-Napoli 0-0

LE PARTITE DEL 12.3.78

Florentina-Juventus

Florentina-Roma

Foggia-Genoa

Lazio-L. Vicenza

Milan-Inter

Perugia-Napoli

Torino-Bologna

Verona-Pescara

UN SUCCESSO OTTENUTO ALLA DISTANZA E PROVA DI MATURITA' TECNICO-AGONISTICA

Limpida dimostrazione di classe

Ottimo prove di Rivera, Albertosi, Capello - Inutile e sfortunato lo slancio dei pugliesi

Milan-Foggia 2-1 (0-1)

MARCATORI: al 18' Turone (autorete), al 59' Callioni, al 69' Antonelli.

FOGGIA: Memo, Colla, Sali; Pizzini, Bruschini, Scala, Salvioni, Bergamaschi, Bordon, Del Neri (73' Ripa), Nicoli, (Benvenuti, Gentile).

MILAN: Albertosi; Collovati, Maldera; Morini, Bet, Turone; Antonelli, Capello, Callioni, Rivera, Burlani, (Rigamonti, Boldini, Tosetto).

ARBITRO: Michelotti di Parma.

NOTE: Angoli 6-5 per il Foggia. Cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila. Ammoniti Nicoli per carica a Burlani. Il presidente del Foggia, Fesce, ha consegnato al capitano del Foggia Pirazzini una targa d'oro per la sua centesima partita in serie «A».

FOGGIA — Il Foggia è stato chiaramente battuto dal Milan, che ha dato una limpida dimostrazione di classe e di vigore imponendosi alla distanza dopo aver rimontato un autogol subito da una involontaria deviazione del suo libero Turone.

Il Foggia ha messo nella gara slancio e generosità, cercando un risultato clamoroso soprattutto al fine della salvezza, ma non ha potuto fare di più contro un Milan in salute e ben sorretto dalla classe di alcuni suoi giocatori, soprattutto Rivera e Capello.

La squadra pugliese ha disputato una gara apertamente molto valida, non lasciandosi incantare dai tocchi spettacolari degli avversari, ma cercando, invece, di sfruttare ogni occasione per volgere a suo favore il risultato. E forse ci sarebbe riuscito se fra i pali del Milan non ci fosse stato un Albertosi superbo.

Comincia ad attaccare il Foggia che al 18' si trova in vantaggio: tiro violento da fuori area di Nicoli deviato dalla spalla di Turone e palla che inganna Albertosi innescandosi alla sua destra. Lo svantaggio determinato dalla violenta reazione del Milan che ferma i tempi, e pareggia all'inizio della ripresa. Punizione di Rivera con passaggio per Maldera che scatta rapidamente infilandosi nell'area foggiana e passando a Callioni un pallone d'oro che il centravanti gira irresistibilmente in rete con una mezza ronzolosa.

Il Milan ha qualche attimo di tregua che il Foggia cerca di sfruttare. In effetti alla squadra si presentano due buone occasioni al 12' e al 23', ma nella prima Albertosi neutralizza

da campione respingendo su Scala, che aveva scoccato un forte tiro, e nella seconda intervenendo un paio di volte. Al 24' da un grosso pericolo per la rete milanista, deriva il gol che mette praticamente i.o. il Foggia. Per curia di Bet su Foggia, il Foggia fruisce di una punizione di seconda in area. Del Neri tocca per Sali che tira, ma la barriera respinge: a questo punto scatta rapidamente il contropiede Antonelli, che supera Colla in velocità, arriva sul limite dell'area foggiana, invita Memo all'uscita e lo batte con un abile pallonetto.

Pescara-Lazio 1-0

MARCATORI: al 18' Ferro.

PESCARA: Piloni; Mosti, Mancini; De Biasi, Andreucci, Galbati; Ferro (89' Eusepi), Repetto, Orzi, Zucchi, (12 Pionotti, 14 Chiquetti).

LAZIO: Garella; Pighin, Badiani; Wilson, Manfredonia (68' Agostini), Cordova; Garlaschelli, Lopez, Clerici, Giordano, Boccioni, (12 Avagliano, 13 Perrone).

ARBITRO: Casarini di Milano.

NOTE: Angoli 10-4 per la Lazio. Pioggia per tutta la partita, terreno al limite della praticabilità. Ammoniti Pighin per gioco scorretto e Mosti per proteste. Spettatori 18 mila.

PESCARA — Il Pescara torna a sperare nella salvezza. Oggi, all'Adriatico, con un bellissimo gol dell'esordiente Ferro ha battuto una Lazio volenterosa e che fino all'ultimo ha tentato di riequilibrare il risultato. A decidere la gara è stato il diciannovenne Paolo Ferro, un esordiente che, con un colpo di testa, ha messo la palla all'incrocio

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

pensati dai due «amisti» Berselli e Chiappella sono stati rivoluzionati dalla vicende dell'incontro. Infilata da un contropiede iniziale, l'Inter si è trovata davanti una Fiorentina attenta a chiudere ogni spazio per cercare di difendere l'insperato vantaggio.

Così non ha potuto lanciare a turno, difensori e centrocampisti, lungo le fasce laterali, secondo l'unico schema di attacco che riesce a questa squadra, prima di regalarla che abbiano il genio di improvvisare varianti. Era così in notevoli difficoltà l'Inter, quando all'inizio dell'azione è riuscita a trovare fortunosamente il pareggio con Scanziani, che sorprese, ha visto finire in rete un pallone da lui indirizzato, come semplice passaggio sotto la porta avversaria. A questo punto è stata la Fiorentina a non saper più difendere il pareggio con la stessa efficacia con cui aveva nel primo tempo mantenuto il vantaggio.

Fra i viola si è fatto anche male l'ordi alla schiena e così Chiappella ha dovuto fare uso del n. 13 Rossini per sostituirlo, anziché dare seguito ai programmi iniziali che prevedevano nella ripresa l'uscita di Antognoni fresco reduce da influenza e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

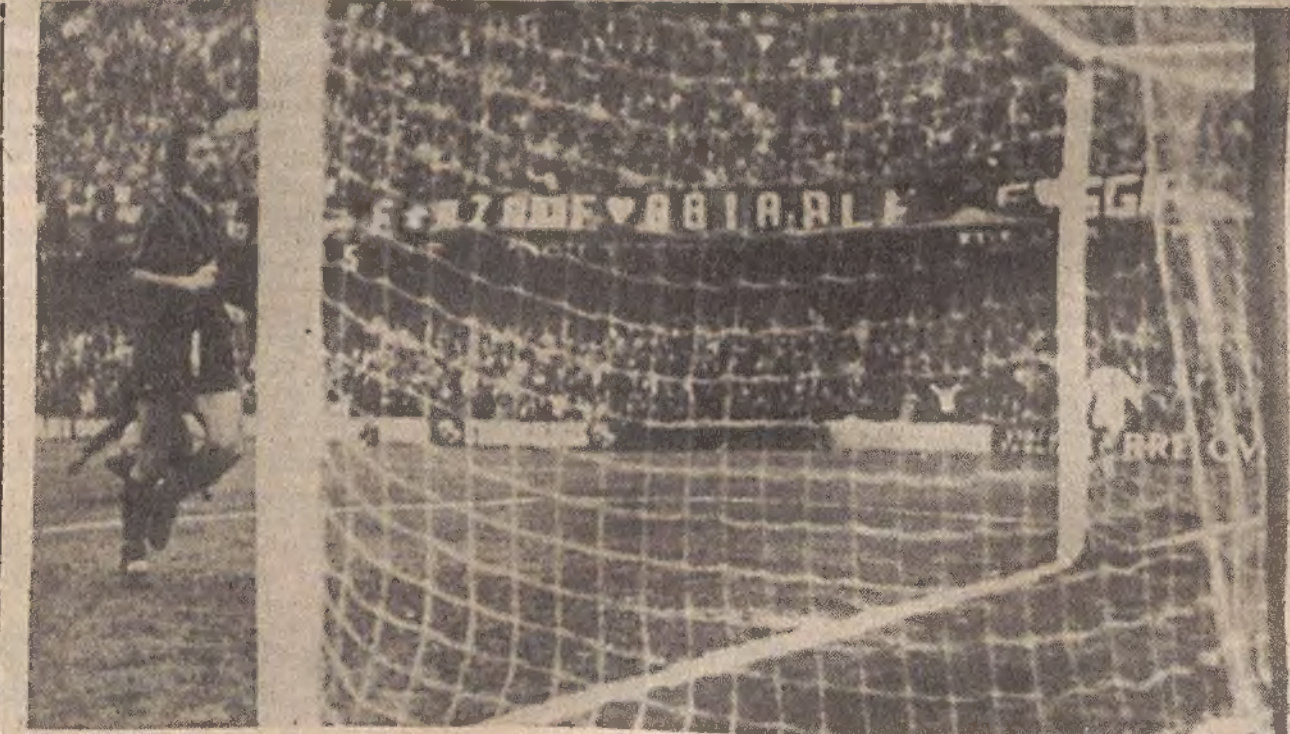
costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.



Milan-Foggia 2-1 — E' finita in fondo alla rete dei pugliesi la palla calciata da Antonelli

LAZIO: Garella; Pighin, Badiani; Wilson, Manfredonia (68' Agostini), Cordova; Garlaschelli, Lopez, Clerici, Giordano, Boccioni, (12 Avagliano, 13 Perrone).

ARBITRO: Casarini di Milano.

NOTE: Angoli 10-4 per la Lazio. Pioggia per tutta la partita, terreno al limite della praticabilità. Ammoniti Pighin per gioco scorretto e Mosti per proteste. Spettatori 18 mila.

PESCARA — Il Pescara torna a sperare nella salvezza. Oggi, all'Adriatico, con un bellissimo gol dell'esordiente Ferro ha battuto una Lazio volenterosa e che fino all'ultimo ha tentato di riequilibrare il risultato. A decidere la gara è stato il diciannovenne Paolo Ferro, un esordiente che, con un colpo di testa, ha messo la palla all'incrocio

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

costante dell'Inter. A forza di essere premiata, la difesa ha avuto la sbadellata che ha portato reo su Galdolito e Galli ed a segnare il gol della vittoria.

L'Inter, in questa partita, ha ribadito pregi e difetti di sempre. Le note positive sono rappresentate soprattutto da una preparazione atletica buona, che le permette di lottare fino all'ultimo. Questo lo si nota sia negli anziani che nei giovani, fra i quali particolarmente è stato seguito oggi, nella prova a San Siro, il benemerito centrocampista Chierico, che aveva esordito domenica a Roma e che è indubbiamente un elemento promettente. La squadra ha accusato ancora una volta la povertà degli schemi. La Fiorentina può ben rivendicare sulla sfurtina che continua a perseguire e pertanto stanco e opaco, Costantino è rimasto in campo, Antognoni è calato sempre più e con lui tutta la squadra, che ha finito col subire l'iniziativa

POLARIZZATA LA DOMENICA SPORTIVA SULLA PARIGI-NIZZA E SULLA COPPA EUROPA DI SCI

KNETEMANN IN FRANCIA E DAVID IN JUGOSLAVIA

Olandese il «prologo» a cronometro nella lunghissima Parigi-Nizza

PARIGI — Un prologo che va considerato come una vera e propria tappa per gli scarti che ha prodotto in classifica. La Parigi-Nizza ha già dunque una fisionomia anche se occorrerà attendere la salita d'Alpe, nel pressi di Nizza, sabato prossimo per conoscere il vincitore definitivo della corsa.

L'olandese Gerrie Knetemann, secondo lo scorso anno a Nizza dietro Freddy Maertens, in effetti ha confermato ieri a cronometro la sua felice condizione fisica. Sul percorso di km 8,700 Knetemann, realizzando il tempo di 11'55"84, ha staccato di cinque secondi il suo connazionale Joop Zoetemelk e il giovane belga Jean-Luc Vandenberghe. Soltanto altri

due concorrenti hanno saputo limitare lo svantaggio del vincitore e cioè Bernard Hinault che ha concesso nove secondi e il tedesco occidentale Gregor Braun dieci. Il sesto, Laurent, è già a venti secondi.

Knetemann, a fine gara, ha dichiarato: «Mi sono trovato bene sul percorso nervoso. Ho già raggiunto una forma accettabile e acquisito un buon vantaggio sugli avversari più pericolosi».

Oggi la tappa giungerà ad Auxerre dopo 201 chilometri privi di grosse difficoltà.

Ordine d'arrivo: 1) Gerrie Knetemann (Olanda) 11'55"84; 2) Joop Zoetemelk (Olanda) 12'00"34; 3) Jean-Luc Vandenberghe (Belgio) 12'00"36; 4)

Bernard Hinault (Francia) 12'04"05; 5) Gregor Braun (Rft) 12'10"67; 6) Michel Laurent (Francia) 12'15"75; 7) Wilfried Wesemael (Olanda) 12'15"89; 8) Daniel Gisiger (Svizzera) 12'16"36; 9) Hennie Kuiper (Olanda) 12'19"50; 10) Roland Salm (Svizzera) 12'23"09; 11) Henk Lubberding (Olanda) 12'26"05; 12) Yves Zard (Francia) 12'26"08.

WESTON BATTUTO PER K.O.T.

Cuevas conserva la corona del welter

LOS ANGELES — Il messicano José «El Pipino» Cuevas ha conservato il titolo mondiale dei pesi welter (Wba) battendo lo statunitense Harold Weston per

k.o. tecnico alla decima ripresa. Il medico della riunione Bernard Schwartz ha riscontrato, dopo la fine del decimo round, una probabile frattura della mascella di Weston.

Cuevas, alla sua quinta difesa del titolo, ha controllato il combattimento sin dall'inizio. Il messicano, che divenne campione mondiale giovanissimo (conquistò la corona a 18 anni nel 1973), fin dal primo round ha dato l'impressione di vincere piazzando un preciso destro sul volto di Weston.

Fava campione italiano di cross

TREVISO — Si è svolto ieri a Treviso il campionato italiano di corsa campestre. Nella prova seniores, il campione uscente Fava ha dimostrato di essere così in ottime condizioni per il prossimo Cross Internazionale delle Nazioni in programma a Glasgow il 25 marzo.

Campionato seniores: 1) Fava (Fiamme Gialle) 39'02"4; 2) Arena (Fiamme Gialle) 39'18"3; 3) De Madonna (Sni) 39'23"3; 4) Gini; 5) Bocci; 6) Iacon.

Campionato italiano femminile assoluto: 1) Possamai (Fiamme Gialle) 18'09"1; 2) Tomassini (Quercia Rovereto) 18'25"00; 3) Terenghi (Sni) 18'42"6; 4) Dalprà; 5) Bastioli; 6) Buiz.

Campionato italiano juniores maschile: 1) Costa (Pro Patria Azeta Verde) 24'32"4; 2) Erba; 3) Visini.

Campionato italiano juniores femminile: 1) Mosca (U.G. Biella) 14'45"2; 2) Bordini; 3) Zulich.

Campionato italiano allievi: 1) Bergamini (Toscolina Maderno) 18'33"6; 2) Meneguzzo; 3) Bubbini.

Campionato italiano allievi: 1) Paganini (Castelli Bergamo) 9'24"9; 2) Spagnoli; 3) Salerni.

Al francese Piarret la Vasaloppet di 86 km

STOCOLMA — Il francese Jean-Paul Piarret ha vinto la 55ma edizione della Vasaloppet di fondo dopo aver nettamente dominato gli avversari lungo il percorso di km 85,8 che separa i due piccoli borghi di Sälen e Mora nella provincia di Dalarna, nel cuore della Svezia.

La gara si è svolta in condizioni atmosferiche estremamente sfavorevoli: la neve è caduta durante tutta la notte e nella mattinata creando serie difficoltà ai concorrenti.

Ordine d'arrivo: 1) Jean-Paul Piarret (Fr) in ore 52'12"1; 2) Tommy Jonsson (Sve) 52'21"9; 3) Matti Kuusko (Sve) 52'31"1; 4) Inger Mørk (Nor) 52'38"1; 5) Inger Lundevall (Sve); 6) Per Knutsen (Nor); 7) Thomas Magnusson (Sve).

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2) Asko Auloto (Nor) 1h 27'55"00; 3) Oddvar Braa (Norvegia) 1h 28'05"16; 4) Lars Erik Eriksen (Nor) 1h 28'08"58; 5) Maurizio De Zolt (It) 1h 28'38"09; 6) Ulfico Kostner (It) 1h 30'13"64; 7) Giulio Capitano (It) 1h 30'57"81; 8) Fabrizio Pedrini (It) 1h 31'29"08.

Km 10 femminile: 1) Dangmar Palackova (Cec) 30'23"2; 2) Vidga Roennig (Nor) 30'28"76; 3) Eva Olsson (Sve) 30'36"98.

Km 30 maschile: 1) Magne Myrnes (Nor) in ore 1'27'03"1; 2)

ALABARDATI E BIANCONERI VINCONO ENTRAMBI DIMOSTRANDO DI ESSERE IN FORMA

ZANUTEL DI TESTA E ROSSI HANNO SIGLATO LE DUE RETI DEL «ROTONDO» SUCCESSO

Vittoria «giovane» della Triestina che nella ripresa abbatte la «Pro»

del Mantova. Dell'Udinese in
idenza Nicoloso e Modestini.
Werther Gorni

CONTINUA LA MARCIA DELLA PRO CERVIGNANO CHE FORMA COPPIA CON IL PALMANOVA IN SECONDA POSIZIONE

Promo
zione

La Pro Gorizia di nuovo sola in testa

INVUPERITO IL PUBBLICO PER LA SCIALBA PRESTAZIONE

Fischiaigoriziani malgrado il successo

Pro Gorizia - Torviscosa 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 3' Martellosi.
PRO GORIZIA: Pontel, Tonit, Ciroli (12' s.t. Uriz), Chiarvesio, Acquavita, Zanetti, Martellosi, Barzani, Zuttion, Bassi, Ombrolo, TORVISCOSE: Marcati, Fattini, Regeni, Zaina, Seini, Filippucci, Cecutti, Corso, Cinesi, Bastian, Zomella.

ARBITRO: Cecutti di Udine.

GORIZIA — Nonostante la vittoria, la Pro Gorizia è uscita dal campo tra salve di fischi degli inviperiti tifosi, delusi dalla prestazione dei loro beniamini. Eppure per i padroni di casa la partita era cominciata nel migliore dei modi. Dopo solo tre minuti, infatti, la «Pro» è passata in vantaggio con una splendida rete di Martellosi, dopo una triangolazione da manuale con Zuttion. Sembrava quindi che si dovesse trattare di una passeggiata. Anzi, i presenti già sospettavano una conclusione con punteggio tennistico. Ma la realtà è stata diversa dopo un primo tempo, durante il quale Blasig e compagni hanno dominato il gioco, senza però riuscire mai a impensierire il bravo Marcati.

Nella ripresa il Torviscosa è riuscito a prendere in mano le redini dell'incontro e sicuramente non per suo merito. Pontel ha corso così più di un rischio. Sarebbe interessante assodare quali siano i motivi per cui la Pro Gorizia, anche di fronte ad un avversario non trascendentale come il Torviscosa, non riesce ad esprimersi a livelli decenti; probabilmente, tra le cause principali, c'è la cattiva disposizione della squadra, che gioca troppo raccolta in difesa, concedendo quasi completamente il centro campo agli avversari. Le punte, quindi, troppo isolate per recuperare palloni, devono indietreggiare e nel secondo tempo la fatica si fa sentire.

Ciò non significa che la colpa sia da imputare all'allenatore, visto che il povero Valentiniuzzi si sgola per tutti i novanta minuti, ma purtroppo inutilmente. Un difetto palese più volte, anche ieri alla ribalta, è l'eccessivo personalismo di alcuni giocatori, che insistono in «dribbling» inutili a danno del collettivo.

Per il resto non c'è molto da dire: il Torviscosa, per quanto volenteroso, non è certamente all'altezza della Pro Gorizia. L'impegno è stato però notevole e le cose avrebbero potuto avere una piega più favorevole per Bastian e compagni, se l'arbitro non avesse annullato al 25' un'autorevole di Chiarvesio, per un presunto precedente fallo sullo stesso.

In casa goriziana unica nota lieta della partita è stata la prova di Zanetti, un vero motorino.

Per quanto riguarda la cronaca è da registrare, oltre alla rete decisiva messa a segno da Martellosi, un bel colpo di testa di Zuttion al 28' del primo tempo e la fallita occasione capitata a Cimeni al 15' della ripresa, che tutto solo a pochi passi da Pontel, si è visto deviare in calcio d'angolo un bel colpo di testa.

La Pro Gorizia, domenica prossima, si giocherà tutto il campionato a Fontanafredda.

Antonio Galer

Saciense-Brugnera
2-1 (2-0)

MARCATORI: n.p.t. al 12' autorevole di Basso, al 22' autorevole di Basso, al 30' Francescuzzi, su rigore. BRUGNERA: Marcati, Fattini, Regeni, Zaina, Seini, Filippucci, Cecutti, Corso, Cinesi, Bastian, Zomella.

BRUGNERA — Per il Brugnera la via della salvezza è sempre più ardua. Anche ieri la squadra ha dovuto lasciare i due punti ai cugini di Sacile. In verità non è che i locali siano aiutati dalla buona stella con un pizzico di fortuna in più, infatti, avrebbero potuto pareggiare l'incontro.

Comunque, dare un giudizio è un po' difficile, perché la gara di ieri ha avuto due volti completamente diversi. Nel primo tempo gli ospiti sacilesi hanno macinato gioco, hanno dettato l'andamento e il ritmo della gara, hanno realizzato due reti e ne avrebbero potuto realizzare delle altre, solo se fossero stati più precisi in fase realizzativa.

Nella ripresa gli ospiti, un po' perché paghi del risultato, un po' perché stanchi per il gran corso nei primi 45', rallentano il ritmo: i locali ne approfittano, per cercare di rime-

Basso, ieri uno dei migliori in

campo ma piuttosto sfortunato, che, nell'intento di rinviare, manda ancora una volta la sfera in rete. Gli ospiti, nonostante il vantaggio di due reti insistono, senza però concretizzare mag-

giormente la loro superiorità.

Nella ripresa il Brugnera, con la forza della disperazione si porta in avanti e al 15' Bortolotti sbaglia a porta vuota. Al 17' a Sonogo che rinvia sulla linea sostituendosi a Canese. Al 36' rigore per i locali, che Francesco realizza di precisione. Al 45' in zona Cesarini c'è una punizione per il Brugnera, ed è eccezionale Canese a deviare il bolide.

Lulghino Covre

LE SPERANZE NAUFRAGANO NEL PANTANO DI VIALE SANZIO

I rossoneri cercano invano la prima vittoria del 1978

San Giovanni - Maniago 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 21' Roveredo; nel s.t. al 17' Nicotera. SAN GIOVANNI: Malinvergo, Fian (9' s.t. Nicotera), Marinelli, Rivallo, Debelli, Marchi, Ramani, Quila, Rovati, Lebal, Coronica. MANIAGO: Geremia, D'Andrea, Danelli, Roveredo, Marcolin, Cossato, Di Poi, Truani (38' s.t. Masutti), Mazzoli, Muzzin, Pitton.

ARBITRO: Giusti di Sesto al Reghedo.

Fango e ancora fango; da tanto tempo, quanto sembra quasi di non riuscire a fissare l'immagine di un campo San Giovanni asciutto. Proprio nel pantano di viale Sanzio sono naufragate le belle speranze che ad un certo momento i rossoneri sembravano offrire al loro tifoso, e nel pantano anche ieri, con un'ardua, improba battaglia, ingaggiata con gli ospiti del Maniago, il San Giovanni non ha potuto cogliere quella prima vittoria del '78 che insegue ancora.

Uno a uno, dunque, al termine di una estenuante contesa, in cui tutti hanno speso fino all'ultimo scorcio, uscendo dal campo storditi e più amareggiati che trionfanti. Il debito di ossigeno per buona parte del fine gara, in cui palloni si sono sprecati a iosa per impresione, mancanza di forza fisica e di lucidità.

Il Maniago, strutturalmente più forte dei padroni di casa (ma non ci vuol molto per superare su questo piano i rossoneri), ad un certo momento abbastanza equilibrato della gara si è trovato in vantaggio. Al 21' infatti, Roveredo ha raccolto una respinta della difesa rossonera ed ha spedito imparabilmente a rete. A questo punto, vista la situazione ambientale, per i colletti il copione sembrava ormai così fatta. E per la verità la generosa reazione dei rossoneri non sembrava in grado di procurare grandi fastidi agli ospiti, considerando anche l'assenza nell'attacco rossoneri di Lavecchia (l'uomo di maggior talento), la giornata di svenevole di Lavecchia, e che Ramani, con le sue grandi fattezze, non sembrava un avversario da temere. E, in effetti, proprio Lavecchia, è stato sbattuto dal lato al campo. A ciò si devono aggiungere le assenze di Franchini e soprattutto di Tenier, considerate da un'azione bronchiale, è stato sbattuto dal lato al campo. A ciò si devono aggiungere le assenze di Franchini e soprattutto di Tenier, considerate da un'azione bronchiale, è stato sbattuto dal lato al campo.

Per il resto non c'è molto da dire: il Torviscosa, per quanto volenteroso, non è certamente all'altezza della Pro Gorizia. L'impegno è stato però notevole e le cose avrebbero potuto avere una piega più favorevole per Bastian e compagni, se l'arbitro non avesse annullato al 25' un'autorevole di Chiarvesio, per un presunto precedente fallo sullo stesso.

In casa goriziana unica nota lieta della partita è stata la prova di Zanetti, un vero motorino.

Per quanto riguarda la cronaca è da registrare, oltre alla rete decisiva messa a segno da Martellosi, un bel colpo di testa di Zuttion al 28' del primo tempo e la fallita occasione capitata a Cimeni al 15' della ripresa, che tutto solo a pochi passi da Pontel, si è visto deviare in calcio d'angolo un bel colpo di testa.

La Pro Gorizia, domenica prossima, si giocherà tutto il campionato a Fontanafredda.

Antonio Galer

I RISULTATI

*Sangiorgina - Palmanova 1-1
*Pro Gorizia - Torviscosa 1-0
*Fontanafredda - Tarcentina 2-2
*Saciense - Brugnera 2-1
*Gradese - Isonzo Turriccio 0-0
*Cormonese - Medea 1-0
*Pro Cervignano - Lignano 1-0
*San Giovanni - Maniago 1-1

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia 23 11 9 3 24 33 31
Palmanova 23 10 10 3 33 30 30
P. Cervignano 23 10 10 3 27 34 30
Cormonese 22 13 3 6 20 10 29
Fontanafredda 23 9 10 4 18 15 28
Saciense 23 10 6 7 29 19 26
San Giovanni 23 7 9 7 19 17 23
Lignano 22 11 6 12 19 21
Isonzo Turriccio 23 11 7 20 18 21
Tarcentina 22 10 7 17 21 20
Mantova 22 10 7 15 14 19
Gradese 23 9 8 15 19 19
Brugnera 22 9 9 14 20 17
Medea 23 6 12 17 28 17
Sangiorgina 22 4 7 11 13 28 15
Torviscosa 22 4 6 12 11 23 14

LE PARTITE DEL 12-13-78

Tarcentina - Palmanova
Fontanafredda - Pro Gorizia
Torviscosa - Saciense
Cormonese - Isonzo Turriccio
Brugnera - Sangiorgina
Gradese - Lignano
San Giovanni - Medea
Pro Cervignano - Maniago

NEL DERBY DELLA BASSA FRIULANA

Il pari accontenta entrambe le squadre

Sangiorgina - Palmanova 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 9' Di Bias, al 19' Peco. SANGIORGINA: Cecconi; Sangiorgi, Rosso, Zabo, Favalese (Palma), Nali I, Nali II, Longarotti, Vinetti, Peco, Uzzardi.

PALMANOVA: Vissini; Furlan, Mansutti, Milocco, Lirussi, Minin; Di Bias, Zoff (Marangon), Zucco, Mantusini, Pontel.

ARBITRO: Bellini di Reggio Emilia.

SANGIORGINA DI NOGARO — Pareggio che se da una parte esalta la Sangiorgina, dall'altra umilia l'antagonista Palmanova. Si sapeva che la Sangiorgina, tra l'altro, alla ricerca di sé stessa, difficilmente avrebbe trovato la forza di superare un antagonista così solido e illustre, e che si presentava sulla scena del «Germano» con l'etichetta di candidato alla promozione. Ma dalle prime battute si è capito subito che la squadra ospite guardava più al pareggio che alla vittoria come all'obiettivo più realistico ed accettabile.

La Sangiorgina, al contrario, ha iniziato bene, con un gioco limpido e ragionato, grazie alla regia di Peco, spigliato quanto mai.

L'undici sangiorgino si è fatto ammirare in difesa e per la grinta rabbiosa di Peco, vero cervello della propria squadra. Dopo un primo tempo a reti inviolate e con una certa insicurezza dei locali, tutto lasciava prevedere ad un nulla di fatto. Nella ripresa, però, le cose sono mutate: il Palmanova è calato di tono e la Sangiorgina ha preso in mano le redini della partita.

Si è assistito così ad una continua pressione dei locali e ad un'ordinata difesa degli ospiti, decisi a portare in porto un preventivo pareggio.

Al 9', su calcio d'angolo battuto dagli ospiti, arriva la mazzetta per la Sangiorgina; un vero infortunio per l'ottimo Cecconi, che in uscita non intercetta il pallone che spiove sui piedi di Di Bias, il quale non ha difficoltà ad insaccare a porta vuota.

La Sangiorgina non si smonta ed insiste all'attacco e al 19' Peco, su calcio piazzato da vicino, fa insacca inesorabilmente. Inutile poi è la pressione dei locali. A tre minuti dal termine della partita, Cecconi salva la propria rete con ardito inter-

vento sui piedi di un attaccante

ospite. Il gol sarebbe stato una beffa per la Sangiorgina, che forse avrebbe meritato qualcosa di più.

Un pareggio dunque, che era nell'aria e che accontenta in fondo entrambe le squadre: la Sangiorgina perché potrà forse farne un punto di partenza per il rilancio; il Palmanova perché rispetta la media e si mantiene decisamente nel gruppo di testa.

Tommaso Ciccolo

NON È BASTATO L'IMPEGNO DELLE SQUADRE A FAR SPETTACOLO

GIOCO NELL'ACQUETRINO CON RISULTATO IN BIANCO

Gradese - Isonzo Turriccio 0-0

GRADESE: Capelletto; Camuffo, Ulliani; Clemente, Moro, Merluzzi; Lauto, Paurino, Vadori, Bernabei, Cossari.

ISONZO TURRICCIO: Bon; De Fabris, Passari; Anut I, Mascari, Lepre (31' s.t. Villalta); Blason, Anut II, Biondini, Feresin, Motia.

ARBITRO: Re di Udine.

GRADO — Mai visto tanto fango al Comunale della Schiusa. Anzi, più che di fango, è sembrato trattarsi di uno strato vischioso, cosparsa sul terreno di gioco, per imprigionare il pallone e i giocatori.

Si può dire che lo 0-0 finale era pressoché scontato, nonostante l'ammirevole, quasi patetico impegno degli atleti, che ce l'hanno messa davvero tutta per superarsi.

Il folto pubblico si è co-

presa, giocata a senso unico, sotto la porta turricchese, che ha rischiato più volte di capitulare.

Quanto alle prestazioni dei singoli è difficile fare una graduatoria. Ad ogni modo vanno segnalati Capelletto, Ulliani e Camuffo tra i lagunari; dalla parte degli ospiti, Feresin è stato il migliore in campo; bene anche Blason e De Fabris. Ricordiamo, infine, il felice rientro nella Gradese del «libero» Merluzzi, che ha dato più sicurezza alla difesa, e l'esordito, sempre tra i gradesi, del giovane Lauto che ha onorevolmente sostituito l'infortunato Cracovia.

Ezio Marocco

Una rete che ha condannato

seriamente i lagunari che non meritavano certo una simile umiliazione.

Partita a ritmo velocissimo, entrambe le squadre hanno svolto una gran mole di gioco per i primi 45', un gioco corretto ed entusiasmante dal lato spettacolare.

Nella ripresa, invece, tutti e ventidue i giocatori sono apparsi giusti di tono, evidentemente avevano sentito dello sforzo iniziale. Gli incontri per gli ospiti dagli spalti non sono certamente mancati; al loro seguito era non giunti nel centro balneari frulano numerosi tifosi. Per il Lignano era come giocare fuori casa; molto pochi i liganesi presenti.

La Pro Cervignano è apparsa una squadra dotata di validi elementi, dimostratisi molto pericolosi ogni qualvolta erano in possesso della palla.

Molto scorretto e pericoloso nel gioco è apparso invece Morlacco. Infatti, egli è stato l'autore di un'infinità di falli. Era l'uomo incaricato di tenere a bada il validissimo e sempre sulla breccia Gregoratti, il quale, malgrado i suoi molteplici infortuni di gioco del passato (fratture del piede, del braccio, gli occhi ecc.), rimane uno dei migliori attaccanti.

Enzo Fabriali

La Pro Cervignano è apparsa

una squadra dotata di validi elementi, dimostratisi molto pericolosi ogni qualvolta erano in possesso della palla.

Molto scorretto e pericoloso nel gioco è apparso invece Morlacco. Infatti, egli è stato l'autore di un'infinità di falli. Era l'uomo incaricato di tenere a bada il validissimo e sempre sulla breccia Gregoratti, il quale, malgrado i suoi molteplici infortuni di gioco del passato (fratture del piede, del braccio, gli occhi ecc.), rimane uno dei migliori attaccanti.

Enzo Fabriali

Stasera la riunione

degli allenatori triestini

Gli allenatori triestini di calcio si riuniranno questa sera alle ore 20.30 nella sala conferenze del Jolly Hotel. Nel corso dell'incontro il massaggiatore Piero Evangelisti e il fisioterapista Enrico Magri tratteranno il tema: «Pronto soccorso e nozioni pratiche-teoriche del massaggiatore e del fisioterapista nell'attività del calciatore».

IL FONTANAFREDDA RIESCE A RIMONTARE NEL SECONDO TEMPO

Tre brutti quarti d'ora

Fontanafredda - Tarcentina 2-2 (0-2)

MARCATORI: nel p.t. al 23' e al 30' Frucio; nel s.t. al 6' Butta, al 24' Dolcetti (su rigore).

FONTANAFREDDA: Valentini; Sartor, Perlin; Butta, Vendramin (Pescoco); Moro; Piva, Dolcetti, Pivetta, Uldigard, Castellari.

TARCENTINA: Fior, Pico, Misera; Bernardi, Fatai, Mansutti; Zanatta, Moro, Frucio (20' s.t. Zucchi), Comuzzi, Scanduzzi.

ARBITRO: Boschin di Latisana.

FONTANAFREDDA — Il Fontanafredda con una ripresa veramente maiuscola è riuscito a pareggiare le sorti di una gara che dopo i primi 45' sembrava decisamente compromessa. Nel primo tempo, infatti, la Tarcentina approfittando dell'apatia dei rossoneri, impegnata al massimo ha dominato il gioco, ed è andata per due volte a rete ed ha mancato sempre con Frucio per un soffio la terza segnatura.

Nel secondo tempo, il Fontanafredda è rientrato in campo nettamente trasformato, probabilmente per la

ramanzina avuta dall'allenatore

negli spogliatoi. Ha cercato subito la via della rete, e vi è riuscito grazie anche ad un'incertezza di Fior dopo soli 5'.

Castellari, Sartor, Dolcetti e Piva hanno continuato a macinare chilometri ed a dare la carica ai compagni. Dopo un netto rigore non concesso dall'arbitro al 20' per un atterramento di Castellari ad opera di un difensore, il Fontanafredda ha pareggiato le sorti con Dolcetti, sempre su rigore per un fallo su Pivetta. A questo punto i rossoneri credevano

d'intravedere la possibilità

della vittoria. Si gettavano con tutte le forze in avanti, ma il risultato non cambiava, anche per merito di Fior, che si rifaceva brillantemente dell'incertezza precedente.

Leonardo Pivetta

Campionati dilettanti:

fissati i recuperi

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha stabilito, nella riunione tenuta nei giorni scorsi a Trieste, un nuovo calendario per l'effettuazione dei recuperi. Tutte le partite rinviate o sospese il 26 febbraio per i campionati di «Promozione» e di «Prima categoria» verranno disputate mercoledì 8 marzo.

I recuperi delle partite del campionato dilettanti di «Seconda categoria» verranno effettuati domenica 26 marzo.

NETTA MA STERILE PREVALENZA DEI PADRONI DI CASA NEL PRIMO TEMPO

Discutibile rigore liquido il Medea

Cormonese - Medea 1-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 6' Bregant (su rigore). CORMONESE: Cecchi; Federici, Petruzzi, Spessot, Milotti, Sgubini; Bregant, Sacchi, Tabai, Furlani, Barbelli (Zoff).

MEDEA: Politti; Zambon, Margherita, Francescon, Cristin, Kaus; Cencig, Sclauzero, Gallas, Cavasol (Derosi), Bacillieri.

ARBITRO: Agosti di Manova.

MEDEA — La «Cormonese», le calcio di rigore, concesso dall'arbitro per un fallo in area, il Medea non è più stato in grado di raddrizzare il risultato, ed è uscito così dal campo malamente sconfitto.

La cronaca del primo tempo vede al 21' un bel tiro da fuori di Cencig, parato in tuffo da Cecchi; al 25', al 30' e ancora al 31' tre grosse occasioni fallite per un soffio dal Gallas (due volte) e da Cavasol. Al 36' Federici, nell'attacco, mette indietreggiando verso il proprio portiere, evitando di poco l'autorete.

Nel secondo tempo il Medea si presenta minaccioso in

area avversaria e già al 4'

Bacillieri sfiora la marcatura, con un ottimo colpo di testa. Due minuti dopo il rigore trasformato con una vera cannonata da Bregant, alla destra di Politti, vanamente proteso in tuffo.

Da questo momento il nervosismo aleggia in campo tra le file dei giallorossi, che si vedevano espellere Sclauzero al 10' per proteste.

Pur rimasti in dieci, gli uo-

mini di Derosi continuano di

spertamente ad attaccare, offrendo il fianco ai pericoli si contropiede degli ospiti e pur prodigandosi oltre ogni limite, non riescono ad acchiuffare il meritato pareggio.

Aldo Gallas

RECUPERI COPPA TRIESTE

Due recuperi sono in programma questa settimana per il torneo di calcio a sette nella sala conferenze del Jolly Hotel. La sera alle 21.15 in Villa Arca si incontreranno Flaminio Gialle-Dinocce, Mercoledì in via Giardinetto saranno di scena alle 21.15 Furlan e Gallo, C.

RAPPRESENTATIVA

La rappresentativa dilettanti triestina di Seconda e Terza categoria di calcio si allenerà giovedì sul campo del Villaggio del Pescatore incontrando alle ore 18 il San Marco. Il c.t. Giampaolo Bandini ha convocato ventidue giocatori.

DILETTANTI DI PRIMA CATEGORIA GIRONO «A» - IL PALAZZOLO PASSA IN TERZA POSIZIONE - LO SEGUE IL BERTIOLO

La Pro Aviano tallonata a due punti dal Trivignano

Gemonese-Cordenonese

1-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 30' Di Gallo.

GEMONESE: Perin; Da Pitt, Bovolenti; Venturini, Baldassi I, Tortello; Seratini, Straulino, Baldassi II, Nasimbeni, Di Gallo.

CORDENONESE: Martin; Fondia, Scapellato; Marutti, Marcon, Mascari, Della Bella, D'Andrea, Fracas, Basso, Frison.

ARBITRO: Letta di Udine.

CORDENONESE — Battuta d'arresto casalinga per la Cordenonese, trafitta a 15' dalla fine da una rete, direttamente su calcio piazzato, di Di Gallo, il migliore in campo per gli ospiti. Si è trattato di una gara molto bella giocata apertamente da entrambe le formazioni e, alla fine, ha prevalso chi ha sbagliato di meno, cioè la Gemonese. Sull'operato dell'arbitro, per il resto ottimo, grava l'ombra di un rigore non concesso alla squadra di casa.

Nel primo tempo la Cordenonese, preso saldamente in mano il comando delle operazioni, ha schiacciato i gemonesi a ridosso della propria area. Alla distanza, invece, è emerso il maggior vigore atletico degli ospiti.

T. Z.

Sanvite - Nogaredo

2-2 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Martini, al 15' dal p.t. al 32' D'Odorico II; nel s.t. al 39' Campagnolo.

SANVITESE: Sedran; Caporusso; Cesco; Glau, Infantì, Mazzolo (Bernardi); Tesola, Campagnolo, Dal Molin, Drusso, Francescuzzi.

UNION NOGAREDO: Bon; Bernava, Pellis; De Cecco, Ferrari, Squizzato; D'Odorico II, Buttazz, Martin, D'Odorico I.

ARBITRO: Ferraroli di Trieste.

SAN VITO AL TAGLIAMEN-TO — Quando l'incontro ormai si era per concludere per due reti a una, in favore della squadra dell'Union Nogaredo, è venuto un rigore che trasformò da Campagnolo, ha consentito ai locali di concludere l'incontro in pareggio per 2 a 2. La Sanvite non ha disputato una buona partita.

Hanno segnato per primi gli ospiti con Martina al 13', hanno pareggiato i locali con Dal Molin al 19' e allo scadere del primo tempo ancora in vantaggio gli ospiti con D'Odorico II. La rete del definitivo pareggio al 39' del secondo tempo, su calcio di rigore, è di Campagnolo.

Antonio Cecco

Bertiole - Percoto

1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 5' Chiarandini e al 19' Pavan su rigore.

BERTIOLE: Scelsi; Griutti, Nicolai; Zanichetta, Rossi, Malero; Ambrogi, (dal 15' del s.t. Pavan), Miniguzzi, Molinari, Livon, Puzoli.

PERCOTO: Sallusti; Perotoli, Dario; Tedeschi, Garzetta, Ceppi, Paulini, Novello, Kravagna, Piccini, Chiarandini.

ARBITRO: Ermacora di Udine.

BERTIOLE — Pareggio per 1 a 1 tra un Bertiole fortemente rimangiato ed un battagliero Percoto; i padroni di casa pur privi di pedine importanti come Franzolini in difesa e Ramaldini all'attacco, hanno battuto alle ortiche la possibilità del successo pieno, soprattutto nel primo tempo, quando sui piedi di Puzoli e Molinari sono capitate numerose palle gol.

Gli ospiti sono passati improvvisamente in vantaggio al 5' della ripresa, con Chiarandini ben lanciato in contropiede che ha superato Scelsi in uscita con un lento pallone centrale. Il pareggio è giunto al 15' con un calcio di rigore trasformato con sicurezza da Pavan subentrato ad Ambrogi.

Renzo Calligaris

Palazzolo - Flumignano

1-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 32' Sumlin.

PALAZZOLO: Rosso; Fornaciari, Bufon; Triban, Mason, Seretti; Gazzola, Fagotto, Sumlin, Ostani, Dri.

FLUMIGNANO: Pini, Sgrazutti I, Baroni; Balfon, Sgrazutti II, Molinari; De Gregorio; Iani, Brunetti, Coriello, Mazzon.

ARBITRO: Napoli di Trieste.

PALAZZOLO — Punziale e meritevole vittoria del Palazzolo in un incontro che doveva soprattutto decidere la classifica dei locali.

Gli ospiti, una buona squadra, grintosa e caparbia, hanno lottato fino in fondo, ma l'ottimo Rosso, anche ieri ha detto sempre di no.

I due punti portano il Palazzolo in ottima posizione.

Aldo Pizzali

CORSO ALLENATORI

Si chiuderanno venerdì le iscrizioni al corso per l'abilitazione ad allenatore di terza categoria di calcio che si svolgerà dal 3 al 15 aprile 1978 e sarà riservato ai candidati residenti nelle province di Trieste e di Gorizia. Le iscrizioni vanno presentate alla sede del Comitato regionale di via Filzi n. 8.

P. Aviano-Vivai Rauscedo

3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. all'8' Corti, nel s.t. al 23' e al 34' Bertolin.

PRO AVIANO: De Luca; Zignala, De Biasi; Gava, Cassan, Pizzolo; Corti, Alfonsi, Bertolin, Vatta, Zorzi.

RAUSCEDO: Borgobello; Fornasier III, Fornasier II; Pellegrini, Giacomello, Bianco; D'Agnoletti, Lenarduzzi, Leon, Luisa, Conato.

ARBITRO: Di Giusto di Rive d'Arcano.

RAUSCEDO — La vittoria dell'Aviano è meritata ma la partita è finita anzi tempo per alcuni incidenti avvenuti in seguito all'arbitraria decisione arbitrale di espellere Leon a 8' dal termine.

Decisione inopportuna, dopo una continua direzione arbitraria e scorrettezza per autoritarismo e scarso buon senso.

Luigi D'Andrea

CALCIO REGIONALE

I due maggiori campionati regionali di calcio, quello per Albi e quello per Giovannissimi, osservano domenica un nuovo turno di forzato riposo per consentire la disputa dei recuperi degli incontri della quarta giornata di ritorno.

Spilimbergo - Buiese

3-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 12' Basso, al 17' Tardito, al 13' Siega, al 16' Bortolussi su rigore.

SPILIMBERGO: Colussi; Cimarro, Filippucci; Londero, Savoldi, Bertolussi; Basso (Bassani), Perazzi, Tosoni, Napolitano, Martin.

BUIESE: Ducca; Frassinelli, Forte; Rodaro, Turri, Bertoni; Morocutti, Ursella, Siega, Trivellini, Lancini.

ARBITRO: Colusso di Latisana.

SPILIMBERGO — Lo Spilimbergo gioca un gran primo tempo e risolve l'incontro con la Buiese, conquistando due punti preziosi. Gli all'11' i moscardisti andavano in vantaggio su calcio d'angolo, deviato in rete da Basso e raddoppiando poi al 17' con una splendida azione conclusa da Tosoni.

Nella ripresa gli azzurri si chiudono a centrocampo, e al 14' su una punizione dal limite di Siega, Colussi non trattiene la palla che carambola in rete. La Buiese ha uno sprazzo di vivacità ma su azione di contropiede Perazzi viene atterrato in piena area. Rigore che Bortolussi trasforma.

U. S.

Casarsa - Azzanese 0-0

MARCATORI: al 20' p.t. Saepomano; al 40' s.t. Nadalutti.

TRIVIGNANO: Carozza

IL PONZIANA ROSICCHIA UN PUNTO ALLA MANZANESE SEMPRE SALDAMENTE AL COMANDO

DILETTANTI
La CATEGORIA
Girone B

Il Stock ha perduto il passo giusto

LA PAURA DI PERDERE HA CONDIZIONATO IL GIOCO DELLE DUE SQUADRE

Corno - Manzanese 0-0

CORNO: Tomai I, Tomai II, Bon, Scaravetti, Montina (s.d. Co-stantini), Zuanella, Bernarini, Zilio, Zucco, Lucchitta, Cossutti.
MANZANESE: Ruffini, Passoni, Grazioli, Clocchiatti, Fab-
bro, Colombo, Pagutti (s.d. P. Pusi), Pellizzari, Biadeglia, Fedele.
ARBITRO: Miani di Pordenone.

CORNO — Succede. La parti-
ta con i fiocchi che aveva tra-
scinato tanta gente come mal-
avvenimento visto quest'anno a Cor-
no, si è conclusa con un'astio-
sa e meste partita in bianco.
Purtroppo non è stata una bel-
la gara: temendo di non fare la
Manzanese ha tentato con poca
convincimento di far giocare
ha badato soprattutto al con-
trollo del pallone e spesso ha
stranato con maniere assai
brusche i più volenterosi ma
nello stesso tempo vani tentati-
vi del Corno. Bisogna dire che
i padroni di casa hanno rispo-
sto colpo su colpo.

Le due squadre hanno gioca-
to con la paura di perdere che
le ha così limitate nel gioco. Per
regola, esibendosi in casa e con-
tro un'avversario per lo più ner-
vosa e contraria, il Corno avreb-
be dovuto segnare almeno la mi-
seria di un gol ma le attitudini
e i limiti dei presunti goleador
biancoazzurri sono arricciati da
tempo e non potevano essere
elementi nella difficile circostan-
za. Infatti solo un'occasione da
rete per Cossutti in tutta la par-
tita e anche questa brava-
mente sventata da Ruffini.

Per contro la difesa locale ha
dato un'ulteriore prova di ca-
rattere mantenendo tra l'altro
inibita la propria rete da 551
minuti e permettendo in una so-
la circostanza di sfiorare la se-
gnatura, agli avanti manzanese.
Insomma hanno prevalso le di-
fese ed è finita zero a zero. I
locali hanno così deluso i ro-
mantici e soprattutto le squa-
dre triestine che sognavano la
vittoria del Corno per dare nuo-
vo interesse al campionato. Ma
le due formazioni hanno pensa-
to saggiamente alla classifica in-
fischiosamente dello spettacolo.
I padroni di casa, oltre al punto
si sono presi un buon innesso.
Manzanese, superando anche
questo esame ha messo l'ipote-
ca sulla promozione.

Gianfranco Tuzzi
Primorje **3**
Pro Romans **1**
MARCATORE: nel p.t. al 4° Franchi, al 24°
Bortolotti, nel s.t. al 10° Franchi e al 31°
Bortolotti.
PRIMORJE: Stokaj, Sulaj, Hossu, G.
Angeli, Race, Tomizza, Hossu, F.
Monte, Montemesi, Bortolotti, Hu-
sari.
PRO ROMANS: Postir, Lacure, To-
mas.

Dilett. II Cat.
Gir. F

Libertas
Edera

MARCATORE: nel p.t. al 4° Stefano-
nich, al 20° Russo, al 32° L. Dentice
(autore).
LIBERTAS: Ugriclar (dal 30° del
s.t. Vianini), Cosman, Francoski,
Elini, Delic, Cacioli, Russo, Cacioli,
Stefanich, D'Alia, Cigliani (dal 30°
del s.t. Jurinich).
EDERA: Carmeli, Bacci, Pagutti,
Olandi, Gardel, L. Dentice, Starace,
W. Dentice, Viorio, Petagna, Bon-
nesi (dal 20° del s.t. Zaccagnia).
ARBITRO: Sibella di Trieste.

La Libertas è ritornata alla
vittoria battendo sonoramente
l'Edera che ha così interrotto la
serie positiva. I ragazzi di Cer-
viani hanno innescato un qua-
dro dai primi minuti e si so-
no visti di vantaggio dopo mezza
ora di gioco, a quest'ora è stato
sufficiente controllare la reazio-
ne dei rossoneri, culminata in
un calcio di rigore fallito da
Olandi allo scadere del primo
tempo, per condurre in porto
un importante successo.
La difesa non ha subito sban-
damenti, il centrocampista ha gi-
rato a dovere attorno a un buon
lavoro, mentre all'attacco Russo
ha disputato una gara più
che soddisfacente. L'Edera ha
mostrato dei limiti ma il ten-
do stesso di essere in ripresa.

Costalunga
Gaja

MARCATORE: nel p.t. al 4° Busi.
COSTALUNGA: Seppini, Drusini,
Chiodini, Piet, Tulliani, Palcini, Busi,
Chiodini, G. Farini, Miloschic, Car-
cangiu, 15 F. Farini, 13 Maceri.
GAJA: Olivieri, Olmick, Calbi, Ra-
dovi, Carmeli, Gregori, Rismendo,
Velela, Vizzitini, Zucchi, Zippo, 12
Calea.
ARBITRO: Fumai di Trieste.

Il Costalunga è tornato alla
vittoria battendo di stretta mi-
sura un combattivo Gaja. Le
due squadre non hanno potuto
esprimersi al massimo causa le
condizioni del terreno, ma si so-
no ugualmente date battaglia a
viso aperto. I gialloneri hanno
disputato un buon primo tempo
congiungendo il frutto di una pre-
sione quasi costante solo allo

scopo del suo impegno. Nella ri-
presa gli ospiti hanno continua-
to a menare la danza e al 10°
sono andati a rete per la terza
volta su un'azione da manovra.
Reagendo con orgoglio la Pro
Romans è riuscita a ridurre le
distanze al 31° con un tiro da
lontano di Bolzan che ha in-
gannato il portiere ospite.
Poi sino alla fine la partita ha
avuto un andamento alterno
con una certa prevalenza degli
ospiti che non hanno però for-
zato il Primorje, come amaro
detto, ha ampiamente meritato
la vittoria ed ha messo in evi-
denza un complesso di tutto ri-
lievo, nel quale spiccano per
continuità il centravanti Monte-
si, che ha proiettato tutte e
tre le reti, ed i centrocampisti
Tomizza e Walter Hossu. La Pro
Romans ha messo in mostra
tanta volontà, ma evidentemente
contro il Primorje di ieri ci vo-
leva ben altro.

L. A.

I marcatori

12 reti: Chelleri (Muggesana).
10 reti: Januzzi (Fortitudo), Dile-
na (Mossa) e Stabile (San Canzian).
9 reti: Fabris (Ronchi).
8 reti: Polo (Aquila) e Novel (For-
tuno).

TUTTE NEL SECONDO TEMPO LE AZIONI DI RILIEVO

Aquileia-Stock 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 4° Montico, al 28° Savron (autore).
AQUILEIA: Verti, Carbone, Benvenuti, I. Pucari, Stabile, Ben-
venuti, H. Con, Pavani, Tardas (s.d. Montico), Pasquale.
STOCK: Elber, Jukavac, Savron, Celie, Zarattini, Podgornik, Man-
zon, Puntar, Vionica, Naldi.
ARBITRO: Nardon di Montalcione.

AQUILEIA — Bottoni pieno
dell'Aquileia nell'incontro contro
la Stock di Trieste. Il risultato
premia la squadra azzurra in
virtù di un gioco superiore e di
una maggiore prestanza sotto
l'aspetto tattico. L'Aquileia ha
portato la Stock che si era pre-
sentata con delle credenziali di
tutto rispetto sul campo azzu-
ro ha letteralmente deluso. Le
sue manovre, per lunghi perio-
di di gara erano lente e poco
incisive, il suo momento predo-
minante lo ha vissuto nello spa-
zio di un quarto d'ora, poi si è
assistito ad una lenta eclisse.

Dal canto loro gli aquileiesi
pur non presentandosi sul livel-
lo agonistico di due settimane
fa sono risultati superiori di
una spanna. Abbiamo visto un
ottimo Carbone ed il rigenerato
Pavani, mentre ha deluso Tar-
dado.

Nel primo tempo non c'era da
segnare sul tabellone alcuna azio-
ne, mentre nel secondo abbi-

DERBY ISONTINO SENZA EMOZIONI

S. Canzian-Ronchi 0-0

SAN CANZIAN: Masini, Vito, Vi-
tor, Del Zotto, Busi, Zorrenon, Mi-
nini, Fabro, Ferro, Stabile, Pie-
monte, Oglio.
RONCHI: Bin, Novelli, Monassi, Fur-
lan, Cherini, Meloni, Milocco, Po-
tasso, Boscarol, Longo, Sulaj.
ARBITRO: Fussa di Udine.

Nella ripresa la partita per-
deva quell'andamento che la
capitolina Manzanese, il San Canzian
ha incontrato oggi tra le mura ami-
che di Ronchi per un altro clas-
sico derby della Bassa isontina.
C'erano le premesse per un in-
contro vivace ed interessante
oltre per i motivi di rivalità
che il Ronchi per un altro clas-
sico derby della Bassa isontina.
C'erano le premesse per un in-
contro vivace ed interessante
oltre per i motivi di rivalità
che il Ronchi per un altro clas-
sico derby della Bassa isontina.
C'erano le premesse per un in-
contro vivace ed interessante
oltre per i motivi di rivalità
che il Ronchi per un altro clas-
sico derby della Bassa isontina.

L. A.

Scomparsa di Mari

Martino Mari, figura indimentica-
bile del mondo boccistico, è mancato
l'ultima notte colpito da male incurabi-
le. Campione di indubbio valore
morale e tecnico, egli aveva rap-
presentato degnamente ad ogni li-
vello, sia nazionale che internazio-
nale, la boccia della nostra regione. La
sua figura resterà nel ricordo di tut-
ti gli sportivi. Lo piangono gli ami-
ci della società boccistica «Mobil-
Elio» e in particolare il presidente
Elio Stronig.

Girone «B»

*San - Canzian - Ronchi 0-0
*Torlana - Mossa 1-1
*Ponziana - Muggesana (s.d.) 2-1
*Primorje - Pro Romans 3-1
*Aquila - Stock 2-0
*Corno - Manzanese 0-0
*Fortitudo - Pieris 1-0
*Portuale - Buttrio 1-1

LA CLASSIFICA

Manzanese 23 15 3 33 10 35
Ponziana 23 11 8 4 21 18 30
Stock 23 10 9 4 24 19 27
S. Canzian 23 10 7 6 21 19 27
Portuale 23 10 6 7 23 19 26
Aquila 23 10 5 8 23 19 26
Ronchi 23 10 4 9 23 19 26
Buttrio 23 10 3 10 23 19 26
Corno 23 10 2 11 23 19 26
Muggesana 23 10 1 12 23 19 26
Pieris 23 10 0 13 23 19 26
Fortitudo 23 9 11 11 23 19 26
Mossa 23 9 10 12 23 19 26
Torlana 23 9 9 13 23 19 26
Pro Romans 23 9 8 14 23 19 26
Corno 23 9 7 15 23 19 26
Primorje 23 9 6 16 23 19 26
Pieris 23 9 5 17 23 19 26
Buttrio 23 9 4 18 23 19 26
Aquila 23 9 3 19 23 19 26
Stock 23 9 2 20 23 19 26
Manzanese 23 9 1 21 23 19 26
Ponziana 23 9 0 22 23 19 26
Ronchi 23 8 23 19 26
Buttrio 23 8 24 19 26
Aquila 23 8 25 19 26
Stock 23 8 26 19 26
Manzanese 23 8 27 19 26
Ponziana 23 8 28 19 26
Ronchi 23 8 29 19 26
Buttrio 23 8 30 19 26
Aquila 23 8 31 19 26
Stock 23 8 32 19 26
Manzanese 23 8 33 19 26
Ponziana 23 8 34 19 26
Ronchi 23 8 35 19 26
Buttrio 23 8 36 19 26
Aquila 23 8 37 19 26
Stock 23 8 38 19 26
Manzanese 23 8 39 19 26
Ponziana 23 8 40 19 26
Ronchi 23 8 41 19 26
Buttrio 23 8 42 19 26
Aquila 23 8 43 19 26
Stock 23 8 44 19 26
Manzanese 23 8 45 19 26
Ponziana 23 8 46 19 26
Ronchi 23 8 47 19 26
Buttrio 23 8 48 19 26
Aquila 23 8 49 19 26
Stock 23 8 50 19 26
Manzanese 23 8 51 19 26
Ponziana 23 8 52 19 26
Ronchi 23 8 53 19 26
Buttrio 23 8 54 19 26
Aquila 23 8 55 19 26
Stock 23 8 56 19 26
Manzanese 23 8 57 19 26
Ponziana 23 8 58 19 26
Ronchi 23 8 59 19 26
Buttrio 23 8 60 19 26
Aquila 23 8 61 19 26
Stock 23 8 62 19 26
Manzanese 23 8 63 19 26
Ponziana 23 8 64 19 26
Ronchi 23 8 65 19 26
Buttrio 23 8 66 19 26
Aquila 23 8 67 19 26
Stock 23 8 68 19 26
Manzanese 23 8 69 19 26
Ponziana 23 8 70 19 26
Ronchi 23 8 71 19 26
Buttrio 23 8 72 19 26
Aquila 23 8 73 19 26
Stock 23 8 74 19 26
Manzanese 23 8 75 19 26
Ponziana 23 8 76 19 26
Ronchi 23 8 77 19 26
Buttrio 23 8 78 19 26
Aquila 23 8 79 19 26
Stock 23 8 80 19 26
Manzanese 23 8 81 19 26
Ponziana 23 8 82 19 26
Ronchi 23 8 83 19 26
Buttrio 23 8 84 19 26
Aquila 23 8 85 19 26
Stock 23 8 86 19 26
Manzanese 23 8 87 19 26
Ponziana 23 8 88 19 26
Ronchi 23 8 89 19 26
Buttrio 23 8 90 19 26
Aquila 23 8 91 19 26
Stock 23 8 92 19 26
Manzanese 23 8 93 19 26
Ponziana 23 8 94 19 26
Ronchi 23 8 95 19 26
Buttrio 23 8 96 19 26
Aquila 23 8 97 19 26
Stock 23 8 98 19 26
Manzanese 23 8 99 19 26
Ponziana 23 8 100 19 26
Ronchi 23 8 101 19 26
Buttrio 23 8 102 19 26
Aquila 23 8 103 19 26
Stock 23 8 104 19 26
Manzanese 23 8 105 19 26
Ponziana 23 8 106 19 26
Ronchi 23 8 107 19 26
Buttrio 23 8 108 19 26
Aquila 23 8 109 19 26
Stock 23 8 110 19 26
Manzanese 23 8 111 19 26
Ponziana 23 8 112 19 26
Ronchi 23 8 113 19 26
Buttrio 23 8 114 19 26
Aquila 23 8 115 19 26
Stock 23 8 116 19 26
Manzanese 23 8 117 19 26
Ponziana 23 8 118 19 26
Ronchi 23 8 119 19 26
Buttrio 23 8 120 19 26
Aquila 23 8 121 19 26
Stock 23 8 122 19 26
Manzanese 23 8 123 19 26
Ponziana 23 8 124 19 26
Ronchi 23 8 125 19 26
Buttrio 23 8 126 19 26
Aquila 23 8 127 19 26
Stock 23 8 128 19 26
Manzanese 23 8 129 19 26
Ponziana 23 8 130 19 26
Ronchi 23 8 131 19 26
Buttrio 23 8 132 19 26
Aquila 23 8 133 19 26
Stock 23 8 134 19 26
Manzanese 23 8 135 19 26
Ponziana 23 8 136 19 26
Ronchi 23 8 137 19 26
Buttrio 23 8 138 19 26
Aquila 23 8 139 19 26
Stock 23 8 140 19 26
Manzanese 23 8 141 19 26
Ponziana 23 8 142 19 26
Ronchi 23 8 143 19 26
Buttrio 23 8 144 19 26
Aquila 23 8 145 19 26
Stock 23 8 146 19 26
Manzanese 23 8 147 19 26
Ponziana 23 8 148 19 26
Ronchi 23 8 149 19 26
Buttrio 23 8 150 19 26
Aquila 23 8 151 19 26
Stock 23 8 152 19 26
Manzanese 23 8 153 19 26
Ponziana 23 8 154 19 26
Ronchi 23 8 155 19 26
Buttrio 23 8 156 19 26
Aquila 23 8 157 19 26
Stock 23 8 158 19 26
Manzanese 23 8 159 19 26
Ponziana 23 8 160 19 26
Ronchi 23 8 161 19 26
Buttrio 23 8 162 19 26
Aquila 23 8 163 19 26
Stock 23 8 164 19 26
Manzanese 23 8 165 19 26
Ponziana 23 8 166 19 26
Ronchi 23 8 167 19 26
Buttrio 23 8 168 19 26
Aquila 23 8 169 19 26
Stock 23 8 170 19 26
Manzanese 23 8 171 19 26
Ponziana 23 8 172 19 26
Ronchi 23 8 173 19 26
Buttrio 23 8 174 19 26
Aquila 23 8 175 19 26
Stock 23 8 176 19 26
Manzanese 23 8 177 19 26
Ponziana 23 8 178 19 26
Ronchi 23 8 179 19 26
Buttrio 23 8 180 19 26
Aquila 23 8 181 19 26
Stock 23 8 182 19 26
Manzanese 23 8 183 19 26
Ponziana 23 8 184 19 26
Ronchi 23 8 185 19 26
Buttrio 23 8 186 19 26
Aquila 23 8 187 19 26
Stock 23 8 188 19 26
Manzanese 23 8 189 19 26
Ponziana 23 8 190 19 26
Ronchi 23 8 191 19 26
Buttrio 23 8 192 19 26
Aquila 23 8 193 19 26
Stock 23 8 194 19 26
Manzanese 23 8 195 19 26
Ponziana 23 8 196 19 26
Ronchi 23 8 197 19 26
Buttrio 23 8 198 19 26
Aquila 23 8 199 19 26
Stock 23 8 200 19 26
Manzanese 23 8 201 19 26
Ponziana 23 8 202 19 26
Ronchi 23 8 203 19 26
Buttrio 23 8 204 19 26
Aquila 23 8 205 19 26
Stock 23 8 206 19 26
Manzanese 23 8 207 19 26
Ponziana 23 8 208 19 26
Ronchi 23 8 209 19 26
Buttrio 23 8 210 19 26
Aquila 23 8 211 19 26
Stock 23 8 212 19 26
Manzanese 23 8 213 19 26
Ponziana 23 8 214 19 26
Ronchi 23 8 215 19 26
Buttrio 23 8 216 19 26
Aquila 23 8 217 19 26
Stock 23 8 218 19 26
Manzanese 23 8 219 19 26
Ponziana 23 8 220 19 26
Ronchi 23 8 221 19 26
Buttrio 23 8 222 19 26
Aquila 23 8 223 19 26
Stock 23 8 224 19 26
Manzanese 23 8 225 19 26
Ponziana 23 8 226 19 26
Ronchi 23 8 227 19 26
Buttrio 23 8 228 19 26
Aquila 23 8 229 19 26
Stock 23 8 230 19 26
Manzanese 23 8 231 19 26
Ponziana 23 8 232 19 26
Ronchi 23 8 233 19 26
Buttrio 23 8 234 19 26
Aquila 23 8 235 19 26
Stock 23 8 236 19 26
Manzanese 23 8 237 19 26
Ponziana 23 8 238 19 26
Ronchi 23 8 239 19 26
Buttrio 23 8 240 19 26
Aquila 23 8 241 19 26
Stock 23 8 242 19 26
Manzanese 23 8 243 19 26
Ponziana 23 8 244 19 26
Ronchi 23 8 245 19 26
Buttrio 23 8 246 19 26
Aquila 23 8 247 19 26
Stock 23 8 248 19 26
Manzanese 23 8 249 19 26
Ponziana 23 8 250 19 26
Ronchi 23 8 251 19 26
Buttrio 23 8 252 19 26
Aquila 23 8 253 19 26
Stock 23 8 254 19 26
Manzanese 23 8 255 19 26
Ponziana 23 8 256 19 26
Ronchi 23 8 257 19 26
Buttrio 23 8 258 19 26
Aquila 23 8 259 19 26
Stock 23 8 260 19 26
Manzanese 23 8 261 19 26
Ponziana 23 8 262 19 26
Ronchi 23 8 263 19 26
Buttrio 23 8 264 19 26
Aquila 23 8 265 19 26
Stock 23 8 266 19 26
Manzanese 23 8 267 19 26
Ponziana 23 8 268 19 26
Ronchi 23 8 269 19 26
Buttrio 23 8 270 19 26
Aquila 23 8 271 19 26
Stock 23 8 272 19 26
Manzanese 23 8 273 19 26
Ponziana 23 8 274 19 26
Ronchi 23 8 275 19 26
Buttrio 23 8 276 19 26
Aquila 23 8 277 19 26
Stock 23 8 278 19 26
Manzanese 23 8 279 19 26
Ponziana 23 8 280 19 26
Ronchi 23 8 281 19 26
Buttrio 23 8 282 19 26
Aquila 23 8 283 19 26
Stock 23 8 284 19 26
Manzanese 23 8 285 19 26
Ponziana 23 8 286 19 26
Ronchi 23 8 287 19 26
Buttrio 23 8 288 19 26
Aquila 23 8 289 19 26
Stock 23 8 290 19 26
Manzanese 23 8 291 19 26
Ponziana 23 8 292 19 26
Ronchi 23 8 293 19 26
Buttrio 23 8 294 19 26
Aquila 23 8 295 19 26
Stock 23 8 296 19 26
Manzanese 23 8 297 19 26
Ponziana 23 8 298 19 26
Ronchi 23 8 299 19 26
Buttrio 23 8 300 19 26
Aquila 23 8 301 19 26
Stock 23 8 302 19 26
Manzanese 23 8 303 19 26
Ponziana 23 8 304 19 26
Ronchi 23 8 305 19 26
Buttrio 23 8 306 19 26
Aquila 23 8 307 19 26
Stock 23 8 308 19 26
Manzanese 23 8 309 19 26
Ponziana 23 8 310 19 26
Ronchi 23 8 311 19 26
Buttrio 23 8 312 19 26
Aquila 23 8 313 19 26
Stock 23 8 314 19 26
Manzanese 23 8 315 19 26
Ponziana 23 8 316 19 26
Ronchi 23 8 317 19 26
Buttrio 23 8 318 19 26
Aquila 23 8 319 19 26
Stock 23 8 320 19 26
Manzanese 23 8 321 19 26
Ponziana 23 8 322 19 26
Ronchi 23 8 323 19 26
Buttrio 23 8 324 19 26
Aquila 23 8 325 19 26
Stock 23 8 326 19 26
Manzanese 23 8 327 19 26
Ponziana 23 8 328 19 26
Ronchi 23 8 329 19 26
Buttrio 23 8 330 19 26
Aquila 23 8 331 19 26
Stock 23 8 332 19 26
Manzanese 23 8 333 19 26
Ponziana 23 8 334 19 26
Ronchi 23 8 335 19 26
Buttrio 23 8 336 19 26
Aquila 23 8 337 19 26
Stock 23 8 338 19 26
Manzanese 23 8 339 19 26
Ponziana 23 8 340 19 26
Ronchi 23 8 341 19 26
Buttrio 23 8 342 19 26
Aquila 23 8 343 19 26
Stock 23 8 344 19 26
Manzanese 23 8 345 19 26
Ponziana 23 8 346 19 26
Ronchi 23 8 347 19 26
Buttrio 23 8 348 19 26
Aquila 23 8 349 19 26
Stock 23 8 350 19 26
Manzanese 23 8 351 19 26
Ponziana 23 8 352 19 26
Ronchi 23 8 353 19 26
Buttrio 23 8 354 19 26
Aquila 23 8 355 19 26
Stock 23 8 356 19 26
Manzanese 23 8 357 19 26
Ponziana 23 8 358 19 26
Ronchi 23 8 359 19 26
Buttrio 23 8 360 19 26
Aquila 23 8 361 19 26
Stock 23 8 362 19 26
Manzanese 23 8 363 19 26
Ponziana 23 8 364 19 26
Ronchi 23 8 365 19 26
Buttrio 23 8 366 19 26
Aquila 23 8 367 19 26
Stock 23 8 368 19 26
Manzanese 23 8 369 19 26
Ponziana 23 8 370 19 26
Ronchi 23 8 371 19 26
Buttrio 23 8 372 19 26
Aquila 23 8 373 19 26
Stock 23 8 374 19 26
Manzanese 23 8 375 19 26
Ponziana 23 8 376 19 26
Ronchi 23 8 377 19 26
Buttrio 23 8 378 19 26
Aquila 23 8 379 19 26
Stock 23 8 380 19 26
Manzanese 23 8 381 19 26
Ponziana 23 8 382 19 26
Ronchi 23 8 383 19 26
Buttrio 23 8 384 19 26
Aquila 23 8 385 19 26
Stock 23 8 386 19 26
Manzanese 23 8 387 19 26
Ponziana 23 8 388 19 26
Ronchi 23 8 389 19 26
Buttrio 23 8 390 19 26
Aquila 23 8 391 19 26
Stock 23 8 392 19 26
Manzanese 23 8 393 19 26
Ponziana 23 8 394 19 26
Ronchi 23 8 395 19 26
Buttrio 23 8 396 19 26

Classificazione «A»: al primo successo la formazione goriziana

«È stato sotto i tabelloni che abbiamo perso l'incontro»

Con l'Italsider in forma un «festival del canestro»

È troppo facile «Cenerentola»

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ISRAELE CHIEDE ALTRE ARMI AGLI USA MENTRE ATHERTON ANNULLA LA TAPPA IN ARABIA

Weizman blocca due insediamenti

Begin risponde al messaggio di Sadat sui negoziati Ora il Cairo abbozza un riavvicinamento alla Libia

TEL AVIV — In un messaggio personale che verrà inoltrato oggi al presidente Sadat, il primo ministro israeliano Begin ha rinnovato il suo appello all'Egitto per una ripresa dei negoziati diretti tra i due paesi. Il messaggio di Begin — che verrà fatto pervenire al Cairo dall'ambasciata degli Stati Uniti a Tel Aviv — è stato compilato in risposta a quello che Sadat aveva inviato al capo del governo israeliano la settimana scorsa, tramite l'ambasciatore itinerante americano Alfred Atherton.

Il contenuto di entrambi i messaggi non è stato reso pubblico ma al termine di una riunione interministeriale svoltasi oggi a Gerusalemme per esaminare la progettata risposta israeliana, Begin ha confermato davanti ai giornalisti che di missive è appioppato di eguaglianza a una risposta di eguaglianza, interrotti nel giro di un'ora per iniziativa dell'Egitto.

Si è appreso frattanto che l'ambasciatore Atherton ha improvvisamente annullato il viaggio in Arabia Saudita, previsto per ieri, al termine della visita di 48 ore compiuta nella capitale giordana. Egli è partito direttamente alla volta del Cairo. Il portavoce americano George Sherman ha dichiarato che l'annullamento della tappa a Riad è dovuto all'assenza delle personalità saudite che Atherton avrebbe dovuto incontrare. Gli osservatori ritengono che l'annullamento della visita è dovuto soprattutto alla difficoltà incontrata da Atherton nel corso della sua missione.

Per la seconda volta in meno di una settimana, il ministro della Difesa israeliano Weizman è intervenuto in merito per far rispettare la decisione con cui il governo di Gerusalemme ha recentemente deciso il blocco di ogni attività per lo sviluppo degli insediamenti nei territori occupati allo scopo di facilitare i negoziati di pace con l'Egitto. Egli ha ordinato ai coloni di Eilat-Salah di cessare i vari lavori in corso per lo sviluppo del loro insediamento, ha dato disposizioni affinché i coloni di Eilat non si trasferiscano, come progettato, nel sito definitivo di due insediamenti creati nell'autunno scorso in fanfani religiosi del «Gush Etzion» (blocco della fedeltà) con l'approvazione del governo di Gerusalemme e i siti nella Cisgiordania occupata.

Weizman è partito successivamente per una visita ufficiale negli Stati Uniti, nel corso della quale cercherà di far aumentare le forniture belliche americane allo stato ebraico e di far cancellare la prevista combattimento all'Egitto e all'Arabia Saudita. Durante il suo soggiorno a Washington, il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, chiederà da parte sua, nel corso della sua visita ufficiale a Mosca, che cominci, egli, un'iniziativa dell'autorità sovietica per le forze dell'Olp.

Diverse organizzazioni palestinesi — le cui forze combattenti sono dislocate in Libano — hanno ricevuto da un mese le armi leggere e i carri mai consegnati, secondo voci, come sono di fabbricazione sovietica. Nei giorni scorsi, l'organizzazione «Fatah» ha inoltre ricevuto nel porto libanese di Tiro, da essa controllato, alcune navi vedette costruite in cantieri russi.

Sadat, nel frattempo, ha dato inizio a una sottile manovra tendente a riavvicinarsi alla Libia, uno dei più accaniti paesi del «front della fermezza», contrario alla «via siriana» di pace in Medio Oriente. In una intervista al settimanale «Oubayda», il presidente egiziano ha accusato il capo dello stato algerino, Houari Boumedienne, di incoraggiare e di appoggiare i malintesi fra l'Egitto e la Libia.

Secondo la tesi sviluppata da Sadat, Boumedienne dovrebbe essere dichiarato di non desiderare frontiere comuni fra l'Egitto e l'Algeria, pur se indirettamente, qualora il Cairo e Tripoli avessero portato avanti il loro progetto di profonda unificazione, nel quadro della «Confederazione delle repubbliche arabe» che raggruppa questi due paesi più la Siria, e alla quale il Sudan sembrava pronto ad aderire.

Per la prima volta da moltissimo tempo — fanno rilevare gli osservatori del Cairo — Sadat non ha qualificato l'Occidente di «aragazzo pazzoide».

Il capo dello stato egiziano afferma inoltre: «Boumedienne è uno strumento dei sovietici nel mondo arabo». L'altro strumento di Mosca in questa area sarebbe il regime Baath siriano, il quale è minoritario nel proprio paese, avendo soltanto il due per cento della popolazione, e in seno al quale il presidente Assad è a sua volta capo della minoranza alawita.

Ancora combattimenti nel Libano martoriato

Gravi scontri tra le forze cristiane e islamiche a Beirut Voci di atrocità compiute nel Sud da siriani e palestinesi

BEIRUT — La tragedia del Libano sembra non avere fine: a Beirut e in altri centri sono ripresi ieri gli scontri tra forze cristiane e islamiche, le forze intermedie di pacificazione (in prevalenza siriane) hanno minacciato di usare le artiglierie per fermare i contendenti.

Sono tornati in campo i morti, i feriti, le artiglierie pesanti. Fonti bene informate hanno detto che i morti e i feriti sono numerosi e hanno aggiunto che mai gli scontri erano stati così gravi nella capitale libanese, dopo la guerra civile che è durata 19 mesi e che si è conclusa nel novembre 1976.

Una prima battaglia è cessata dopo l'intervento delle forze di pacificazione, ma poche ore più tardi uno sbramamento di proiettili dei dranchi tiratori ha ripreso a bersagliare le vie che dividono fra loro i distretti cristiani e quelli musulmani di Beirut Sud-Est.

A mezzogiorno, le forze di pacificazione hanno diffuso un energico avvertimento, dicendo che le loro unità avrebbero bombardato qualsiasi edificio da cui fossero provenienti colpi di arma da fuoco.

Le forze intermedie hanno attribuito gli scontri a «elementi anararchici e indisciplinati», precisando che le zone «calde» sarebbero state pattugliate di continuo: ciò significa che circoleranno ininterrottamente convogli di veicoli blindati, in pieno assetto di guerra.

Ma nonostante l'avvertimento, le sparatorie sono continuate soprattutto nel distretto musulmano di Shiyah e nella vicina zona cristiana di Rummaneh. Da ambo le parti hanno subito preso posizione decine di uomini armati: i cristiani da una parte, i palestinesi e i loro alleati di sinistra dall'altra.

Nessuna spiegazione plausibile degli scontri è stata fornita. Radio Beirut, controllata dallo stato, ha detto che tutto è cominciato con un incidente isolato. Un mese fa, oltre 150 persone persero la vita, quando unità dell'esercito libanese combatterono per quattro giorni contro le forze siriane di stanza a Beirut.

Insistenti notizie su atrocità commesse dai palestinesi nei confronti della popolazione cristiana del Sud del Libano sono giunte in questi giorni in Israele e hanno trovato ampio rilievo sulla stampa di Tel Aviv.

Stando a quanto diversi giornali hanno appreso dai superstiti libanesi venuti fino alla frontiera dello stato ebraico, palestinesi dell'organizzazione «Fatah», appoggiata da Damasco, hanno occupato nei giorni scorsi il villaggio di Marun El-Ras, situato a soli due chilometri dal confine israeliano, massacrando gran parte dei suoi abitanti, comprese donne, vecchi e bambini.

I superstiti si sono dati convegno alla frontiera con Israele, organizzando una manifestazione di protesta e rifiutando di tornare alle loro case. Essi hanno, tra l'altro, affermato che almeno parte dei guerriglieri palestinesi sarebbero in realtà soldati siriani camuffati.

Un portavoce ufficiale dell'esercito israeliano ha, dal canto suo, confermato la presenza dei palestinesi a Marun El-Ras, rilevando come sia questa la prima volta che gruppi di guerriglieri si sono spinti così vicini al territorio dello stato ebraico.

Il governo di Gerusalemme ha fatto sapere a più riprese di non poter tollerare la presenza di truppe siriane o di guerriglieri palestinesi nelle immediate vicinanze del proprio confine con il Libano.

I PARTITI FRANCESI: IL PCF

Lo scontro rafforza il ruolo di Marchais

Ma il fallimento dell'unione della sinistra spinge i comunisti verso un nuovo isolamento

PARIGI — Unico «vero» partito di Francia — paese di «crasse» sembramenti, unioni e movimenti dalle strutture incerte, che si formano e si sciolgono a seconda delle circostanze — il partito comunista francese affronta, con le elezioni legislative del 12 e 19 marzo, un'altra delle svolte caratteristiche del suo 58 anni di storia.

Da quando nacque, nel 1920, con la scissione del partito socialista al congresso di Tours, il PCF, ha, infatti, conosciuto un'alternanza di periodi di isolamento e di integrazione nella vita politica nazionale.

Uscito dall'isolamento iniziale, grazie al «Fronte popolare» nel quinquennio 1934-1938, rientrò nel 1939, in seguito al patto di non aggressione tra la Germania nazista e l'Unione Sovietica, nella Resistenza reinserita nel partito nella vita politica nazionale (dopo la Liberazione) i comunisti sono addirittura chiamati al governo da De Gaulle, ma la «guerra fredda» lo respinge di nuovo nell'isolamento, dal quale non uscirà che alla fine degli anni Sessanta, con il varo della politica di unione delle forze di sinistra da parte di Waldeck Rochet, politica portata a compimento dal suo successore, Georges Marchais, con la firma, il 26 giugno 1972, del programma comune dell'unione della sinistra.

Alla sopravvivenza dell'unione, che è appunto una delle poste in gioco nelle prossime elezioni, è legata la possibilità per il PCF di prolungare il periodo di integrazione che esso sta attualmente vivendo, oppure di entrare in un'altra fase di isolamento.

Attraverso queste fasi alterne, il PCF è comunque diventato, dal punto di vista organizzativo, la più importante formazione politica francese: mezzo milione di iscritti, quanti, cioè, ne contano insieme tutti gli altri partiti e movimenti dello schieramento politico nazionale, inquadrati in 23.178 cellule, riunite in 2500 sezioni territoriali o aziendali, che a loro volta, fanno capo alle federazioni provinciali.

L'organo permanente di direzione è il Comitato centrale, eletto dal congresso, il quale elegge tra i suoi membri l'ufficio politico e la segreteria del partito.

La storia del «centrismo democratico» imposto da Lenin alla «Terza internazionale» del 1919, continua a regolare i rapporti interni del partito (anche se si parla oggi di una nuova modifica dello statuto in occasione del prossimo congresso, dopo l'abbandono del concetto di «dittatura del proletariato», operata dal 22.º congresso).

Ne consegue che solo la cellula può scegliere liberamente i suoi dirigenti, mentre l'elezione di ogni dirigente interno deve avere l'approvazione del livello superiore: è la posizione del segretario generale risulta fortissima.

Questa carica è detenuta da Georges Marchais a partire dal XX congresso, nel dicembre 1972. Ma già prima, da quando il XIX congresso, nel dicembre 1970, l'aveva nominato segretario generale aggiunto, a fianco dell'inferno Waldeck Rochet (che è ancora presidente d'onore del PCF, Marchais si era imposto come «leader» del partito).

E' una posizione che egli ha messo nella massima evidenza nel lungo confronto con il Partito socialista sull'attuazione del programma comune dell'unione della sinistra, quando i comunisti si sono votato differenzialmente da quello che era stato condiviso con i socialisti fino all'estate scorsa.

Sul piano economico, le richieste dei comunisti massimaliste delle misure preventive del programma del 1972 nel campo delle nazionalizzazioni, in quello della politica sociale e in quello dell'azione fiscale sul patrimonio.

Altri punti caratteristici del programma comunista sono la nuova posizione assunta in tema di difesa nazionale (con l'impegno a mantenere in efficienza la «danza d'urto» nucleare francese, affidandole però un compito di difesa «oggettiva», cioè in tutte le direzioni), e l'insistenza sulla necessità di salvaguardare l'indipendenza nazionale, che porta il PCF ad accostarsi molto alle posizioni golliste, per esempio in tema di politica europea.

Le fasi alterne della vita del PCF si sono riflesse anche sulla consistenza della sua base parlamentare, dopo essere stato il più grosso partito francese all'indomani della liberazione con il 26,6 per cento dei voti, e aver toccato il suo livello più basso nel 1958 (18,9 per cento), il PCF risalì al 22,46 per cento nel 1967 per ridiscendere al 20,33 per cento nel 1968 (l'anno della ripresa gollista) e risalire, infine, nel 1973, al 21,25 per cento. L'obiettivo che ora esso si propone è di superare questo livello, il 12 marzo.

Rockefeller abbandona la carriera politica

NEW YORK — Nelson Rockefeller, ex vicepresidente degli Stati Uniti e per quattro volte governatore dello stato di New York, ha deciso di lasciare definitivamente la vita politica e di dedicarsi a far conoscere al pubblico la sua collezione di arte americana.

Lo ha detto lo stesso Rockefeller, che avrà 70 anni il 3 luglio prossimo, in un'intervista all'«Associated Press».

Rockefeller cominciò verso il 1930 a collezionare opere d'arte americana e possiede ora una delle più ricche raccolte di arte americana del mondo. Si è poi interessato anche dell'arte delle popolazioni primitive dell'Africa, della Polinesia e del Messico, ed ha anche acquistato numerosi dipinti di grandi autori moderni.

Non include tutti i gruppi Londra non riconosce l'accordo rodesiano

LONDRA — Il ministro degli Esteri britannico, David Owen, ha dichiarato che se il piano anglo-americano per la Rhodesia «è ancora sul tavolo», il maggior problema è quello di coinvolgere nella pace tutti i leader nazionalisti.

Il capo della politica estera britannica s'incontra oggi con il vescovo Abel Muzorewa, uno dei firmatari dell'accordo interno siglato a Salisbury dal primo ministro rodesiano. Durante l'incontro, Owen dirà al leader moderato dell'«Umwato» che Londra considera prematuro il riconoscimento dell'accordo, principalmente perché il maggior problema è ora quello di coinvolgere tutti i leader nazionalisti. La preoccupazione del governo britannico deriva dalla mancanza a Salisbury, per la firma dell'accordo del «Fronte patriottico» di Joshua Nkomo e Robert Mugabe, che conduce la guerriglia armata contro il regime di Ian Smith.

Owen intende sottoporre a Muzorewa l'idea di un incontro di tutti i capi della lotta per la libertà e per l'indipendenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, i capi del «Fronte patriottico» hanno già dichiarato che intendono bloccare l'eventuale discussione dell'accordo presso le Nazioni Unite.

La possibilità di «escalation» nella lotta per l'indipendenza viene avvalorata dalle notizie di

Giornali tedeschi: vertenza inasprita

BONN — La vertenza fra poligrafici ed editori in Germania si è ieri ulteriormente inasprita con l'ampimento del fronte della serrata deciso dagli editori. Questi hanno comunicato di aver proclamato la serrata in numerose aziende e calcolano che oggi almeno cento giornali — per una tiratura globale di 45 milioni di copie — non potranno uscire.

Gli editori si dichiarano ora pronti a riprendere le trattative relative all'introduzione delle nuove tecniche elettroniche di composizione ma pretendono dai poligrafici il primo passo distensivo, con la sospensione degli scioperi iniziati il primo marzo.

Il sindacato poligrafico, «Ilg Druck», accusa gli editori di aver costretto la categoria a ricorrere a misure di lotta per la sua intransigenza iniziale e di voler ora inasprire la divergenza per far ricadere sui poligrafici la responsabilità della crisi.

Ne consegue che solo la cellula può scegliere liberamente i suoi dirigenti, mentre l'elezione di ogni dirigente interno deve avere l'approvazione del livello superiore: è la posizione del segretario generale risulta fortissima.

Questa carica è detenuta da Georges Marchais a partire dal XX congresso, nel dicembre 1972. Ma già prima, da quando il XIX congresso, nel dicembre 1970, l'aveva nominato segretario generale aggiunto, a fianco dell'inferno Waldeck Rochet (che è ancora presidente d'onore del PCF, Marchais si era imposto come «leader» del partito).

E' una posizione che egli ha messo nella massima evidenza nel lungo confronto con il Partito socialista sull'attuazione del programma comune dell'unione della sinistra, quando i comunisti si sono votato differenzialmente da quello che era stato condiviso con i socialisti fino all'estate scorsa.

Sul piano economico, le richieste dei comunisti massimaliste delle misure preventive del programma del 1972 nel campo delle nazionalizzazioni, in quello della politica sociale e in quello dell'azione fiscale sul patrimonio.

Altri punti caratteristici del programma comunista sono la nuova posizione assunta in tema di difesa nazionale (con l'impegno a mantenere in efficienza la «danza d'urto» nucleare francese, affidandole però un compito di difesa «oggettiva», cioè in tutte le direzioni), e l'insistenza sulla necessità di salvaguardare l'indipendenza nazionale, che porta il PCF ad accostarsi molto alle posizioni golliste, per esempio in tema di politica europea.

Le fasi alterne della vita del PCF si sono riflesse anche sulla consistenza della sua base parlamentare, dopo essere stato il più grosso partito francese all'indomani della liberazione con il 26,6 per cento dei voti, e aver toccato il suo livello più basso nel 1958 (18,9 per cento), il PCF risalì al 22,46 per cento nel 1967 per ridiscendere al 20,33 per cento nel 1968 (l'anno della ripresa gollista) e risalire, infine, nel 1973, al 21,25 per cento. L'obiettivo che ora esso si propone è di superare questo livello, il 12 marzo.

Rockefeller abbandona la carriera politica

NEW YORK — Nelson Rockefeller, ex vicepresidente degli Stati Uniti e per quattro volte governatore dello stato di New York, ha deciso di lasciare definitivamente la vita politica e di dedicarsi a far conoscere al pubblico la sua collezione di arte americana.

Lo ha detto lo stesso Rockefeller, che avrà 70 anni il 3 luglio prossimo, in un'intervista all'«Associated Press».

Rockefeller cominciò verso il 1930 a collezionare opere d'arte americana e possiede ora una delle più ricche raccolte di arte americana del mondo. Si è poi interessato anche dell'arte delle popolazioni primitive dell'Africa, della Polinesia e del Messico, ed ha anche acquistato numerosi dipinti di grandi autori moderni.

Non include tutti i gruppi Londra non riconosce l'accordo rodesiano

LONDRA — Il ministro degli Esteri britannico, David Owen, ha dichiarato che se il piano anglo-americano per la Rhodesia «è ancora sul tavolo», il maggior problema è quello di coinvolgere nella pace tutti i leader nazionalisti.

Il capo della politica estera britannica s'incontra oggi con il vescovo Abel Muzorewa, uno dei firmatari dell'accordo interno siglato a Salisbury dal primo ministro rodesiano. Durante l'incontro, Owen dirà al leader moderato dell'«Umwato» che Londra considera prematuro il riconoscimento dell'accordo, principalmente perché il maggior problema è ora quello di coinvolgere tutti i leader nazionalisti. La preoccupazione del governo britannico deriva dalla mancanza a Salisbury, per la firma dell'accordo del «Fronte patriottico» di Joshua Nkomo e Robert Mugabe, che conduce la guerriglia armata contro il regime di Ian Smith.

Owen intende sottoporre a Muzorewa l'idea di un incontro di tutti i capi della lotta per la libertà e per l'indipendenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, i capi del «Fronte patriottico» hanno già dichiarato che intendono bloccare l'eventuale discussione dell'accordo presso le Nazioni Unite.

La possibilità di «escalation» nella lotta per l'indipendenza viene avvalorata dalle notizie di

Cartier al «Borba»: la distensione dev'essere globale

BELGRADO — Il Presidente Cartier ha concesso una intervista al quotidiano jugoslavo «Borba». Si tratta della prima intervista dalla fine della guerra concessa da un presidente americano ad un giornale jugoslavo.

Cartier afferma che le relazioni tra Usa e Urss non sono un avvenire prevedibile, un carattere sia di cooperazione, sia di competizione, e aggiunge: «Vorremmo che l'elemento di cooperazione fosse predominante, ma siamo convinti che la distensione debba essere globale e non selettiva. Siamo decisi a fare in modo che le relazioni Usa-Urss, per quanto importanti siano, diventino parte integrante di un processo globale di cooperazione. Ciò implica una moderazione reciproca e un adattamento su tutta la serie delle nostre relazioni, sia dove i nostri interessi coincidono con le varie questioni riguardanti il controllo degli armamenti — sia nei settori con interessi differenti come ad esempio le risorse del mondo».

Cartier esprime poi la volontà americana «di sviluppare una cooperazione più stretta con i paesi non allineati nel quadro degli sforzi miranti al regolamento dei problemi globali».

Rockefeller abbandona la carriera politica

NEW YORK — Nelson Rockefeller, ex vicepresidente degli Stati Uniti e per quattro volte governatore dello stato di New York, ha deciso di lasciare definitivamente la vita politica e di dedicarsi a far conoscere al pubblico la sua collezione di arte americana.

Lo ha detto lo stesso Rockefeller, che avrà 70 anni il 3 luglio prossimo, in un'intervista all'«Associated Press».

Rockefeller cominciò verso il 1930 a collezionare opere d'arte americana e possiede ora una delle più ricche raccolte di arte americana del mondo. Si è poi interessato anche dell'arte delle popolazioni primitive dell'Africa, della Polinesia e del Messico, ed ha anche acquistato numerosi dipinti di grandi autori moderni.

Non include tutti i gruppi Londra non riconosce l'accordo rodesiano

LONDRA — Il ministro degli Esteri britannico, David Owen, ha dichiarato che se il piano anglo-americano per la Rhodesia «è ancora sul tavolo», il maggior problema è quello di coinvolgere nella pace tutti i leader nazionalisti.

Il capo della politica estera britannica s'incontra oggi con il vescovo Abel Muzorewa, uno dei firmatari dell'accordo interno siglato a Salisbury dal primo ministro rodesiano. Durante l'incontro, Owen dirà al leader moderato dell'«Umwato» che Londra considera prematuro il riconoscimento dell'accordo, principalmente perché il maggior problema è ora quello di coinvolgere tutti i leader nazionalisti. La preoccupazione del governo britannico deriva dalla mancanza a Salisbury, per la firma dell'accordo del «Fronte patriottico» di Joshua Nkomo e Robert Mugabe, che conduce la guerriglia armata contro il regime di Ian Smith.

Owen intende sottoporre a Muzorewa l'idea di un incontro di tutti i capi della lotta per la libertà e per l'indipendenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, i capi del «Fronte patriottico» hanno già dichiarato che intendono bloccare l'eventuale discussione dell'accordo presso le Nazioni Unite.

La possibilità di «escalation» nella lotta per l'indipendenza viene avvalorata dalle notizie di

Giornali tedeschi: vertenza inasprita

BONN — La vertenza fra poligrafici ed editori in Germania si è ieri ulteriormente inasprita con l'ampimento del fronte della serrata deciso dagli editori. Questi hanno comunicato di aver proclamato la serrata in numerose aziende e calcolano che oggi almeno cento giornali — per una tiratura globale di 45 milioni di copie — non potranno uscire.

Gli editori si dichiarano ora pronti a riprendere le trattative relative all'introduzione delle nuove tecniche elettroniche di composizione ma pretendono dai poligrafici il primo passo distensivo, con la sospensione degli scioperi iniziati il primo marzo.

Il sindacato poligrafico, «Ilg Druck», accusa gli editori di aver costretto la categoria a ricorrere a misure di lotta per la sua intransigenza iniziale e di voler ora inasprire la divergenza per far ricadere sui poligrafici la responsabilità della crisi.

Ne consegue che solo la cellula può scegliere liberamente i suoi dirigenti, mentre l'elezione di ogni dirigente interno deve avere l'approvazione del livello superiore: è la posizione del segretario generale risulta fortissima.

Questa carica è detenuta da Georges Marchais a partire dal XX congresso, nel dicembre 1972. Ma già prima, da quando il XIX congresso, nel dicembre 1970, l'aveva nominato segretario generale aggiunto, a fianco dell'inferno Waldeck Rochet (che è ancora presidente d'onore del PCF, Marchais si era imposto come «leader» del partito).

E' una posizione che egli ha messo nella massima evidenza nel lungo confronto con il Partito socialista sull'attuazione del programma comune dell'unione della sinistra, quando i comunisti si sono votato differenzialmente da quello che era stato condiviso con i socialisti fino all'estate scorsa.

Sul piano economico, le richieste dei comunisti massimaliste delle misure preventive del programma del 1972 nel campo delle nazionalizzazioni, in quello della politica sociale e in quello dell'azione fiscale sul patrimonio.

Altri punti caratteristici del programma comunista sono la nuova posizione assunta in tema di difesa nazionale (con l'impegno a mantenere in efficienza la «danza d'urto» nucleare francese, affidandole però un compito di difesa «oggettiva», cioè in tutte le direzioni), e l'insistenza sulla necessità di salvaguardare l'indipendenza nazionale, che porta il PCF ad accostarsi molto alle posizioni golliste, per esempio in tema di politica europea.

Le fasi alterne della vita del PCF si sono riflesse anche sulla consistenza della sua base parlamentare, dopo essere stato il più grosso partito francese all'indomani della liberazione con il 26,6 per cento dei voti, e aver toccato il suo livello più basso nel 1958 (18,9 per cento), il PCF risalì al 22,46 per cento nel 1967 per ridiscendere al 20,33 per cento nel 1968 (l'anno della ripresa gollista) e risalire, infine, nel 1973, al 21,25 per cento. L'obiettivo che ora esso si propone è di superare questo livello, il 12 marzo.

Rockefeller abbandona la carriera politica

NEW YORK — Nelson Rockefeller, ex vicepresidente degli Stati Uniti e per quattro volte governatore dello stato di New York, ha deciso di lasciare definitivamente la vita politica e di dedicarsi a far conoscere al pubblico la sua collezione di arte americana.

Lo ha detto lo stesso Rockefeller, che avrà 70 anni il 3 luglio prossimo, in un'intervista all'«Associated Press».

Rockefeller cominciò verso il 1930 a collezionare opere d'arte americana e possiede ora una delle più ricche raccolte di arte americana del mondo. Si è poi interessato anche dell'arte delle popolazioni primitive dell'Africa, della Polinesia e del Messico, ed ha anche acquistato numerosi dipinti di grandi autori moderni.

Non include tutti i gruppi Londra non riconosce l'accordo rodesiano

LONDRA — Il ministro degli Esteri britannico, David Owen, ha dichiarato che se il piano anglo-americano per la Rhodesia «è ancora sul tavolo», il maggior problema è quello di coinvolgere nella pace tutti i leader nazionalisti.

Il capo della politica estera britannica s'incontra oggi con il vescovo Abel Muzorewa, uno dei firmatari dell'accordo interno siglato a Salisbury dal primo ministro rodesiano. Durante l'incontro, Owen dirà al leader moderato dell'«Umwato» che Londra considera prematuro il riconoscimento dell'accordo, principalmente perché il maggior problema è ora quello di coinvolgere tutti i leader nazionalisti. La preoccupazione del governo britannico deriva dalla mancanza a Salisbury, per la firma dell'accordo del «Fronte patriottico» di Joshua Nkomo e Robert Mugabe, che conduce la guerriglia armata contro il regime di Ian Smith.

Owen intende sottoporre a Muzorewa l'idea di un incontro di tutti i capi della lotta per la libertà e per l'indipendenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, i capi del «Fronte patriottico» hanno già dichiarato che intendono bloccare l'eventuale discussione dell'accordo presso le Nazioni Unite.

La possibilità di «escalation» nella lotta per l'indipendenza viene avvalorata dalle notizie di

Cartier al «Borba»: la distensione dev'essere globale

BELGRADO — Il Presidente Cartier ha concesso una intervista al quotidiano jugoslavo «Borba». Si tratta della prima intervista dalla fine della guerra concessa da un presidente americano ad un giornale jugoslavo.

Cartier afferma che le relazioni tra Usa e Urss non sono un avvenire prevedibile, un carattere sia di cooperazione, sia di competizione, e aggiunge: «Vorremmo che l'elemento di cooperazione fosse predominante, ma siamo convinti che la distensione debba essere globale e non selettiva. Siamo decisi a fare in modo che le relazioni Usa-Urss, per quanto importanti siano, diventino parte integrante di un processo globale di cooperazione. Ciò implica una moderazione reciproca e un adattamento su tutta la serie delle nostre relazioni, sia dove i nostri interessi coincidono con le varie questioni riguardanti il controllo degli armamenti — sia nei settori con interessi differenti come ad esempio le risorse del mondo».

Cartier esprime poi la volontà americana «di sviluppare una cooperazione più stretta con i paesi non allineati nel quadro degli sforzi miranti al regolamento dei problemi globali».

Rockefeller abbandona la carriera politica

NEW YORK — Nelson Rockefeller, ex vicepresidente degli Stati Uniti e per quattro volte governatore dello stato di New York, ha deciso di lasciare definitivamente la vita politica e di dedicarsi a far conoscere al pubblico la sua collezione di arte americana.

Lo ha detto lo stesso Rockefeller, che avrà 70 anni il 3 luglio prossimo, in un'intervista all'«Associated Press».

Rockefeller cominciò verso il 1930 a collezionare opere d'arte americana e possiede ora una delle più ricche raccolte di arte americana del mondo. Si è poi interessato anche dell'arte delle popolazioni primitive dell'Africa, della Polinesia e del Messico, ed ha anche acquistato numerosi dipinti di grandi autori moderni.

Non include tutti i gruppi Londra non riconosce l'accordo rodesiano

LONDRA — Il ministro degli Esteri britannico, David Owen, ha dichiarato che se il piano anglo-americano per la Rhodesia «è ancora sul tavolo», il maggior problema è quello di coinvolgere nella pace tutti i leader nazionalisti.

Il capo della politica estera britannica s'incontra oggi con il vescovo Abel Muzorewa, uno dei firmatari dell'accordo interno siglato a Salisbury dal primo ministro rodesiano. Durante l'incontro, Owen dirà al leader moderato dell'«Umwato» che Londra considera prematuro il riconoscimento dell'accordo, principalmente perché il maggior problema è ora quello di coinvolgere tutti i leader nazionalisti. La preoccupazione del governo britannico deriva dalla mancanza a Salisbury, per la firma dell'accordo del «Fronte patriottico» di Joshua Nkomo e Robert Mugabe, che conduce la guerriglia armata contro il regime di Ian Smith.

Owen intende sottoporre a Muzorewa l'idea di un incontro di tutti i capi della lotta per la libertà e per l'indipendenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, i capi del «Fronte patriottico» hanno già dichiarato che intendono bloccare l'eventuale discussione dell'accordo presso le Nazioni Unite.

La possibilità di «escalation» nella lotta per l'indipendenza viene avvalorata dalle notizie di

Umberto Fabris

E' mancato improvvisamente, il giorno 4 marzo 1978, all'affetto dei suoi cari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIUCCIA, il figlio LUDOVICO, la nuora NEVIA, la sorella NERINA con il marito DIONISIO INNOCENTI e il figlio PIETRO e la nuora ANNIE e i cugini BUCCI e POLDRUGO MARIO, TINA, NINI e MARIA. I funerali avranno luogo domani martedì 7 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1978

Partecipano al grande dolore di MARIUCCIA, LUDOVICO, NEVIA per la dipartita di

Umberto Fabris

gli amici: WANDA, SERGIO, NILVA, PIERO BENEDETTI.

Trieste, 6 marzo 1978

Partecipano al lutto: ANITA e MARCO

NEVA e ANTONIO COSELLI

Trieste, 6 marzo 1978

Partecipano al dolore: FRANCO MARISA ORLANDINI

PAOLO LUISA SUSANNA ORLANDINI

Trieste, 6 marzo 1978

Partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Berto

gli amici RIPA, BETTIOLO e PAVAN.

Trieste, 6 marzo 1978

Si associano al lutto per la scomparsa del caro

Berto

le famiglie RADIN e ZERIAL.

Trieste, 6 marzo 1978

Partecipano sinceramente al dolore:

LUCIA e PINO PRATTICO

Trieste, 6 marzo 1978

Piangono il caro fraterno amico

BERTO e LILIANA SPAN- GHERO

Trieste, 6 marzo 1978

Partecipano al lutto BIANCA, EUGENIO e MANUELA BONICOLLI.

Trieste, 6 marzo 1978

Piangono il caro

Berto

SILVANO e PATRIZIA MIS- SIAIA.

Trieste, 6 marzo 1978

ALICE e MARINO TRANTI con i figli LUCIANO e LORENZO partecipano con dolore alla scomparsa del fraterno amico

Berto

Trieste, 6 marzo 1978

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15.15-18.45, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. Pazzaglio 60, tel. 658965. **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 238826. **MANOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **NOZZANO:** via Portici 30/a, telef. 23325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475594. **TRENTO:** piazza London 34, tel. 65000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315. **BRESSANONE:** via Basaloni 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, telef. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Asenigo 1/1, tel. 36219. **SANTERAMO:** via Garibaldi 47, telef. 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841. **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenicale gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di ogni cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere versato anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 86688 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste

Lire 70 per parola

PER periodo estivo offresi come domestica, gratuitamente, per assistenza ad una persona bisognosa purché possa usufruire di alloggio in zona Grado. Lavoro 6 ore giornaliere. Telefonare (0432) 202944 dopo ore 20. 67 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

Lire 170 per parola

FAMIGLIA adulti Opicina cerca stabile. Telefonare 21018. 67 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

Lire 70 per parola

DIPLOMATI referenzia esperienza ufficio dattilografia conoscenza lingue parlate com. Off. Tel. 75347-764433. 67 C

DIPLOMATI ragioniera desidero imparare contabilità italiana tutti i pomeriggi. Telefonare 74497. 67 D

STENOGRAFI/STENOGRAFI 19enne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 743533. 4284 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO

Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. Riparazione sostituzioni avvolgibili in genere. Tel. 62088. 4356 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche a domicilio. Tel. 62088. 4356 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Tel. 62088. 4356 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. Malossi porte a soffitto avvolgibili in plastica tenuta verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nord 9, tel. 762333. 65064 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SCOMBERI apparecchi ripetitori cantine, soffitti giardini 41244. 92 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. STUFFE kerose, metano, specializzato pulisce, ripara. T. 794100. 3227 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa Bezzi D'Annunzio 24. Telefono 766906. 3924 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura, verniciatura marmettoni plastica, Gaspari, via Gambini 27/A 755988-724092. 4214 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Teleguaro, Riorazioni transistori, registratori, giradischi, radio, logg, rasoi, aspirapolvere, Universalradio, Settefontane 1, Tel. 741317. 800 CC

DITTA qualificata assume piccoli lavori, murari, piastrellatori, pitturatori. Telefono n. 228228. 3976 CC

Il Comune di Monfalcone assume un ingegnere civile, previo colloquio, in posizione di avventiziato, in qualità di vicecapo ripartizione quinta - lavori pubblici.

Gli interessati dovranno presentare domanda al Commissario straordinario del Comune entro sabato 11 marzo p.v. I candidati dovranno essere in possesso dei limiti di età prescritti dalle vigenti norme di legge. Per informazioni rivolgersi alla segreteria generale del Comune.



VENDIAMO TUTTO AL COSTO PERCHÈ

ci presenteremo a voi in veste nuova e unica per Trieste
Per questo ora vi diamo la possibilità di acquistare i nostri articoli, molti dei quali in esclusiva a PREZZI veramente... il resto lo saprete visitandoci!

BONPAS

Trieste, via Battisti 14
- 2 piani di esposizione -

IL NOSTRO ASSORTIMENTO

COPERTE

ALPACA E LAMA, JAK, CAMMELLO, SCOZIA, MOHAIR, KASCHMIR, DRALON, KRILENCO

esempi:

2 piazze Alpaca	176.000	123.000
2 piazze Jak	250.000	165.000
2 piazze lana vergine	83.800	67.000
2 piazze misto lana	53.600	42.800
1 piazza lana vergine	51.000	41.000
1 piazza lana vergine dis. scozzese	48.900	39.000
1 piazza misto lana	28.700	22.900
1 piazza misto lana	34.000	25.000

TENDAGGI

TREVIRA LISCIO TUTTI I COLORI, PIZZI SPAGNOLI, RICAMATI SVIZZERI, STAMPATI NAZIONALI, PANNELLI ESCLUSIVI «GIOVANNI PATRINI», VOLANTINO CUCINA DOPPIO BORDO, RETI RUSTICHE E MODERNE

esempi:

Altezza 300 ricamo spagnola	15.500	10.800
Altezza 300 retinato spagnola	11.600	8.000
Altezza 300 pizzo nazionale	11.200	7.500
Altezza 300 ricamato con balza	6.000	4.200
Altezza 300 pannelli «G. Patrini» esclusiva	69.000	48.300
Altezza 200 rete Terial	5.500	3.900

Altezza 200 «Vecchia America» 12.800 8.500
Tendine cucina volanti doppio bordo applicato altezza 90 2.400 1.680

TAPPETI

DISEGNO ORIENTALE E DISEGNO MODERNO DELLE SEGUENTI DITTE NAZIONALI S.A.M.I.T. - PARACCHI - S.I.S.A.L. ESTERI FRANCESI, TEDESCHI, POLACCHI

esempi:

200x300 dis. orientale	577.000	404.000
200x300 dis. orientale	308.000	215.000
200x300 dis. orientale	155.000	108.500
200x300 dis. moderno	230.000	161.000
200x300 dis. moderno	365.000	255.500
160x240 dis. orientale	118.000	77.000

160x240 dis. orientale 153.000 106.000
ROTONDO DIAM. 200 VASTO ASSORTIMENTO DIS. MODERNO E ORIENTALE

COPRILETTI

UNCINETTO A MANO, VELLUTO STAMPATO, MACRAMÈ PARISIENNE, PELLICERIA, STAMPA A MANO, CINIGLIA, PIZZO

esempi:

2 piazze lupo afgano	550.000	385.000
2 piazze Koala	430.000	330.000
2 piazze Lapen	152.000	107.000
2 piazze Patchwork	132.000	94.500
2 piazze macramè parisiense	272.000	190.000

PIUMINI TRAPUNTATI, PIUMINO ESTRAIBILE NOSTRA CONFEZIONE, INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO DI VELLUTI, GOBLEN, RASI, CRETONNES, ecc. ecc.

◆ INVITIAMO VIVAMENTE LA GENTILE CLIENTELA VISTO L'ENORME SUCCESSO DI QUESTA VENDITA AD EFFETTUARE GLI ACQUISTI AL MATTINO PER POTERVI SERVIRE MEGLIO

PARCHETTISTA esegue lavori di rifinitura, posa, levatura, battiscopa, moquette, preventivi gratuiti. Tel. 773349.

PITTORE camere appartamenti cucine rifiniture accurate pitture all'olio porte finestre. Telefono 773944. 4333 CC

PORTO a soffitto consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, verticali, ecc. montaggio Eliolux, via Pascoli 22. Tel. 790200. 4196 CC

PULITURA montoni antilope pelle tappezzeria ecc., eventuale tintura con garanzia specialistica. Catanzaro, Giulia 13. Tel. 795555. 4395 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte

Lire 170 per parola

A DITTA Roge ugoni ambrosiani anche primo impiego. Presentarsi in mattinata presso Bar Alletta, via d'Annunzio 14 dalle ore 8.30 alle 10.30. 4406 D

APPRENDISTA commesso cercasi età 16-18 anni conoscenza lingua slovena. Tel. 813373 lunedì 15-18. 614 D

ASSUMIAMO operatori per cartelli sollevatori e autisti con patente D.E. residenti Monfalcone e dintorni. Telefonare al 0481/741422. 492 D

CERCASI pizzaiolo, cameriere e bancomane a Tel. 827360. 4018 D

INDUSTRIA confezioni cerca sviluppatore/trice taglio. Tel. 827319. 4145 D

NUOVA OVEM Trieste cerca n. 15 elementi per facile lavoro in Trieste; offresi 15.000 lire giornaliere più premi, presentarsi oggi e domani in via Mazzini 46, 3. piano, OVEM, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. 4306 D

100.150.000 settimanali impiegando proprio tempo libero. Escluso turisti. Età 25-50 anni. Telefonare lunedì 10.30-12.15.30-17 al 793135. 4973 D

STANZE E PENSIONI

Offerte

Lire 170 per parola

AFFITTARE stanza per studente, bagno e riscaldamento. Telefonare lunedì 10-12 al 41087. 4403 F

CERCASI affitto urgentemente appartamento anche mini, Gorizia o zone limitrofe, telefono 81224, 15-19. 154 L

ISTRUZIONE

Offerte

Lire 170 per parola

TEST consulenza accurata, preparazione centro studi sviluppo. Telefonare Venezia. Telefono 041-626143. 07016 G

OGGETTI SMARRITI

Offerte

Lire 170 per parola

CROCETTA oro diamanti perduti stazione centrale. Mancila competente al rinvenitore. Tel. 751796. 4408 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte

Lire 170 per parola

APPARTAMENTO modesto Borgo Teresiano affittarsi deposito ufficio. Tel. 53321. 4404 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

Lire 170 per parola

AFFITTO cercasi appartamento mq 100-120 in palazzina escluso mezzanotte. Telefonare al 421338 oppure 418824. 4008 L

PROFESSORESSA ruolo cerca affitto arredato oppure 3-4 stanze vuoto. Telefonare al 748908. 800 T

CONIUGI istriani cercano appartamento in affitto. Telefonare 811572. 4400 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 150 per parola

VENDO box doccia occasione. Tel. 746252. 4184 M

VENDESI privato gar. edile San Marco betoniera, seminuovo. Tel. 0431-6085. 64 M

VENDO duplicatore offset seminuovo. Telef. ore ufficio al (0432) 71393. 62 UDM

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, curiosità bigiotterie, libri, grammofoni, orologi, bilance, lampade, medaglie mobili e soprammobili. Telesempre sempre 793972, oppure pasti e festivi 767134. 3521 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 150 per parola

VENDESI camera matrimoniale con armadio stagionale perfetta. Tel. 421335 dalle 13 alle 14.30 sino a giovedì. 610 NN

COMMERCIALI

O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 81230 dopo le 17.45. 4388 Q

VALLANT caldaie metano, Vailant scaldabagni gas, Vailant ricambi originali. Informazioni agenzia Vailant, via Verga 16, Trieste, tel. 794221. 4328 Q

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 170 per parola

CERCASI rappresentante settore elettronica radio registrata.

torì H-Fi zona Gorizia Monfalcone vantaggiose possibilità di guadagno vasto assortimento di articoli. Scrivere Publikompass, cassetta 16-G, 34100 Trieste. 65 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMO-LITTORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355. 64 M

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Autociclisti Fiat 500, 850 S, A 112 15, 127, 128, 128 fam., 124 S, 124 sport, 125 S, Alfaud, Mini 1001, Cooper 1000-1300, Renault 10, R 6, Citroen GS 1200, Mehari, Opel Kadett, Ascona 2000, Ford Escort, Capri, Taurus 1300, Triumph Spitfire 74, Lancia Fulvia 2 C gas traliccio, Volkswagen 1200, NSU 417, 72, RO 80, Simca 1000 LS, GLS, Rally 2 76, pronto corso, 1100 GLS ES TI, 1301 S, 1307 S, 77 gas, Sunbeam 1300, 1600, Chrysler 2 litri automatica, Bagheera 74. 3705 Q

A.A.A.A.A. PRESSO autosalone Fiat F. Severo 65 il 2 marzo verrà presentata la nuova 131. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L 72, 500 R 75, 126 75, 850 special 70 71, coupé 69, 127 73 3 porte 75 76, 128 69 70 71, coupé 72 73, 124 special, 72, 124 spider 1.6 73, moto Honda 500 four 76, Kawasaki 400 4 tempi 76, Kawasaki 125 76, KTM 125 74, Alfaud 73. Simca 1301 73. 535 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra DITTA DUPLICA Viale Ippodromo n. 2/2. OCCASIONI ESTERNE. 75196. 4401 Q

CERCANSI

AMBROSESSI cultura media da addestrare come programmatore per centri elettronici I.B.M. di Trieste.

Breve training serale Possibilità stipendio per programmatore ben qualificati L. 400-500.000 mensili.

Per appuntamento a Trieste telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-18. Oppure scrivere: SOCIETÀ WELCHER e.d.p. via Pergolesi 81 20124 Milano.

A. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA - Viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI NAZIONALI: FIAT 125 Special 128 4 porte e due porte 128 Special 650 coupé 128 familiare 124 special 500 Alfaud - Alfetta 1800 - Alfa GT coupé - Fulvia coupé 75 - Autobianchi A 112 - Autobianchi A 111 - FIAT 126 76 - Fiat 127 76. Ratazioni in 30 mesi senza anticipo. DITTA DUPLICA - Viale Ippodromo 2/2. 7/2 Q

CAFFE' latteria cede a persona qualificata, prezzo interessante. Tel. 418968. 4352 R

CONCESSIONARIA AUDI-NSU-VOLKSWAGEN - AUTOSALONE CATTULLO - Vende LANCIA COUPE 1900, Fiat 125 con impianto gas, Autobianchi A 111, PASSAT L 1300, Lancia Fulvia 2 C, Fiat 124 Coupé, Renault 5 TL, NSU 1200 C, NSU 1000 C, NSU Prinz 4 e FIAT 127. Ratazioni fino a 30 mesi senza cambiali. Via Cattullo 1. Telefonare 568331. 3/3 Q

MERCEDES 200 Diesel ottimo stato cambio con altre auto. Tel. 417010. 4399 Q

MERCEDES 200 Diesel 70, bianca perfetta. Tel. 926084 ore ufficio. 585 Q

OCCASIONI: 127, 128, 128 rally, 128 familiare, 125 special, 132 GLS, A 112 E, A 112 Abart, Lancia 2000 iniezione, Beta 1600 e 1800 berlina, Giulia 1.3, Alfetta 1.8, Citroen 1000, Mehari, Peugeot 304 familiare, Renault R 6, 12 TL, Mini 1000, Cooper 1300, Mini 120 238 doppia cabina, Benelli 125, Pernette, facilitazioni, senza cambiali. Auto-agenzia Flegi, strada di Fiume, 19. Telefonare 766880. 4321 Q

PRIVATO vende auto ben tenuta, 124 sport 1900 anno 1970, 1.500.000 visibile stazione Prosecco 22. Tel. 225148. 4168 Q

PRIVATO vende Honda 500 e acquista spider o cabriolet. Tel. 766876 feriali 9.30-12; 17-19.

PRIVATO vende Renault GTL km 49.000 come nuova. Telefono 790033. 4309 Q

125-124 gas ottimo stato cambio condizioni, Campo Belvedere (garage). 4399 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 200 per parola

CAFFE' latteria cede a persona qualificata, prezzo interessante. Tel. 418968. 4352 R

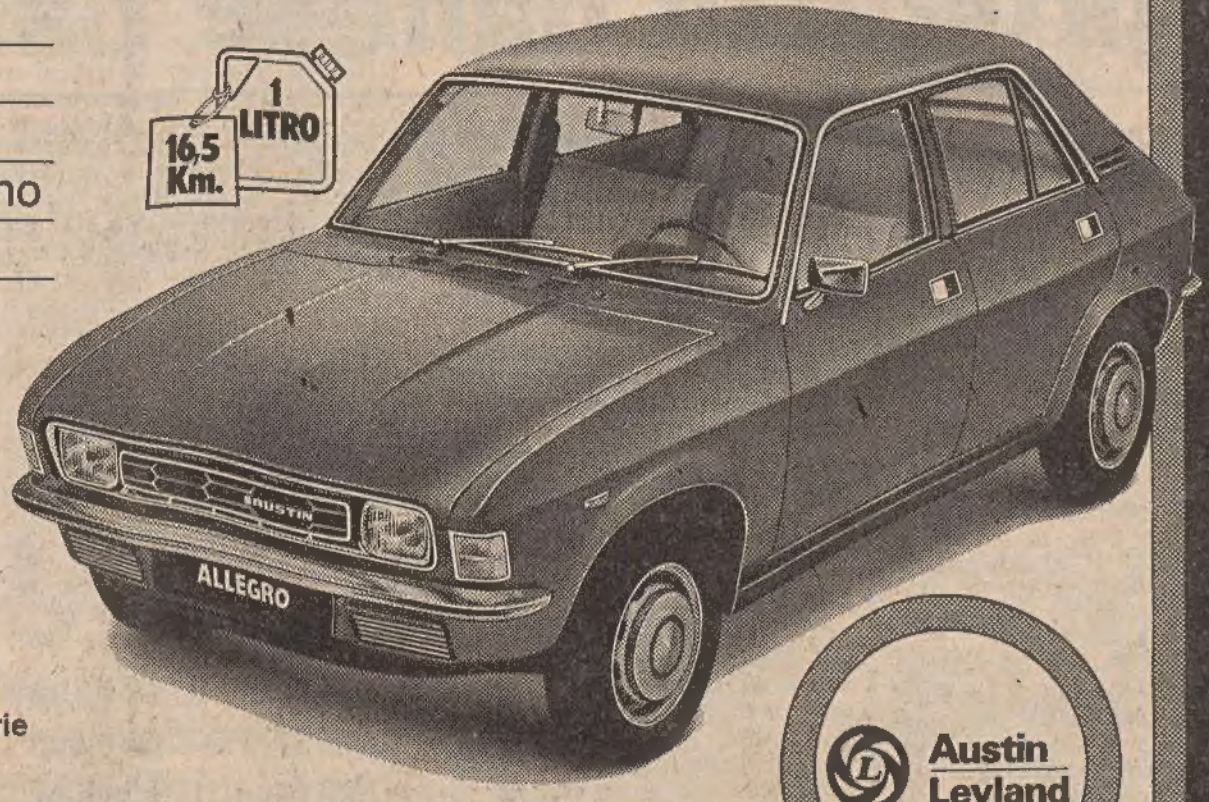
Ecco cosa vi dà Austin Allegro 1100 con 3.529.000* lire "chiavi in mano".

- lunotto termico
- sedili in panno reclinabili
- pavimento in moquette
- doppio circuito frenante con servofreno
- cinture di sicurezza inerziali
- volante a razze imbottite
- tergicristalli a due velocità
- spia controllo impianto freni
- bloccasterzo
- pompa lavavetro elettrica
- pneumatici radiali

Allegro vi dà anche un'ampia scelta di modelli: 1100 DL 2/4 porte - 1300 SDL 4 porte - 1300 special 4 porte - 1300 familiare - a disposizione presso 118 concessionarie Leyland, che troverete sulle pagine gialle alla voce: "automobili-vendita". *versione 1100 DL 2 porte

Austin Allegro 1100. L'auto intelligente.

Leyland: automobili celebri. Austin, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.



GARANZIA INTEGRALE LEYLAND (12 mesi e chilometraggio illimitato)

Austin Leyland

SIDE - CASA Telefono (0481) 83824 VENDE ULTIMI AP- PARTEMENTI MONOCAMERE, BICAMERE, MANSAARDE, CORSO ITALIA 71000 STAZIONE FERROVIARIA GORIZIA PREZZI 1976 - MUTUO FONDIARIO. 4287 S

VENDESI locale via Matteotti uso negozio mq 45. Tel. 64582 41782 o rivolgersi via Torre bianca 24/25. 612 S

VIA Revoltella inizio vendesi appartamento occupato casa recante tre camere soggiorno cucina bagno vista. Telefono 37915. 4407 S

REGALO cagnetta nera sola bisognosa d'affetto a persona amante animali. Telefonare al 51628. 4386 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT Z Lire 200 per parola

ARCA favolosi modelli motorizzati, roulotte, visibili via Rio Primario 2. Occasioni camper roulotte usati, prezzi eccezionali. Sabato aperto. 4077 Z